



**CRITERI PER LA CONCESSIONE
DI CONTRIBUTI IN MATERIA DI ENERGIA**

L.P. 29 maggio 1980 n. 14 e s.m. - L.P. 3 ottobre 2007 n. 16

BANDO 2010

ALLEGATO 1

**Criteria e modalità per la concessione di contributi di cui alla
L.P. 29 maggio 1980, n. 14 e s.m. ed alla L.P. 3 ottobre 2007, n. 16
per l'anno 2010.**

INDICE

1. PREMESSE.....	3
2. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI NEL SETTORE DEGLI INCENTIVI IN MATERIA DI ENERGIA	5
3. SOGGETTI BENEFICIARI	7
4. TIPOLOGIE/TECNOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CASI DI INAMMISSIBILITÀ	10
4.1 Individuazione delle tipologie/tecnologie	10
4.2 Tipologie/tecnologie non ammesse a contributo ed altri casi di inammissibilità.	12
5. SPESA AMMESSA, PERCENTUALE E MODALITÀ DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO, DISCIPLINA DELLA CUMULABILITÀ E ULTERIORI OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI.....	14
5.1 Spesa ammessa	14
5.2 Percentuale di contributo	16
5.3 Modalità di calcolo del contributo.....	17
5.4 Disciplina sulla cumulabilità del contributo con altre agevolazioni.....	19
5.5 Ulteriori obblighi in capo ai beneficiari	21
6. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI	23
6.1 Procedura semplificata	24
6.2 Procedura valutativa	27
7. BANDO 2010: ASPETTI ORGANIZZATIVI, OPERATIVI E TEMPORALI	34
7.1 Apertura e chiusura del Bando 2010	34
7.2 Descrizione particolareggiata della “Procedura semplificata”	34
7.3 Descrizione particolareggiata della “Procedura valutativa”	41
8. DISCIPLINA DEI CONTROLLI.....	44
8.1 Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	44
8.2 Altre tipologie di controllo	44

Criteri e modalità per la concessione di contributi di cui alla L.P. 29 maggio 1980, n. 14 e s.m. ed alla L.P. 3 ottobre 2007, n. 16 per l'anno 2010 (Allegato 1).

1. PREMESSE

La L.P. 29 maggio 1980 n. 14 e s.m. “Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia”, promuove l'impiego di tecnologie e la realizzazione di interventi aventi come scopo il risparmio di energia e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, sono considerate “fonti energetiche rinnovabili o fonti rinnovabili” le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas). In particolare, per biomasse s'intende la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani. Sono, invece, considerate fonti di energia assimilate alle fonti rinnovabili di energia, ai sensi della Legge n. 10/1991, la cogenerazione, l'energia termica recuperabile dai fumi di scarico e da impianti termici, da impianti elettrici e da processi industriali, l'energia recuperabile da processi, impianti o prodotti, compresi i risparmi di energia conseguibili nella climatizzazione degli edifici con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti.

La legge dispone che l'Amministrazione provinciale può concedere contributi per le iniziative ritenute valide e significative con riferimento alla maturità tecnologica ed economica delle iniziative stesse; per tenere conto degli avanzamenti della tecnica realizzati nelle specifiche tecnologie e della relativa penetrazione sul mercato, la significatività e i criteri tecnico-economici degli interventi vengono periodicamente rivisti e aggiornati.

La Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), del D.P.P. 11.12.2006, n. 23-76/Leg., impartisce all'Agenzia provinciale per l'energia (APE) direttive, indirizzi e criteri per la concessione di contributi o finanziamenti per la realizzazione di interventi di utilizzo razionale dell'energia e per l'impiego di fonti rinnovabili.

Una prima serie di direttive, indirizzi e criteri sono già stati impartiti dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 2744/2007, n. 1092/2008 e n. 809/2009 relativi, in particolare, all'introduzione di una procedura – cosiddetta “semplificata” – che, resa possibile dal quinto comma dell'art. 5 della L.P. 14/1980, ha comportato una drastica riduzione dei tempi necessari alla liquidazione ed al pagamento dei contributi a favore degli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile che presentavano una spesa ammissibile massima pari a 40.000 €.

Oltre alle tipologie di interventi riportate nei presenti criteri, la L.P. n. 14/1980 e s.m. prevede, all'articolo 3 sexies, contributi per i veicoli a basso impatto ambientale; i criteri per l'individuazione dei veicoli incentivabili ed i valori dell'aiuto sono disciplinati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXX/2010. Sono,

inoltre, qui disciplinati gli interventi di cui all'art. 10 bis della L.P. n. 14/1980 e relativi all'installazione di impianti fissi, senza serbatoi di accumulo, adibiti al rifornimento a carica lenta di gas naturale ad uso domestico.

Le presenti direttive e criteri riguardano anche i contributi previsti dall'art. 2, comma 1, lett. g) e dall'art. 5 della L.P. 3 ottobre 2007, n. 16 e relativi alla redazione dei piani comunali per la riduzione dell'inquinamento luminoso nonché degli interventi veri e propri per il medesimo scopo.

Per quanto riguarda la cumulabilità o meno degli incentivi previsti nelle presenti direttive e criteri con altre forme di aiuto, si deve far riferimento sia all'articolo 6 (armonizzazione delle funzioni dello Stato e delle regioni in materia di efficienza energetica) del decreto leg.vo n. 115/2008 che stabilisce, con decorrenza 1° gennaio 2009, che “gli strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato per la promozione dell'efficienza energetica, non sono cumulabili con ulteriori contributi comunitari, regionali o locali, fatta salva la possibilità di cumulo con i certificati bianchi”, sia all'articolo 7 della L.P. n. 14/1980 che stabilisce che gli incentivi provinciali non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse, per lo stesso intervento, in base ad altre disposizioni provinciali, statali o comunitarie, salvo diversa indicazione della Giunta provinciale.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.P. n. 14/1980 e s.m. e dalla L.P. 3 ottobre 2007, n. 16 per l'anno 2010 (ad eccezione, come detto, dei criteri e modalità già stabiliti, per i veicoli a basso impatto ambientale, con la deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXXXXXXXXXX/2010) e disciplina quanto segue:

- soggetti beneficiari dei contributi;
- tipologie/tecnologie di intervento ammissibili a finanziamento;
- spesa ammessa, percentuali e modalità di calcolo dei contributi, disciplina della cumulabilità/non cumulabilità;
- procedure per la concessione e la liquidazione dei contributi ed i relativi termini temporali;
- modulistica;
- disciplina dei controlli.

Come disposto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 709 del 9 aprile 2010, i presenti criteri riguardano domande che non presentano i requisiti di significatività di cui alla disciplina della programmazione settoriale, cioè riguardano domande la cui spesa ammessa risulti inferiore ad un milione di Euro.

2. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI NEL SETTORE DEGLI INCENTIVI IN MATERIA DI ENERGIA

L'azione di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili viene perseguita nell'ambito delle strategie e degli obiettivi definiti dalla Provincia autonoma di Trento in atti e documenti di diversa natura e rilevanza.

In particolare vanno ricordate le indicazioni più significative del contesto programmatico provinciale.

- "Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) per la XIV Legislatura", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 608 del 26 marzo 2010: nella parte relativa agli "assi strategici", in particolare nell'asse strategico 5 "capitale ambientale e infrastrutturale", la "materia" energia risulta trasversale e ben presente in tutte le attività ivi previste. A parte i riferimenti al rafforzamento della filiera foresta – legno – energia, i punti fondamentali che interessano il presente atto, sono quelli relativi alla promozione del risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonte rinnovabile, in coerenza con le finalità e gli obiettivi della L.P. n. 5/2010, ampliando le tipologie di interventi da finanziare, anche ai fini di adeguarsi all'evoluzione tecnologica, nonché quelli relativi all'implementazione di un sistema di certificazione energetica ed ambientale degli edifici, oltre a quello di approvare il Piano provinciale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (nel frattempo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3265/2009 ed entrato in vigore a partire dal 14 aprile 2010).

- Il *Piano energetico-ambientale provinciale* (indicato in seguito come PEAP), approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2438 del 3 ottobre 2003, che costituisce il contributo della Provincia Autonoma di Trento al raggiungimento degli obiettivi nazionali di riduzione della CO₂ in attuazione degli impegni di Kyoto. Tale contributo prevede, come obiettivo al 2012, di ridurre le emissioni di anidride carbonica di 300.000 tonnellate/anno con una serie di misure basate principalmente sul miglioramento dell'efficienza negli usi civili e sulla promozione di combustibili a minor emissione di CO₂, segnatamente biomasse e gas naturale. Per il raggiungimento dell'obiettivo, il PEAP stabilisce un'elencazione di azioni e la relativa priorità sulla base di un rapporto di efficienza tecnico-economica; le priorità sono riportate nella tabella seguente:

AB. 1: Quadro riepilogativo delle priorità di intervento per la riduzione delle emissioni fisiche di CO₂ (Fonte: Estratto dalla Tabella 16 del PEAP)

<i>Ordine</i>	<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Azioni</i>
<i>Priorità 1</i>	A Efficienza riscaldamento usi civili	A1 Sostituzione generatori di calore A2 Produzione solare dell'acqua calda sanitaria A3 Coibentazione e Edifici a basso consumo A4 Reti teleriscaldamento A5 Azioni di contesto
<i>Priorità 2</i>	B Sostituzione combustibili	B1 Biomasse vs fossili (sinergia con A4 e A1) B2 Solare vs gas/elettricità (sinergia con A2) B3 Gas naturale vs prodotti petroliferi (sinergia con A1)

- Il *Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria*, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2051 del settembre 2007. Il Piano, redatto in conformità alle indicazioni del D.M. 1 ottobre 2002, n. 261, costituisce uno dei documenti di riferimento per lo sviluppo delle linee strategiche delle politiche settoriali e per l'armonizzazione dei diversi atti di programmazione e pianificazione, con particolare riferimento al settore dei trasporti e dell'energia. La tutela della qualità dell'aria necessita infatti di strumenti trasversali, richiedendo il coinvolgimento attivo degli enti locali, delle imprese e dei singoli cittadini. Il Piano, nell'individuare il Settore Civile come uno dei macrosettori su cui concentrare gli interventi, prevede esplicitamente che l'Amministrazione "...si dovrà impegnare nel proseguire l'opera di promozione ed incentivazione di interventi di risparmio energetico già promossa tramite la L.P. n. 14/1980".

- L'*Accordo di programma sulla qualità dell'aria*, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2508 del 29 ottobre 2004 e successivamente sottoscritto dalle Parti il 26 gennaio 2005, è, in sintesi, la definizione di una strategia d'azione comune e di ampio respiro per il raggiungimento o il mantenimento – nel medio e lungo periodo - di elevati livelli di qualità dell'aria. L'Accordo prevede una serie di impegni fondamentali per Provincia, Comuni e tutte le parti sottoscrittenti. Gli "assi" sui quali si muove, per quanto di interesse del presente documento, sono: promozione dei veicoli a basso impatto ambientale; promozione di impianti termici ad elevata efficienza energetica o che utilizzano fonti rinnovabili; riduzione dell'impatto energetico e ambientale nell'edilizia. In particolare, l'Accordo impegna la Provincia Autonoma di Trento, in relazione alle tecnologie incentivabili dalla L.P. 14/1980, alle seguenti azioni: intensificare le misure di sostegno per l'acquisto o la sostituzione di impianti termici civili ad elevata efficienza energetica, con particolare riguardo alle realtà territoriali non servite dalla rete del metano; intensificare le incentivazioni per l'installazione di impianti termici solari; garantire la prosecuzione delle misure di incentivazione per la realizzazione di edifici a basso consumo energetico e a ridotto impatto ambientale, ivi comprese la bioedilizia e la certificazione energetica degli edifici.

- Il *Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso*, previsto dall'articolo 4 della legge provinciale n. 16/2007 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3265 del 30 dicembre 2009, persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità provinciale, promuove la minimizzazione dei consumi energetici nell'illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso, al fine di conservare e proteggere l'ambiente naturale, inteso anche come territorio, sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette, nel rispetto della sicurezza dei cittadini. I soggetti coinvolti, oltre alla Provincia, sono i Comuni, le associazioni e gli istituti che si occupano di contenimento dell'inquinamento luminoso, i progettisti e gli installatori. In particolare, i Comuni si devono dotare di Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali (P.R.I.C.).

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari dei contributi per interventi sul territorio della Provincia di Trento, con le distinzioni indicate nelle “schede tecniche”, i soggetti di seguito individuati:

1. soggetti privati (persone fisiche e persone giuridiche) e organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS);
2. imprese;
3. enti pubblici ed enti strumentali;
4. Energy Services Companies (E.S.Co.);
5. Energy Services Provider Companies (E.S.P.Co.)

Rientrano nel punto 1. i soggetti privati che non svolgono attività d'impresa ma anche i soggetti “impresa individuale” che dichiarino che il bene oggetto dell'intervento agevolabile non rientra in alcun modo nell'attività di impresa. Gli Organismi non lucrativi di utilità sociale sono quelli riconosciuti ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e devono essere iscritte nell'Anagrafe ONLUS tenuta dagli uffici dell'Agenzia delle entrate o nell'Albo provinciale delle associazioni di volontariato, di cui alla L.P. 13 febbraio 1992, n. 8 e s.m.. Qualora le ONLUS svolgano attività economica, devono essere assoggettate alla disciplina propria delle imprese.

Sono considerati beneficiari del contributo il proprietario, il nudo proprietario dell'immobile, il titolare di un diritto reale di godimento sullo stesso (uso, usufrutto, abitazione), il condominio (per gli interventi sulle parti comuni condominiali), l'inquilino, il comodatario e, comunque, tutti i soggetti che dispongano di un idoneo titolo in base alle disposizioni del Codice Civile e ad altre disposizioni di legge. Sono altresì considerati beneficiari anche i familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado, e gli affini entro il secondo grado) ed i conviventi con il possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento che sostengono le spese per la realizzazione dei lavori.

Si considera «impresa» ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. La disciplina comunitaria applicabile agli aiuti attribuiti in base ai presenti criteri è differenziata a seconda della procedura seguita per la loro concessione.

In caso di “procedura semplificata”, il contributo è concesso ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, nel rispetto delle intensità di aiuto e delle modalità di calcolo della spesa ammissibile stabilite nei presenti criteri. Tenuto conto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1517/2009, fino al 31 dicembre 2010 e salva eventuale proroga, tali aiuti sono concessi nei limiti degli aiuti di importo limitato di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) e nel rispetto della decisione della Commissione europea di

data 28 maggio 2009, C (2009) 4277. Detta disciplina non si applica alle imprese in difficoltà.

In caso di “procedura valutativa”, il contributo è concesso in base all’opzione esercitata dal richiedente al momento di presentazione della domanda nelle seguenti modalità alternative:

- 1) ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, tenendo conto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1517/2009 e di quanto qui sopra scritto, oppure
- 2) ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 214 del 9 agosto 2008. Per quanto riguarda l’appartenenza dell’impresa alla dimensione piccola, media o grande, si farà riferimento all’allegato 1 del regolamento CE n. 800/2008. Il citato regolamento esplicitamente esclude il pagamento di aiuti individuali a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale per l’applicazione del regolamento (vedi art. 1, par. 6, lett. a) del regolamento). Inoltre il regolamento non si applica alle imprese in difficoltà.

Per le imprese operanti nel settore edilizio e immobiliare, il contributo è concesso (sia per le domande in procedura semplificata sia in valutativa) unicamente ai sensi della disciplina degli aiuti de minimis nel rispetto delle intensità di aiuto e delle modalità di calcolo della spesa ammissibile stabilite nei presenti criteri: in fase di vendita, l’impresa dovrà informare gli acquirenti di beneficiare o di aver beneficiato dei contributi provinciali ai sensi della L.P. 14/1980 e s.m. per la realizzazione dell’immobile oggetto della vendita. Detta informazione dovrà, inoltre, esplicitamente essere riportata nel rogito notarile nel quale l’acquirente/promissorio dovrà, anche, prendere atto dei vincoli imposti dalla legge, ad esempio in merito alla inalienabilità delle strutture fisse installate oggetto del contributo e dovrà, infine, impegnarsi a sua volta a riportare nel nuovo contratto/rogito, qualora cedesse l’immobile, analogo impegno a carico del nuovo compratore.

Come più dettagliatamente illustrato nel successivo punto 4.2, le imprese agricole o le associazioni di imprese agricole che possono chiedere un contributo per interventi previsti dalle leggi di settore, nonché le imprese la cui attività è caratterizzata da codici “ATECO” (così come definiti nell’Allegato “a”, “Norme di carattere generale”, della deliberazione della Giunta provinciale n. 2804 del 22 dicembre 2005 e s.m.) per i quali i settori industria, artigianato, commercio e turismo della Provincia hanno disciplinato gli aiuti nel campo del risparmio energetico, della cogenerazione ad alto rendimento e della produzione di energia da fonti rinnovabili nei limiti previsti dal citato regolamento (CE) n. 800/2008, non sono considerabili “soggetti beneficiari” ai sensi delle presenti disposizioni, fatta eccezione per gli interventi ricadenti nella procedura semplificata. L’accordo condiviso con i settori (Agricoltura ed APIAE) sopra indicati, indirizza i beneficiari ad usufruire solo dei contributi previsti nei presenti criteri per gli interventi fino a 40.000 Euro, per garantire anche a detti beneficiari la speditezza della liquidazione nel caso di interventi minimali.

Nell'accezione "enti pubblici ed enti strumentali" di cui al punto 3., s'intendono ricompresi gli enti pubblici, compresi Comuni e Comunità di valle, le ASUC, le agenzie della Provincia di cui all'art. 32 della L.p. n. 3/2006 e s.m. nonché gli enti pubblici, le fondazioni, le associazioni e le società controllate dalla Provincia, indicate dall'articolo 33, comma 1, lettere a), b) e c) della medesima legge. Si chiarisce che, nel presente Allegato 1 ed anche negli altri Allegati 2, 3 e 4, sotto la denominazione "ente pubblico", s'intendono ricompresi gli enti come elencati nella presente definizione.

Le E.S.Co. di cui al punto 4. sono persone fisiche o giuridiche che forniscono servizi energetici, accettando un certo margine di rischio finanziario, così come definite nel decreto Leg.vo n. 115/2008, che recepisce la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006. Le E.S.Co. possono eseguire interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile previsti nelle "schede tecniche" di cui all'Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri, a favore di clienti (pubblici, privati o imprese) con i quali hanno stipulato un contratto di rendimento energetico: le E.S.Co. possono beneficiare dei contributi (con le "regole" qui previste) nella stessa misura e con gli stessi criteri e limitazioni – compresi i casi di non ammissibilità e di non cumulabilità - riservati ai clienti che avessero presentato loro medesima domanda di contributo, purchè il contratto di rendimento energetico E.S.Co./cliente ne tenga esplicitamente conto nella definizione dei rispettivi obblighi economici. . (Nel contratto deve essere riportato l'obbligo dell'inalienabilità dell'opera – 3, 5 o 10 anni -, l'obbligo dell'osservanza dei presenti criteri, nonché deve essere richiamato, come allegato, il computo metrico-estimativo dell'opera).

Le E.S.P.Co. di cui al punto 5. sono soggetti fisici o giuridici, ivi incluse le imprese artigiane e le loro forme consortili, che hanno come scopo l'offerta di servizi energetici atti al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia, così come definiti nel decreto Leg.vo n. 115/2008, che recepisce la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006. Le E.S.P.Co. possono eseguire interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile previsti nelle "schede tecniche" di cui all'Allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri (con le limitazioni nelle stesse previste, compresi i casi di non ammissibilità e di non cumulabilità), a favore di clienti (pubblici, privati o imprese) con i quali hanno stipulato un contratto. Il meccanismo tramite il quale operano, viene riassunto nel seguente esempio. La E.S.P.Co. stipula un contratto con "n" soggetti privati per sostituire "n" generatori di calore con altrettanti a condensazione: essa emette fattura nei confronti di ciascun soggetto privato, nella quale viene riportato il totale del corrispettivo richiesto al privato con evidenziato, in maniera esplicita, l'importo dello sconto praticato dalla E.S.P.Co. al privato, pari al contributo che il privato stesso avrebbe percepito qualora lo avesse chiesto direttamente, come soggetto beneficiario individuale, a valere sui presenti criteri.. A questo punto, nel caso ad es. di "procedura semplificata", è la E.S.P.Co. stessa che presenta la richiesta di liquidazione dei contributi che lei stessa ha già anticipato al privato (facendogli lo sconto), contributi che riceverà dietro presentazione delle fatture emesse nei confronti dei privati ed in presenza di una delega di incasso a favore della E.S.P.Co. medesima rilasciata dai singoli privati.

4. TIPOLOGIE/TECNOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CASI DI INAMMISSIBILITÀ

La L.P. n. 14/1980 e s.m. e la L.P. n. 16/2007 elencano una serie di interventi che possono beneficiare dei contributi. La significatività degli interventi da finanziare va valutata in rapporto agli obiettivi della politica provinciale in materia energetico-ambientale così come delineati nei rispettivi documenti programmatici citati al capitolo 2. Gli interventi, gli impianti, gli studi, ecc. previsti nei presenti criteri devono essere realizzati o riguardare il territorio della Provincia autonoma di Trento.

I possibili interventi rientranti nei Patti territoriali sono ammessi al contributo con riferimento alle tipologie/tecnologie nonché alle misure individuate nel presente e nel successivo capitolo. L'ammissibilità delle domande pattizie è subordinata all'acquisizione della valutazione di coerenza da parte del soggetto responsabile di ciascun patto territoriale: non risulta, quindi, possibile applicare il nuovo sistema semplificato ad avvenuta realizzazione degli interventi. Le domande sono perciò presentate direttamente all'Agenzia provinciale per l'energia che le istruisce ed, in caso di esito positivo, provvederà alla loro liquidazione.

Si chiarisce che, nei criteri e modalità di concessione dei contributi di cui al presente Allegato 1, per "intervento" si intende il complesso delle attività – esclusa la progettazione, ancorché essa risulti finanziabile - che è finanziabile secondo le "schede tecniche" relative alle tipologie/tecnologie sotto elencate. Per quanto attiene alla definizione di "data di inizio lavori", essa s'intende coincidente con la data di consegna dei primi materiali occorrenti per la realizzazione dell'"intervento" rilevabile dalle fatture quietanzate (anche d'acconto) o, se citati nelle stesse, dai documenti di trasporto. Per tipologie/tecnologie che non prevedono l'acquisto di materiali quali, ad esempio, gli studi di fattibilità, la data di inizio lavori è quella del contratto di affidamento dell'incarico, o desunta dallo stesso, o desunta dalle lettere di affidamento dell'incarico. Analogamente, per la definizione di "data di fine lavori", essa s'intende coincidente con la data dell'ultima fattura relativa alla realizzazione dell'"intervento".

Con riferimento agli articoli 3, 3 bis, 3 quinquies, 3 septies e 10 bis della L.P. n. 14/1980 e s.m., nonché agli articoli 2, comma 1, lettera g) e 5 della L.P. n. 16/2007 gli interventi ammissibili a contributo risultano identificabili secondo la tipologia/tecnologia di appartenenza.

4.1 Individuazione delle tipologie/tecnologie

Vengono individuate le seguenti tipologie/tecnologie:

<i>priorità</i>	<i>scheda n.</i>	<i>Descrizione tipologia/tecnologia</i>
1	-	interventi di tutte le tipologie/tecnologie cofinanziate in base a disposizioni, progetti o programmi interregionali, nazionali o comunitari, ovvero interventi derivanti da Accordi, Protocolli e altri strumenti volontari stipulati dalla Provincia Autonoma di Trento;

2	scheda n. 1	diagnosi energetiche e studi di fattibilità (L.P. 14/1980 art. 3 quinquies, c. 1);
3	scheda n. 2	interventi dimostrativi (L.P. 14/1980 art. 3 quinquies, c. 4);
4	scheda n. 22	piani comunali/sovracomunali di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per l'adeguamento degli impianti pubblici di illuminazione esterna, ai criteri tecnici previsti dalla L.P. n. 16/2007 (L.P. 16/2007 art. 2, c 1, lett. g);
5	scheda n. 3	reti energetiche (L.P. 14/1980 art. 3, c.1; art. 3 bis, c. 2);
6	scheda n. 4	edifici sostenibili (L.P. 14/1980 art. 3 bis, c. 1, punto 4bis);
7	scheda n. 5	edifici a basso consumo esistenti (L.P. 14/1980 art. 3 bis, c. 1, punto 4bis);
8	scheda n. 6	edifici a basso consumo nuovi (L.P. 14/1980 art. 3 bis, c. 1, punto 4bis);
9	scheda n. 7 scheda n. 8	generatori di calore a biomassa – Caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato. Caldaie a caricamento manuale e Caldaie a policombustibile (L.P. 14/1980 art. 3, c.1);
10	scheda n. 9	collettori solari (L.P. 14/1980 art. 3, c. 1);
11	scheda n. 10	coibentazioni termiche (L.P. 14/1980 art. 3 bis, c. 1, punto 1);
12	scheda n. 11	generatori di calore a condensazione (L.P. 14/1980 art. 3 bis, c. 1, punto 2);
13	scheda n. 21	Impianto fisso per il rifornimento di gas metano per autotrazione (L.P. 14/1980 art. 10 bis);
14	scheda n. 12	sistemi di controllo e regolazione (L.P. 14/1980 art. 3 bis, c. 1, punto 3);
15	scheda n. 13	impianti fotovoltaici in isola (L.P. 14/1980 art. 3, c. 1);
16	scheda n. 14	impianti fotovoltaici in rete (L.P. 14/1980 art. 3, c. 1);
17	scheda n. 15	impianti finalizzati al recupero del calore (L.P. 14/1980 art. 3, c. 1);
18	scheda n. 16	impianti eolici (L.P. 14/1980 art. 3, c. 1);
19	scheda n. 17	pompe di calore (L.P. 14/1980 art. 3, c.1);
20	scheda n. 18	Cogenerazione (L.P. 14/1980 art. 3, c. 1);
21	scheda n. 23	interventi e misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante impianti ad alto rendimento energetico (L.P. 16/2007 art.5).
22	scheda n. 19	impianti idroelettrici di potenza fino a 20 kW (L.P. 14/1980 art. 3 septies);

L'elencazione di priorità tra le tipologie/tecnologie (individuata dal numero d'ordine delle stesse) è rilevante solo ai fini di determinare l'ordine di finanziamento degli interventi con spesa ammessa superiore ad Euro 40.000 (IVA compresa) che vengono trattati secondo la cosiddetta procedura valutativa descritta al successivo capitolo 6. In caso di presenza di più interventi all'interno della medesima priorità, si ricorre a parametri tecnici, dimensionali, prestazionali o altro, specificatamente indicati in "schede tecniche" che riassumono ciascuna tipologia e che costituiscono l'Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri. Per l'ordinamento degli interventi posti in priorità 1 (tutte le tipologie cofinanziate o derivanti da accordi), non essendoci la relativa scheda tecnica, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda.

Ciascuna "scheda tecnica" elenca gli elementi da considerare nel caso concreto, comprese le caratteristiche tecniche degli apparecchi ed impianti, ai fini della definizione dell'istruttoria tecnica e della ammissibilità al contributo.

Relativamente alla “scheda tecnica” n. 3 “Reti energetiche”, si stabiliscono le seguenti sottopriorità (in caso di presenza di più interventi all’interno della medesima sottopriorità, si ricorre ai criteri di ordinamento specificati nella “scheda tecnica” n. 3):

- 3.a ampliamenti di impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa, con o senza cogenerazione;
- 3.b impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa, con o senza cogenerazione, in Comuni o in aree non metanizzate;
- 3.c impianti di teleriscaldamento urbano, con o senza cogenerazione, alimentati a biomassa in comuni già serviti da reti di distribuzione di gas naturale;
- 3.d ampliamenti di impianti di teleriscaldamento alimentati a metano, con o senza cogenerazione;
- 3.e impianti di teleriscaldamento realizzati utilizzando il calore recuperato da processi di vario genere;
- 3.f impianti di teleriscaldamento urbano, con o senza cogenerazione, alimentati a metano proveniente da feeder di trasporto e distribuzione, in comuni o in aree nei quali il teleriscaldamento sostituisce la rete di distribuzione di gas naturale;
- 3.g impianti di teleriscaldamento urbano, con cogenerazione, alimentati a metano in comuni già serviti da reti di distribuzione di gas naturale.

Gli interventi relativi alle tipologie di cui alle precedenti schede tecniche n. 5, 9, 10, 11, 12, 15 e 17 sono finanziabili singolarmente solo su *edifici esistenti* (per la tipologia di cui alla sola scheda n. 5, anche già riscaldati). Gli interventi relativi alle medesime tecnologie, su *edifici nuovi* (od anche su *edifici esistenti* di cui alla scheda n. 5, se gli interventi stessi consentono all’edificio di “guadagnare” almeno due classi energetiche), concorrono invece alla determinazione del finanziamento complessivo riferito alla prestazione energetica dell’intero edificio; la relativa spesa è, infatti, già ricompresa nella spesa massima ammessa di cui alle schede n. 4 "Edifici sostenibili", n. 5 "Edifici a basso consumo esistenti" o n. 6 " Edificio a basso consumo di nuova costruzione".

Ai fini dei presenti Criteri si considera *nuovo* un edificio (o porzione materiale) la cui domanda per il titolo edilizio (Concessione, DIA, ecc) sia di data posteriore o uguale all’8 Ottobre 2005, data di entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192 concernente l’attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia, mentre si considera *esistente* un edificio (o un suo ampliamento) la cui domanda per il titolo edilizio (Concessione, DIA, ecc) sia anteriore alla suddetta data.

4.2 Tipologie/tecnologie non ammesse a contributo ed altri casi di inammissibilità.

Non sono ammessi a contributo:

- gli interventi non previsti nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri;
- gli interventi che risultano obbligatori per disposizione normativa;

- gli interventi per i quali anche solo parte dei lavori, le cui spese concorrono al calcolo della spesa totale, hanno usufruito o usufruiscono di agevolazioni finanziarie derivanti da altre disposizioni normative;
- gli interventi, gli impianti, gli studi, ecc., previsti nelle schede tecniche allegate, riguardanti strutture od altro, siti al di fuori del territorio della Provincia autonoma di Trento;
- gli interventi di produzione di energia da fonte rinnovabile e di risparmio di energia da fonti primarie, ricadenti nella procedura valutativa, di cui alle leggi del settore agricolo, il cui beneficiario risulti essere un'impresa agricola o un'associazione di imprese agricole (con esclusione, per le motivazioni espresse al capitolo 3., degli interventi in procedura semplificata fino a 40.000 Euro di spesa ammessa); non sono inoltre ammesse a contributo le iniziative del settore agricolo che conseguano un'economia non inferiore al 15% dei consumi iniziali di idrocarburi e di energia elettrica ai sensi dell'art. 3 ter, comma 2, della L.P. n. 14/1980 poiché divenuti interventi di prassi corrente che non necessitano di essere incentivati;
- gli interventi di risparmio energetico, di cogenerazione ad alto rendimento e di produzione di energia da fonti rinnovabili, ricadenti nella procedura valutativa, il cui beneficiario risulti essere un'impresa la cui attività è caratterizzata da codici "ATECO" (così come definiti nell'Allegato "a", "Norme di carattere generale", della deliberazione della Giunta provinciale n. 2804 del 22 dicembre 2005 e s.m.) ricompresi fra quelli per i quali i settori industria, artigianato, commercio e turismo della Provincia hanno disciplinato i relativi aiuti nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008. Per le motivazioni espresse nel precedente capitolo 3., gli interventi di cui al presente alinea sono, invece, consentiti in procedura semplificata fino a 40.000 Euro di spesa ammessa;
- gli interventi che non presentano una *soglia minima di spesa o di dimensione dell'intervento* ritenuta significativa, in termini energetici, per l'ammissibilità al finanziamento pubblico: dette soglie sono indicate nelle "schede tecniche" per ciascuna tipologia/tecnologia di cui all'Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri.

5. SPESA AMMESSA, PERCENTUALE E MODALITÀ DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO, DISCIPLINA DELLA CUMULABILITÀ E ULTERIORI OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI
--

5.1 Spesa ammessa

Il contributo è erogato con modalità diverse in relazione alle due procedure istruttorie individuate nel successivo capitolo 6 “Procedure per la concessione e liquidazione dei contributi”: una modalità semplificata per interventi fino a 40.000 Euro (IVA compresa) di spesa ammessa ed una modalità valutativa per interventi di importo superiore a 40.000 Euro, ma comunque inferiore ad 1 milione di Euro.

Le modalità di calcolo della spesa ammessa sono le stesse per entrambe le procedure e per tutti i beneficiari, con l’eccezione degli interventi eseguiti dalle imprese (che non siano, di regola, escluse ai sensi del precedente punto 4.2), in procedura valutativa, che scelgano le regole indicate dal regolamento (CE) n. 800/2008.

A parte quest’ultima eccezione, l’individuazione del limite massimo di spesa ammessa, ove previsto nelle “schede tecniche”, è stato effettuato facendo riferimento:

- 1) a prezzi medi parametrici in funzione delle caratteristiche tecnico-dimensionali, comprensivi del costo di acquisto dei materiali e della messa in opera. I prezzi assunti alla base delle valutazioni parametriche sono stabiliti con riferimento a valori medi di mercato;
- 2) ad un valore complessivo parametrizzato in funzione del risparmio energetico ottenibile, ad esempio Euro/kWh. .

Nelle “schede tecniche” per ciascuna tipologia/tecnologia di cui all’Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri è riportata la spesa massima ammessa per ogni tipologia di lavori, espressa in funzione delle caratteristiche tecnico/dimensionali dell’intervento: gli importi sono comprensivi di IVA (ad eccezione di quelli della scheda tecnica n. 21) e costituiscono riferimento per il calcolo del contributo per i beneficiari che non possono detrarre l’IVA mentre, per quelli che possono detrarla, gli importi della spesa massima ammessa riportati in ciascuna delle schede s’intendono diminuiti del 10%. (per le modalità di calcolo del contributo vedi successivo paragrafo 5.3).

Ai sensi del precedente punto 4.2, rimane ferma la non ammissibilità a contributo per gli interventi che non presentano una soglia minima di spesa o di dimensione dell’intervento ritenuta significativa, in termini energetici, per l’ammissibilità al finanziamento pubblico; dette soglie sono indicate nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2.

Nelle stesse “schede tecniche” sono riportati, ove ritenuti necessari, i valori dei contributi massimi concedibili (indipendentemente dal risultato del prodotto fra spesa massima ammessa e percentuale di contributo), nonché ulteriori limitazioni quali, ad

esempio, quelle relative al non superamento del contributo massimo concedibile a favore di un sol beneficiario che presenti più domande sulla stessa tipologia.

Nel caso di procedura valutativa, il limite massimo di spesa ammessa può risultare più elevato in quanto, in aggiunta ai valori di volta in volta riportati nelle schede allegate, possono venire considerate, nelle seguenti percentuali, le eventuali spese tecniche:

- fino ad un massimo del 5%, per interventi proposti da soggetti privati, ONLUS, imprese o E.S.Co.;
- interamente, per gli interventi proposti da enti pubblici.

Nel caso di interventi di particolare complessità tecnica, il limite massimo di spesa ammessa viene definito in relazione ai costi esposti nel preventivo. Tali fattispecie sono puntualmente indicate nelle “schede tecniche” per tipologia/tecnologia.

5.1.1 Spesa ammessa secondo regolamento (CE) n. 800/2008

Il valore della spesa ammessa nel caso di interventi con domanda presentata sulla procedura valutativa, richiesti da imprese che scelgono le norme di cui al regolamento (CE) n. 800/2008 e che non siano fra quelle escluse dai presenti criteri (vedi quinto e sesto alinea del precedente punto 4.2), è pari a quello dei costi ammissibili calcolati come indicato ai paragrafi 6 e 7 dell’art. 18 del regolamento (CE), senza prendere in considerazione i vantaggi e i costi operativi e con riferimento alle tipologie “investimenti per la tutela ambientale in misure di (1) risparmio energetico, (2) cogenerazione ad alto rendimento e (3) produzione di energia da fonti rinnovabili”. I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d’investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie applicabili, senza tener conto, come detto, dei vantaggi e dei costi operativi. Nel caso in cui il costo dell’investimento sia facilmente individuabile all’interno del costo complessivo dell’investimento, il costo ammissibile corrisponde a tale costo mentre, in tutti gli altri casi, i sovraccosti di investimento sono calcolati rapportando l’investimento alla situazione controfattuale caratterizzata da un investimento paragonabile dal punto di vista tecnico (investimento di riferimento). Per investimento di riferimento s’intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e che, dal punto di vista commerciale, sia un’alternativa credibile all’investimento in esame.

Nel caso, invece, le imprese optassero per il contributo concesso ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato di importanza minore “de minimis” (di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006), tenuto conto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1517/2009, fino al 31 dicembre 2010 e salva eventuale proroga, tali aiuti sono concessi nei limiti degli aiuti di importo limitato di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 “Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” e nel rispetto della decisione della Commissione europea di data 28 maggio 2009, C (2009) 4277). La spesa ammessa viene calcolata come descritto al precedente punto 5.1 ed il valore è riportato nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri.

Nel caso l'impresa si avvallesse della procedura semplificata, la scelta non potrebbe che essere quella del "de minimis". Infatti, il regolamento (CE) n. 800/2008, dispone che il beneficiario degli aiuti debba presentare domanda prima dell'avvio dei lavori relativi all'attività sovvenzionata ma, per come sono organizzate le "fasi" di cui alla procedura semplificata (prima si deve realizzare l'intervento e, poi, si effettua la domanda di contributo e se ne chiede, contestualmente, la liquidazione), non sarebbe possibile applicare le norme del regolamento (CE) n. 800/2008.

5.2 Percentuale di contributo

Il valore della percentuale di contributo per i soggetti privati e le imprese è generalmente pari al 30%.

Le eccezioni più rilevanti sono:

1. per gli interventi promossi da organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS), la percentuale di contributo è elevata al 50% (a parte le tipologie nelle quali è previsto già in misura maggiore del 50%, per le quali resta il valore maggiore ivi indicato ed a parte la tipologia degli impianti fotovoltaici in rete per la quale rimane il valore riportato nella relativa scheda tecnica);
2. per le diagnosi energetiche e gli studi di fattibilità, la percentuale di contributo (peraltro solo a favore degli enti pubblici) è elevata all'80%;
3. per gli interventi dimostrativi (sono escluse le imprese), la percentuale di contributo è elevata al 50% per i privati ed al 100% per gli enti pubblici;
4. per le reti energetiche alimentate a biomassa o fluidi energetici recuperati da impianti esistenti, l'incentivo è stato fissato al 35% (privati ed imprese);
5. per gli impianti fotovoltaici in isola la percentuale di contributo è, per tutti, il 70%;
6. per gli impianti fotovoltaici in rete la percentuale di aiuto è diversificata in funzione della potenza ma rispetta i vincoli del Conto energia;
7. per gli impianti eolici la misura di incentivo è stata fissata al 50%;
8. per gli impianti fissi di rifornimento del gas metano la percentuale di aiuto è, per tutti, il 50% (detta misura è stabilita in legge);
9. per i piani comunali/sovracomunali di riduzione dell'inquinamento luminoso, l'aiuto è pari all'80%.

Nella "schede tecniche" di cui all'Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri sono puntualmente riportate le percentuali di contributo suddivise per soggetto beneficiario, alle quali va fatto riferimento (escluse le percentuali applicabili alle imprese che, in procedura valutativa, optassero per il contributo concesso ai sensi della disciplina di cui al regolamento CE n. 800/2008 che saranno illustrate al punto 5.2.1)

5.2.1 Percentuale di contributo se si applica regolamento (CE) n. 800/2008

Nella procedura valutativa, qualora le imprese che possono chiedere contributi secondo i presenti criteri (escluse, quindi, le imprese e gli interventi di cui al quinto e sesto alinea del precedente punto 4.2), optassero per il calcolo del contributo con le norme del regolamento (CE) n. 800/2008, le percentuali di contributo applicabili sono le seguenti:

1. per investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico:
 - 40% (piccola impresa)
 - 30% (media impresa)
 - 20% (grande impresa)
2. per investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento:
 - 40% (piccola impresa)
 - 30% (media impresa)
 - 20% (grande impresa)
3. per investimenti per la tutela dell'ambiente per produzione di energia da fonti rinnovabili:
 - 50% (piccola impresa)
 - 45% (media impresa)
 - 40% (grande impresa)

Per quanto riguarda la definizione di piccola, media e grande impresa si fa riferimento all'allegato 1 al regolamento (CE) n. 800/2008.

Nel caso, invece, le imprese optassero per il contributo concesso ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato di importanza minore “de minimis” (di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006), tenuto conto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1517/2009, fino al 31 dicembre 2010 e salva eventuale proroga, tali aiuti sono concessi nei limiti degli aiuti di importo limitato di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 “Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” e nel rispetto della decisione della Commissione europea di data 28 maggio 2009, C (2009) 4277), le percentuali di contributo applicabili sono quelle riportate nelle “schede tecniche” di cui all'Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri.

Nel caso l'impresa si avvallesse della procedura semplificata, la scelta non potrebbe che essere quella del “de minimis”. Infatti, il regolamento (CE) n. 800/2008, dispone che il beneficiario degli aiuti debba presentare domanda prima dell'avvio dei lavori relativi all'attività sovvenzionata ma, per come sono organizzate le “fasi” di cui alla procedura semplificata (prima si deve effettuare l'intervento e, poi, si presenta la domanda di contributo e se ne chiede, contestualmente, la liquidazione), non sarebbe possibile seguire le norme del regolamento (CE) n. 800/2008.

5.3 Modalità di calcolo del contributo

A parte i casi particolari di seguito descritti (compresi i casi in cui la spesa massima ammessa risulti pari al preventivo), oltre alle limitazioni in ordine al valore dei contributi massimi concedibili evidenziati nelle “schede tecniche”, in generale il valore del contributo, nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario risulti superiore al limite massimo di spesa ammessa, viene calcolato moltiplicando la percentuale di contributo per il valore della spesa massima ammessa.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia invece inferiore al limite massimo di spesa ammessa, il valore del contributo viene calcolato applicando la percentuale di contributo alla spesa effettivamente sostenuta: in entrambi i casi, i valori (spesa massima ammessa e percentuale di contributo) sono riportati nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri.

Come anticipato nel punto 5.1, gli importi della spesa massima ammessa riportati nelle “schede tecniche” sono comprensivi di IVA: ai fini della determinazione del valore del contributo nelle due fattispecie sopra evidenziate, il confronto fra l’importo della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario (comprensivo di IVA) e l’importo della spesa massima ammessa di cui sopra, vale per i beneficiari che non possono detrarre l’IVA. Per quelli che, invece, possono detrarla, il confronto va effettuato fra l’importo della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario (esclusa l’IVA) e l’importo della spesa massima ammessa riportata nelle “schede tecniche” diminuito del 10%.

Una eccezione rispetto ai due principi sopra sanciti è rappresentata dalle imprese che possono chiedere contributi secondo i presenti criteri (escluse, quindi, le imprese e gli interventi di cui al quinto e sesto alinea del precedente punto 4.2), e che optano per il contributo calcolato con le norme del regolamento (CE) n. 800/2008: in questo caso i valori della spesa massima ammessa (che diventa “costo ammissibile”) e della percentuale di contributo sono quelli indicati, rispettivamente, nei precedenti punti 5.1.1 e 5.2.1. Va da sè che qualora le suddette imprese, obbligatoriamente in caso di procedura semplificata, ed a loro scelta in caso di procedura valutativa, dovessero indirizzarsi verso il regime del “de minimis”, spesa massima ammessa e percentuale di contributo sono quelli indicati nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri.

Altra eccezione è rappresentata dalle E.S.Co. Per come sono state definite nel precedente capitolo 3., le E.S.Co. possono eseguire interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile previsti nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri, a favore di clienti (pubblici, privati o imprese) con i quali hanno stipulato un contratto di rendimento energetico: le E.S.Co. possono beneficiare dei contributi (con le “regole” qui previste) nella stessa misura e con gli stessi criteri e limitazioni – compresi i casi di non ammissibilità e di non cumulabilità - riservati ai clienti che avessero presentato, loro medesimi, domanda di contributo, purchè il contratto di rendimento energetico E.S.Co./cliente ne tenga esplicitamente conto nella definizione dei rispettivi obblighi economici”. (Nel contratto deve essere riportato l’obbligo dell’inalienabilità dell’opera – 3, 5 o 10 anni -, l’obbligo dell’osservanza dei presenti criteri, nonché deve essere richiamato, come allegato, il computo metrico-estimativo dell’opera).

Può quindi capitare che una E.S.Co., tipicamente organizzata come società e, per questo motivo, di regola rientrante nei soggetti beneficiari come “impresa”, stipuli un contratto di rendimento energetico (per la definizione di questo tipo di contratto vedi lettera l), dell’art. 2, del decreto leg.vo n. 115/2008) con un soggetto privato nel quale contratto si tenga conto in maniera esplicita (dal punto di vista economico) del fatto che gli eventuali interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte

rinnovabile posti in essere dalla E.S.Co., potranno beneficiare del contributo previsto dalla L.P. 14/1980 nelle misure previste per il soggetto privato. In questo caso (e solo in questo caso), ancorché il destinatario delle fatture relative agli interventi sia la E.S.Co. medesima e, quindi ed in quanto “impresa”, potrebbe beneficiare dei contributi nelle misure percentuali riservate alle imprese, ne beneficerà invece nelle misure percentuali riservate ai soggetti privati.

Una terza eccezione riguarda solamente le modalità di calcolo del contributo nel caso il soggetto beneficiario sia una E.S.P.Co.

Le E.S.P.Co. possono eseguire interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile previsti nelle “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 della deliberazione che approva i presenti criteri (con le limitazioni nelle stesse previste, compresi i casi di non ammissibilità e di non cumulabilità), a favore di clienti (pubblici, privati o imprese) con i quali hanno stipulato un contratto. Il meccanismo tramite il quale operano, viene riassunto nel seguente esempio. La E.S.P.Co. stipula un contratto con “n” soggetti privati per sostituire “n” generatori di calore con altrettanti a condensazione: essa emette fattura nei confronti di ciascun soggetto privato, nella quale viene riportato il totale del corrispettivo richiesto al privato con evidenziato, in maniera esplicita, l’importo dello sconto praticato dalla E.S.P.Co. al privato, pari al contributo che il privato stesso avrebbe percepito qualora lo avesse chiesto direttamente, come soggetto beneficiario individuale, a valere sui presenti criteri. A questo punto, nel caso ad es. di “procedura semplificata”, è la E.S.P.Co. stessa che presenta la richiesta di liquidazione dei contributi che lei stessa ha già anticipato al privato (facendogli lo sconto), contributi che riceverà dietro presentazione delle fatture emesse nei confronti dei privati ed in presenza di una delega di incasso a favore della E.S.P.Co. medesima rilasciata dai singoli privati.

5.4 Disciplina sulla cumulabilità del contributo con altre agevolazioni

L’articolo 7 della L.P. n. 14/1980 e s.m. stabilisce che i contributi previsti dalla medesima legge e, quindi, dai presenti criteri, non siano cumulabili con “altre agevolazioni concesse, per lo stesso intervento, in base ad altre disposizioni provinciali, statali o comunitarie, salvo diversa indicazione della Giunta provinciale. Inoltre, l’articolo 6 (armonizzazione delle funzioni dello Stato e delle regioni in materia di efficienza energetica) del decreto Leg.vo n. 115/2008 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, “gli strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato per la promozione dell’efficienza energetica, non sono cumulabili con ulteriori contributi comunitari, regionali o locali, fatta salva la possibilità di cumulo con i certificati bianchi....”.

Da quanto sopra riportato è evidente che, a parte la possibilità di cumulo con i certificati bianchi (titoli derivanti dall’applicazione delle disposizioni attuative dell’articolo 9, comma 1, del decreto Leg.vo n. 79/1999, nonché dell’articolo 16, comma 4, del decreto Leg.vo n. 164/2000; peraltro non cumulabili per gli impianti fotovoltaici in rete che beneficiano del Conto energia), i beneficiari di contributi di cui alle presenti direttive e criteri non possono utilizzare alcun altro strumento di incentivazione attivato dallo Stato

come, ad esempio, i certificati verdi e le detrazioni fiscali del 36% (*di cui alla legge 27.12.1997 n. 449 e s.m.*) e del 55% (*di cui alla Legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.*), ad eccezione di quanto disposto all'art. 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2008 per gli impianti alimentati da biomasse da filiera. Per ottemperare ai soprascritti divieti, nei fac-simile di domanda di contributo relativa alla procedura semplificata ed a quella valutativa (vedi Allegato 4 alla deliberazione che approva i presenti criteri), il richiedente dichiarerà esplicitamente di essere a conoscenza e di impegnarsi al puntuale rispetto della disciplina della cumulabilità di cui al presente punto. Tramite la disciplina dei controlli, descritta al successivo capitolo 8, si procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

Si chiarisce che non possono beneficiare degli incentivi di cui ai presenti criteri gli interventi per i quali anche solo parte dei lavori, le cui spese concorrono al calcolo della spesa totale, hanno usufruito o usufruiscono di agevolazioni finanziarie derivanti da altre disposizioni normative.

E' opportuno, peraltro, sottolineare che, qualora un intervento si componga di più parti distinguibili tra loro, alcune delle quali non possono beneficiare dei certificati verdi, queste ultime possono beneficiare dei contributi di cui ai presenti criteri. Ad esempio, nel caso di impianti di produzione mista termica ed elettrica alimentata da fonti rinnovabili, è ammissibile a contributo provinciale la parte di produzione dell'energia termica non riconducibile alla produzione elettrica: sono fatti comunque salvi, i casi appena qui sotto riportati.

Nel caso in cui un'impresa optasse per il calcolo del contributo con le "regole" di cui al regolamento (CE) n. 800/2008, il contributo previsto nei presenti criteri soggiacerebbe alle seguenti disposizioni:

- è possibile il cumulo con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008, purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili e individuabili;
- non è possibile il cumulo con altri aiuti esentati in virtù del regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione (GU L 379 del 28.12.2006, pag. 5) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente provvedimento;
- sono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali, riconosciute dalla Commissione europea come non costituenti aiuti di stato, previste a favore delle imprese.

Conto energia: i contributi di cui alle presenti direttive e criteri sono cumulabili con il sistema di incentivazione degli impianti fotovoltaici allacciati alla rete, denominato "Conto energia", di cui al decreto ministeriale di data 19 febbraio 2007. La spesa massima e le percentuali di contributo sono definiti nella relativa "scheda tecnica", nei limiti consentiti dal "Conto energia". Il beneficiario dovrà, sotto la sua piena responsabilità, controllare che gli aiuti ricevuti, sia tramite questo sistema di incentivazione sia, eventualmente, tramite altri (es. BIM, istituti bancari, ecc.), non eccedano i vincoli imposti dal "Conto energia". A tal proposito, si ricorda che le tariffe

incentivanti del Conto energia sono generalmente cumulabili con incentivi pubblici di natura regionale, provinciale, comunale o altro, in conto capitale e in conto interessi con capitalizzazione anticipata, fino al 20% del costo di investimento per la realizzazione dell'impianto, con le eccezioni ben specificate nel citato decreto 19 febbraio 2007.

Incentivi urbanistici ed edilizi dei comuni: i contributi di cui alle presenti direttive e criteri sono cumulabili con le misure di incentivazione comunali finalizzate ad orientare l'attività edilizia verso soluzioni di maggiore efficienza energetica e di sostenibilità ambientale. Tali incentivi consistono generalmente in sconti sugli oneri di urbanizzazione e/o in aumenti di volumi realizzabili.

5.5 Ulteriori obblighi in capo ai beneficiari

- Le norme che regolano la promozione del risparmio energetico, in particolare i decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004, prevedono la possibilità, in capo a determinati soggetti (e la Provincia rientra fra questi), di richiedere all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) l'emissione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) per interventi di risparmio energetico: peraltro i TEE vengono emessi dall'AEEG solo al raggiungimento di una soglia minima, che gli interventi realizzati tramite la procedura semplificata singolarmente non raggiungono. Per gli interventi oggetto di domanda di contributo/riciesta di liquidazione rientranti nella *procedura semplificata* come descritta nei presenti criteri, i beneficiari (E.S.Co. ed E.S.P.Co. escluse) si impegnano a cedere alla Provincia il diritto a chiedere all'AEEG i TEE che si rendessero eventualmente disponibili a seguito della realizzazione degli interventi soggetti al contributo. Nel caso di interventi rientranti nella *procedura valutativa* il beneficiario, all'atto della presentazione della domanda, può scegliere se cedere o meno alla Provincia il diritto a richiedere i TEE.
- Le norme che regolano il sistema per lo scambio di quote di emissione, istituito dalla direttiva europea 2003/87/CE, integrata dalla direttiva 2004/101/CE, prevedono, tra l'altro, la possibilità di utilizzare le riduzioni generate da progetti di CDM (Clean Development Mechanism) e di JI (Joint Implementation). Detti meccanismi flessibili possono essere utilizzati da soggetti pubblici (e privati) che, pur non avendo obblighi di riduzione di emissione (come la Provincia) hanno facoltà di acquisire crediti e collocarli sul mercato delle emissioni. Pur nelle indubbe difficoltà operative per l'attuazione di quanto reso possibile dalle soprarichiamate direttive europee, con i presenti criteri la Provincia è autorizzata a ricercare gli opportuni meccanismi per sfruttare le possibilità offerte dal sistema di scambio di quote di emissione estendendo ai beneficiari, come descritto al punto precedente e con le medesime distinzioni fra procedura semplificata e valutativa, gli eventuali obblighi cui dovranno sottostare.
- Come richiesto all'articolo 3 bis della L.P. 14/1980, gli interventi che beneficiano dei contributi di cui ai presenti criteri devono essere in regola con le norme "in materia di urbanistica, di tutela storico-artistica e di tutela paesaggistico-ambientale". Inoltre, devono essere installati a regola d'arte e comunque nel

rispetto delle norme tecniche che regolano ciascun settore caratterizzante l'intervento in questione.

6. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

In questo capitolo verranno descritte le procedure per la concessione e la liquidazione dei contributi che, come descritto nei capitoli precedenti, si distinguono nella procedura cosiddetta “semplificata” ed in quella cosiddetta “valutativa”: l’accesso all’una o all’altra delle stesse è determinato, salvo casi particolari successivamente specificati, dal fatto che la spesa ammissibile risulti, rispettivamente, inferiore/uguale o superiore ad Euro 40.000 (IVA compresa).

Si chiarisce fin d’ora che ricadono nella procedura semplificata gli interventi che, in base alle loro dimensioni e caratteristiche tecniche, presentano una spesa massima ammessa (calcolata facendo riferimento alla scheda tecnica relativa alla tipologia da rendicontare ed alle dimensioni fisiche dell’intervento) inferiore o uguale a detto limite di spesa ma anche gli interventi che, pur presentando (in base alle loro dimensioni e caratteristiche tecniche) una spesa massima ammessa superiore al predetto limite, sono documentati da fatture il cui importo (IVA compresa) risulti inferiore a 40.000 Euro.

Per consentire all’APE di organizzare un’ordinata raccolta ed istruttoria delle domande (nel caso della procedura valutativa), o delle domande/rendicontazioni (nel caso della procedura semplificata), si stabilisce che gli interventi che presentano una spesa massima ammessa (con la specificazione di cui sopra) inferiore o uguale ai 40.000 Euro (IVA compresa) devono venir rendicontati tramite la procedura semplificata ad eccezione degli enti pubblici che, se lo desiderano, possono effettuare domanda tramite la procedura valutativa anche in presenza di interventi si spesa massima ammessa inferiore ai 40.000 Euro e ad eccezione anche delle imprese che optassero per seguire le norme previste nel regolamento (CE) n. 800/2008: in questo caso, infatti, poiché il regolamento chiede che le domande di contributo debbano essere presentate prima dell’effettuazione dei lavori, se un’impresa intendesse avvalersi delle “regole” del regolamento medesimo, non potrebbe che effettuare la domanda con la procedura valutativa.

Viceversa, e solamente per gli interventi di cui alla tipologia descritta nella “SCHEDA 4” dell’Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/2010, la rendicontazione degli stessi, pur presentando una spesa massima ammessa superiore ai 40.000 Euro, deve obbligatoriamente avvenire tramite la procedura semplificata.

Appare quasi superfluo ricordare che, nel caso un beneficiario si avvalsesse delle eccezioni sopra previste, deve presentare (sul medesimo intervento) domanda solo sulla procedura tramite la quale intende avvalersi e non anche sull’altra.

Sempre nell’ottica di una migliore organizzazione del lavoro, sia le domande/rendicontazioni presentate tramite la procedura semplificata sia le domande presentate tramite la procedura valutativa devono riguardare ciascuna una sola tipologia (come previste nelle schede tecniche); nel caso di domande relative ad interventi complessi presentate con la procedura valutativa, il computo metrico estimativo dovrà essere opportunamente suddiviso fra le diverse tipologie caratterizzanti l’intervento, ma le domande dovranno essere tante quante le tipologie di cui l’intervento si compone.

6.1 Procedura semplificata

La procedura semplificata, resa possibile dal comma 5 dell'art. 5 della L.P. 14/1980, prevede che il pagamento del contributo possa avvenire ad intervento già effettuato ed a spese già sostenute, con le seguenti modalità operative:

- telefonata al contact-center al fine di prenotare la rendicontazione dell'intervento presso una struttura periferica per l'informazione della Provincia o presso l'APE: la data e l'ora della telefonata costituiscono riferimento per la liquidazione del contributo che avverrà rispettando l'ordine di prenotazione telefonico;
- rendicontazione dell'intervento con la presentazione delle relative fatture quietanzate con bonifico bancario, postale, on-line o tramite ricevuta bancaria (RIBA), (per gli enti pubblici quietanzate nei modi consentiti dalla normativa), di una "scheda descrittiva dell'intervento" (come approvata nell'Allegato 3 alla deliberazione che approva i presenti criteri) e di eventuale altra documentazione prevista nella medesima scheda e/o nella corrispondente "scheda tecnica";
- a rendicontazione effettuata, l'applicativo informatico stampa la domanda di contributo e la contestuale richiesta di liquidazione che vengono sottoscritte, seduta stante, dal richiedente;
- controllo della documentazione inserita nell'applicativo informatico, concessione e liquidazione del contributo da parte di APE e successivo invio dei dati a Cassa del Trentino S.p.A. che provvederà al pagamento con il sistema on-banking, direttamente sul conto corrente del beneficiario.

Le modalità sopra descritte sono rese possibili tramite l'utilizzo di un applicativo informatico, realizzato da Informatica Trentina S.p.A. su indicazioni di APE che, a causa del numero ridottissimo delle domande/rendicontazioni che, prevedibilmente, saranno rese dalle E.S.Co. e dalle E.S.P.Co. non è stato, almeno per il momento, esteso a dette categorie di beneficiari. E.S.Co. ed E.S.P.Co., per la rendicontazione dei loro interventi, contatteranno, tramite il call-center, direttamente l'APE che provvederà alla raccolta delle domande in formato cartaceo (vedi fac-simili nell'Allegato 4), alla loro concessione, liquidazione e pagamento nei modi tradizionali, pur in procedura semplificata, semprechè E.S.P.Co. ed E.S.Co. rendicontino gli interventi nei limiti sotto indicati. Anche in questo caso, ai fini della priorità della liquidazione nei confronti delle domande/rendicontazioni prenotate da tutti gli altri beneficiari, si farà riferimento alla data e all'ora della telefonata al call-center.

Nell'accedere alla procedura semplificata le E.S.P.Co. osserveranno, comunque, le seguenti disposizioni:

- ciascuna domanda/rendicontazione potrà riguardare una sola tipologia di interventi e l'ammontare complessivo dei contributi ricompresi nell'elenco dei beneficiari non potrà superare indicativamente i 100.000 Euro;
- ciascun intervento eseguito dalla E.S.P.Co. a favore dei singoli beneficiari deve possedere le caratteristiche previste per l'accesso alla procedura in questione.

Per quanto riguarda le E.S.Co., nell'accedere alla procedura semplificata, osserveranno le seguenti disposizioni:

- ciascuna domanda/rendicontazione potrà riguardare interventi relativi a più tipologie purché eseguiti nei confronti di un solo cliente. Ciascun intervento deve possedere le caratteristiche previste per l'accesso alla procedura in questione e l'ammontare complessivo dei contributi ricompresi in ciascuna domanda/rendicontazione non deve superare indicativamente i 100.000 Euro;
- venga prodotto originale o copia autenticata del contratto di rendimento energetico stipulato fra E.S.Co. e cliente nel quale si tenga esplicitamente conto, nella definizione dei rispettivi obblighi economici, della possibilità che la E.S.Co. medesima benefici dei contributi previsti nei presenti criteri (nel contratto deve essere riportato in forma esplicita l'obbligo dell'inalienabilità dell'opera – 3, 5 o 10 anni -, l'obbligo dell'osservanza dei presenti criteri, nonché deve essere inserito, come allegato, il computo metrico-estimativo dell'opera).

A parte la rendicontazione tradizionale in capo ad E.S.P.Co. ed E.S.Co. di cui sopra, per tutti gli altri beneficiari, all'atto della rendicontazione dell'intervento, l'applicativo informatico stampa la domanda di contributo/riciesta di liquidazione, che deve essere sottoscritta, seduta stante, dal richiedente. Tale atto dovrà essere così composto:

- a) domanda di contributo/riciesta di liquidazione, completa dei dati anagrafici, bancari e fiscali, in regola con le disposizioni tributarie in materia di bollo; in tale atto il richiedente dichiara di essere a conoscenza degli obblighi posti in capo al beneficiario del contributo, come riportati nei presenti criteri, anche con riferimento alla cessione, a favore della Provincia, dei titoli di efficienza energetica e dei crediti di CO₂ (questi due ultimi obblighi non sono posti in capo alle E.S.Co. ed alle E.S.P.Co.);
- b) documentazione sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, riportante:
 1. specifica dichiarazione in ordine allo svolgimento o meno di attività di impresa. Nel caso il soggetto svolga attività di impresa, lo stesso dovrà specificare, in alternativa, che il bene oggetto dell'intervento agevolabile non rientra in nessun modo nell'attività d'impresa, oppure che la concessione del contributo soddisfa le regole comunitarie degli aiuti «de minimis»;
 2. le informazioni tecniche relative all'intervento effettuato;
 3. il rendiconto finale in ordine alla spesa sostenuta per l'intervento e la regolare esecuzione dello stesso.

Per quanto riguarda la documentazione di cui alla precedente lettera b), particolare attenzione deve essere riservata al caso in cui il contributo sia corrisposto agli eredi di un beneficiario defunto: devono allora essere rispettate le prescrizioni disposte dall'art. 48, comma 3 del testo Unico 31 ottobre 1990, n. 346 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni) e s.m..

Nel caso il beneficiario sia un *ente pubblico*, la documentazione sopra indicata andrà integrata con quanto riportato al punto 3 e) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2839/2004 e successive modificazioni.

Nel caso il beneficiario sia una E.S.P.Co. oppure una E.S.Co., il fac-simile di domanda di contributo/riciesta di liquidazione, riportato, come modello, nell'Allegato 4 alla deliberazione che approva i presenti criteri e non gestito tramite l'applicativo

informatico, dovrà contenere, oltre alle informazioni ed agli obblighi descritti alla soprariportata lettera a), anche:

- nel caso di una E.S.P.Co.:
 - domanda di contributo a firma dei singoli richiedenti;
 - delega di incasso alla E.S.P.Co., a firma autenticata di ogni soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38, comma 2 e dell'art. 21, comma 2, del DPR n. 445/2000;
 - fatture (in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 – dopo le necessarie verifiche, le fatture verranno restituite) rilasciate dalla E.S.P.Co. ai singoli richiedenti, riportante il totale della spesa effettuata con, in dettaglio, l'importo dello sconto operato dalla stessa, pari al contributo concedibile;
- nel caso di una E.S.Co.:
 - originale o copia autenticata del contratto di rendimento energetico stipulato fra E.S.Co. e cliente nel quale si tenga esplicitamente conto, nella definizione dei rispettivi obblighi economici, della possibilità che la E.S.Co. medesima possa beneficiare dei contributi previsti nei presenti criteri (nel contratto deve essere riportato l'obbligo dell'inalienabilità dell'opera – 3, 5 o 10 anni -, l'obbligo dell'osservanza dei presenti criteri, nonché deve essere inserito, come allegato, il computo metrico-estimativo dell'opera);
 - fatture (in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 – dopo le necessarie verifiche, le fatture verranno restituite) rilasciate alla E.S.Co. per ciascuno degli interventi eseguiti nel rispetto del contratto di rendimento energetico di cui sopra.

Le domande di contributo/ricieste di liquidazione, generate dall'applicativo informatico all'atto della rendicontazione dell'intervento e firmate, seduta stante, dal richiedente, devono essere presentate con riferimento alle tecnologie previste nelle "schede tecniche" di cui all'Allegato 2 alla deliberazione che approva i presenti criteri; anche la documentazione allegata alle domande/rendicontazioni deve rispettare quanto richiesto nelle rispettive "schede descrittive dell'intervento" di cui all'Allegato 3. E' fatta comunque salva la facoltà del soggetto richiedente di allegare qualsiasi elaborato o documento volto a migliorare la conoscenza dell'intervento per il quale si chiede il contributo.

Il finanziamento degli interventi rendicontabili in procedura semplificata che presentano copertura finanziaria è disposto per singolo esercizio finanziario, successivamente all'approvazione del bilancio dell'APE relativo all'esercizio medesimo, ed è quantitativamente indicato nel dispositivo della deliberazione che approva i presenti criteri.

La liquidazione dei contributi ai soggetti richiedenti, con riferimento alla procedura semplificata, dovrà avvenire nel rispetto dell'ordine cronologico di prenotazione delle rendicontazioni effettuate al contact-center: al riguardo fa fede la data e l'ora delle telefonate. La *documentazione fiscale e tecnica* relativa alla realizzazione dell'intervento deve essere debitamente intestata al beneficiario del contributo e conservata dallo stesso per almeno cinque anni dalla data di liquidazione del contributo stesso.

Salvo i casi individuati nei dispositivi della deliberazione che approva i presenti criteri, di norma gli interventi rendicontabili con la presente procedura sono caratterizzati da fatture di data compresa nel periodo fra l'adozione della deliberazione che approva i presenti criteri e la data della deliberazione che confermerà o revisionerà i criteri per il 2011. Nei dispositivi della deliberazione che approva i presenti criteri vengono riportate anche le modalità con le quali si potrà procedere alla liquidazione delle domande/rendicontazioni non finanziate per carenza di stanziamenti.

6.2 Procedura valutativa

La procedura valutativa rappresenta il modo tradizionale di presentazione di una domanda di contributo ed il solo ammesso per quanto riguarda le imprese che seguano le norme previste dal regolamento (CE) n. 800/2008.

Detta procedura prevede la presentazione della domanda di contributo prima dell'effettuazione dell'intervento, la determinazione del contributo sulla base della spesa dichiarata ammissibile in seguito all'istruttoria eseguita dall'ufficio seguendo i valori riportati in ciascuna "scheda tecnica" relativa all'intervento oggetto della domanda di contributo, il calcolo definitivo del contributo sulla base della documentazione di rendicontazione e quindi la sua liquidazione.

A parte le eccezioni puntualmente descritte nella parte iniziale del presente capitolo 6, particolare attenzione deve essere posta nella valutazione degli interventi la cui spesa di realizzazione si colloca nell'intorno dei 40.000 euro. Se la spesa risultasse inferiore a detto limite, infatti, si ricadrebbe nella "procedura semplificata" la quale, come sopra descritto, prevede domanda e rendicontazione dopo aver effettuato l'intervento. Ma se la spesa dovesse risultare superiore, è necessario produrre domanda prima di effettuare l'intervento ("procedura valutativa"). Si devono, quindi, stimare con attenzione gli importi in gioco, soprattutto se essi si avvicinano al valore di soglia. Questo per non incorrere in una riduzione del beneficio stesso qualora si fosse valutato che l'intervento potesse ricadere nella "procedura semplificata" e quindi si è proceduto alla sua realizzazione salvo poi, a fine lavori, accorgersi che la spesa sostenuta e documentata risulta superiore ai 40.000 euro e quindi che la richiesta di contributo doveva essere presentata seguendo la "procedura valutativa", prima dell'inizio dei lavori stessi. Infatti, in questo caso, il calcolo del contributo con la procedura semplificata potrà essere effettuato solo sull'ammontare della spesa sostenuta e documentata nel limite massimo dei 40.000 euro, con sacrificio della spesa eccedente.

Questi i vari passaggi previsti nella procedura valutativa:

- presentazione della domanda, prima dell'inizio dell'intervento, seguendo apposito fac-simile di cui all'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri;
- verifica delle condizioni per l'ammissibilità, e determinazione analitica della spesa ammessa e del contributo (istruttoria);
- ordinamento degli interventi secondo le tipologie/tecnologie di cui al punto 4.1, nonchè, all'interno della stessa tipologia/tecnologia, in base a parametri tecnici, dimensionali, prestazionali o altro, specificatamente indicati nelle "schede tecniche";

- concessione del contributo in presenza di risorse;
- ad avvenuta conclusione dell'intervento, determinazione definitiva del contributo sulla base della documentazione di rendicontazione e liquidazione dello stesso.

A tale procedura devono ricorrere tutti i soggetti beneficiari considerati dai presenti criteri, quali individuati al capitolo 3, purché la domanda si riferisca ad interventi la cui spesa ammissibile sia superiore a 40.000 Euro (IVA compresa), con l'eccezione rappresentata dagli interventi di cui alla "SCHEDA 4" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/2010 che, pur presentando una spesa massima ammessa superiore ai 40.000 Euro, dovranno essere rendicontati in procedura semplificata. Come già evidenziato, possono ricorrere a questa procedura, anche per interventi caratterizzati da una spesa ammissibile inferiore o uguale a 40.000 Euro, gli enti pubblici ed anche le imprese, qualora queste ultime optassero per seguire le norme previste dal regolamento (CE) n. 800/2008. Nel caso in cui, ad istruttoria avvenuta, la spesa ammessa risultasse inferiore o uguale a 40.000 Euro, l'intervento cui la domanda si riferisce rimane confermato nella graduatoria che si genera per effetto di quanto descritto al terzo alinea qui sopra riportato (ordinamento degli interventi...).

Le E.S.P.Co. possono accedervi a condizione che la spesa ammissibile relativa ai singoli interventi riferiti alla tipologia/tecnologia rispetto alla quale viene chiesto il contributo rispetti il limite stabilito per l'accesso alla procedura stessa (spesa maggiore di Euro 40.000). Si ricorda che deve essere presentata una domanda, ancorché riferita a più beneficiari, per ciascuna tipologia/tecnologia.

Le E.S.Co. possono accedervi a condizione che la spesa ammissibile relativa a tutti gli interventi eseguiti nei confronti di un solo cliente, anche caratterizzati da più tipologie/tecnologie, rispetti il limite stabilito per l'accesso alla procedura stessa (spesa maggiore di euro 40.000). Si ricorda che deve essere presentata una domanda, ancorché riferita a più interventi anche di diverse tipologie/tecnologie, per ciascun cliente con il quale la E.S.Co. ha stipulato un contratto di rendimento energetico.

La domanda presentata a valere sulla procedura valutativa, deve contenere le seguenti informazioni e documentazione:

- a) domanda di contributo completa dei dati anagrafici, bancari e fiscali, in regola con le disposizioni tributarie in materia di bollo; in tale atto il richiedente dichiara di essere a conoscenza degli obblighi posti in capo al beneficiario del contributo, come riportati nei presenti criteri, disponendo, o meno, la cessione, a favore della Provincia, dei titoli di efficienza energetica e dei crediti di CO₂;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, reso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in ordine allo svolgimento o meno di attività di impresa. Nel caso il soggetto svolga attività di impresa, lo stesso dovrà specificare, in alternativa, che il bene oggetto dell'intervento agevolabile non rientra in nessun modo nell'attività d'impresa, oppure che intende farsi valutare la domanda con le regole comunitarie degli aiuti «de minimis» oppure che intende farsi valutare la domanda con le norme stabilite nel regolamento (CE) n. 800/2008;
- c) progetto preliminare, comprensivo di relazione tecnica, piante, sezioni, prospetti, computo metrico-estimativo, parametri tecnici, dimensionali, prestazionali o altro, specificatamente indicati nelle schede appositamente predisposte da APE, per

stabilire, nel caso di più domande presentate sulla medesima tipologia/tecnologia, l'ordine di priorità nell'elaborazione delle graduatorie.

Nel caso la domanda venga presentata da un Ente pubblico, la documentazione da allegare è quella prevista al punto A) 1. dell'Allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2839/2004 e successive modificazioni.

Nel caso la domanda venga presentata da una E.S.P.Co. oppure da una E.S.Co., la domanda di contributo dovrà contenere, oltre alle informazioni ed agli obblighi descritti alla soprariportata lettera a), anche:

- nel caso di una E.S.P.Co.:
 - domanda di contributo a firma dei singoli richiedenti;
 - delega di incasso alla E.S.P.Co., con firma autenticata, di ogni soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38, comma 2 e dell'art. 21, comma 2, del DPR n. 445/2000;

(e, successivamente, solo per la liquidazione del contributo):

- fatture (in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 – dopo le necessarie verifiche, le fatture verranno restituite) rilasciate dalla E.S.P.Co. ai singoli richiedenti, riportante il totale della spesa effettuata con, in dettaglio, l'importo dello sconto operato dalla stessa, pari al contributo concedibile;
- nel caso di una E.S.Co.:
 - originale o copia autenticata del contratto di rendimento energetico stipulato fra E.S.Co. e cliente nel quale si tenga esplicitamente conto, nella definizione dei rispettivi obblighi economici, della possibilità che la E.S.Co. medesima possa beneficiare dei contributi previsti nei presenti criteri (nel contratto deve inoltre essere riportato l'obbligo dell'inalienabilità dell'opera – 3, 5 o 10 anni -, l'obbligo dell'osservanza dei presenti criteri, nonché deve essere inserito, come allegato, il computo metrico-estimativo dell'opera).

(e, successivamente, solo per la liquidazione del contributo):

- fatture (in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 – dopo le necessarie verifiche, le fatture verranno restituite) rilasciate alla E.S.Co. per ciascuno degli interventi eseguiti nel rispetto del contratto di rendimento energetico di cui sopra.

Le domande di contributo devono essere presentate dai richiedenti con riferimento alle tecnologie previste nelle “schede tecniche” di cui all'Allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri; anche la documentazione allegata alle domande deve contenere dati simili a quelli previsti nelle rispettive “schede descrittive dell'intervento” di cui all'Allegato 3, ma su un fac – simile appositamente predisposto da APE. E' fatta comunque salva la facoltà del soggetto richiedente di allegare qualsiasi elaborato o documento volto a migliorare la conoscenza dell'intervento per il quale si chiede il contributo.

Le domande di contributo presentate nei periodi individuati dal Bando verranno istruite e poste in una graduatoria (con le indicazioni e precisazioni di cui al punto 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta provinciale che approva i seguenti criteri). Come indicato al precedente punto 4.1, l'elencazione di priorità tra le

tipologie/tecnologie (individuata dal numero d'ordine delle stesse) è rilevante ai fini di determinare l'ordine di finanziamento degli interventi di cui alla presente procedura valutativa. In caso di presenza di più interventi all'interno della medesima priorità, si ricorre a parametri tecnici, dimensionali, prestazionali o altro, specificatamente indicati nelle "schede tecniche" (Allegato 2).

A conclusione dell'istruttoria e dell'ordinamento delle domande secondo le modalità sopra descritte, si procede alla *concessione del relativo contributo* fino ad esaurimento del finanziamento previsto a bilancio.

Come previsto al comma 2 dell'articolo 5 della L.P. 14/1980 e s.m., qualora esigenze di bilancio lo richiedano, la concessione dei contributi di importo superiore a 300.000 Euro potrà essere disposta in rate annuali, da un minimo di tre ad un massimo di dieci anni.

Termini di realizzazione degli interventi

Al fine di accelerare i procedimenti di spesa e di contenere la formazione di residui passivi, l'art. 71, comma 4, della L.P. 14 settembre 1979, n. 7 (legge di contabilità generale della Provincia), come da ultimo modificato con l'art. 27 della L.P. n. 11/2007, dispone che la Giunta provinciale emani direttive alle strutture provinciali per raggiungere gli obiettivi anzidetti (lettera b) ma soprattutto fissi i seguenti termini nella realizzazione degli interventi (lettera a): 1) il termine di effettivo **avvio** delle opere; 2) il termine per la **rendicontazione** delle opere. Con la citata ultima modifica dell'articolo in parola, la Giunta provinciale ha inteso ridurre a due le categorie dei termini, facendo assorbire il preesistente termine di completamento delle opere nel termine di rendicontazione.

La disciplina generale dei termini a cui provvede direttamente la Giunta provinciale fa salve eventuali e peculiari discipline dei termini disposte ai sensi delle leggi o dei criteri di settore, quali quelle dettate dalla L.P. 14/1980.

L'art. 5 del Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della L.P. n. 7/79 (D.P.P. 20.06.2007, n. 13-93/Leg) ha inoltre disposto che, relativamente ai contributi finanziari concessi, i termini apposti negli atti possano essere prorogati secondo i criteri stabiliti dalla Giunta, superando quindi il precedente limite di una sola proroga.

L'attuazione di questi principi è stata definita con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007 che ha approvato un testo coordinato con le modifiche alle precedenti direttive n. 1256 del 23 giugno 2006 e n. 790 del 20 aprile 2007. La nuova disciplina dei termini si riferisce a tutte le domande presentate dopo il 3 gennaio 2007 (allegato 2), ma prevede anche disposizioni per considerare opportunamente gli interventi pregressi a tale data.

Per quanto riguarda gli interventi finanziari previsti dai presenti criteri si stabilisce che venga applicata la disciplina provinciale generale contenuta nella citata deliberazione n. 1980/2007 con le modifiche eventualmente apportate successivamente. In particolare si richiama la necessità, come stabilito nella circolare del Presidente della Provincia del 28 agosto 2006, prot. n. 3087/06-C15, che la fissazione dei termini sia congrua in

relazione agli adempimenti che il beneficiario deve attuare e che sia garantito un monitoraggio dei termini apposti nei provvedimenti allo scopo di avvisare con le modalità ritenute più idonee i beneficiari dell'approssimarsi delle scadenze.

Modalità di rendicontazione

L'erogazione delle agevolazioni concesse è disposta a seguito di presentazione della documentazione di rendicontazione e di verifica in ordine alla conformità e congruità della stessa con quanto stabilito nel provvedimento di concessione dei contributi.

La disciplina dei presenti criteri è definita sulla base dei principi e delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. e nel capo II del D.P.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., nonché dell'art. 45, comma 2, della L.P. 21 dicembre 2007, n. 23 che ha autorizzato l'introduzione nei criteri – anche in deroga ai principi generali – nuove modalità semplificate di finanziamento degli interventi di minore rilevanza.

Soggetti privati ed imprese

La liquidazione del contributo a favore dei soggetti privati e delle imprese è disposta a seguito di presentazione da parte del beneficiario di una **dichiarazione che l'intervento è stato ultimato (fine lavori) ed è funzionante** alla quale sono allegati in funzione di rendicontazione:

a) per interventi la cui spesa finale è inferiore o uguale a 155.000 euro:

- la **scheda descrittiva**, quale prevista dal relativo Bando per la tipologia dell'intervento eseguito, a certificazione della regolare esecuzione delle opere da parte dei professionisti coinvolti. Tale scheda non risulta necessaria se la rendicontazione viene effettuata attraverso perizia asseverata da parte di professionista abilitato;
- le **fatture** (in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 – dopo le necessarie verifiche, le fatture verranno restituite) relative all'intervento in parola (corredate da specifico elenco descrittivo e riassuntivo) **con relativi bonifici**, o altra documentazione, di pagamento o, in alternativa alle fatture, la **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 con rappresentazione dettagliata delle spese sostenute, della natura delle stesse, delle forme e modalità di pagamento, del relativo ammontare;

b) per interventi la cui spesa finale è superiore a 155.000 euro:

- la **perizia asseverata** di professionista abilitato concernente la regolare esecuzione delle opere, le informazioni ed i parametri tecnici relativi all'intervento eseguito ed il rendiconto dettagliato della spesa sostenuta. Le informazioni ed i parametri da specificare in perizia sono quelli richiesti nella apposita “scheda descrittiva dell'intervento” che si considera assorbita dalla perizia medesima.

Enti pubblici

La liquidazione dei contributi a favore degli enti pubblici, è disposta in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2839 di data 3.12.2004 e dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg..

Le verifiche finali di carattere tecnico, nonché eventuali controlli amministrativi possono essere disposti dalla struttura competente dell'Agenzia in qualsiasi momento e con riferimento a qualsiasi tipologia di intervento.

Nel caso in cui il contributo sia corrisposto agli eredi di un beneficiario defunto, devono essere rispettate le prescrizioni disposte dall'art. 48, comma 3 del testo Unico 31 ottobre 1990, n. 346 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni) e s.m..

La *documentazione fiscale e tecnica* relativa alla realizzazione dell'intervento deve essere debitamente intestata al beneficiario del contributo e conservata dallo stesso per almeno cinque anni dalla data di liquidazione del contributo stesso.

A seguito di attivazione da parte dei servizi competenti della procedura di controllo in ordine alla veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, tale documentazione deve essere esibita al personale incaricato.

La *dimostrazione dell'avvenuto pagamento* della spesa sostenuta - escluse eventuali spese tecniche per la progettazione ed eventuali importi di acconto - avviene sulla base del possesso e dell'esibizione, se richiesta:

- del bonifico bancario, postale od on-line relativo al pagamento delle diverse fatture;
- di altra documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle predette fatture.

Sono ammesse a liquidazione anche le spese documentate con autofattura, emessa ai sensi della vigente normativa fiscale (D.P.R. n. 635/1972).

Qualora *l'intervento venga eseguito parzialmente* rispetto alla richiesta presentata, la liquidazione viene disposta in misura proporzionale a quanto eseguito purché il tutto sia funzionante, eseguito in armonia con la richiesta presentata ed inoltre la quantità, o il valore, di quanto portato a termine corrisponda a più della metà di quello inizialmente previsto e comunque superiore alla dimensione minima eventualmente stabilita per l'intervento in questione. In caso contrario verrà disposta la revoca del contributo. Nel caso di intervento eseguito per intero, o anche in misura maggiore rispetto a quanto previsto nella domanda, la liquidazione viene disposta sulla base della spesa originariamente ammessa a contributo.

L'erogazione del contributo in conto capitale, per i soggetti privati ed imprese, potrà essere disposta solo dopo il completamento delle opere. Tuttavia, qualora l'ammontare della spesa ammessa superi l'importo di 52.000 Euro, *l'erogazione del contributo può essere disposta in più soluzioni*, in via anticipata, in base agli stati di avanzamento dei lavori, per importi non inferiori al 20 per cento della spesa ammessa a contributo. In

questi casi la liquidazione viene effettuata previa presentazione della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute ed ammesse a contributo, nonché della documentazione attestante che le stesse sono state liquidate.

Non sono ammessi a contributo gli interventi *realizzati con contratto di leasing*.

Eventuali istanze non finanziate per carenza di stanziamento vengono ammesse d'ufficio nel Bando dell'anno successivo. Le stesse saranno trattate alla stregua delle domande presentate in tale esercizio.

Come puntualmente individuato nelle premesse e nei dispositivi della deliberazione che approva i presenti criteri, essi sono validi e si applicano a tutte le domande presentate dal giorno successivo a quello di approvazione del presente atto e fino alla data di conferma o di revisione degli stessi criteri per il 2011.

Le domande vengono dichiarate decadute con atto dirigenziale e relativa notifica ai soggetti interessati quando non rientrino nelle graduatorie di finanziamento nemmeno del successivo esercizio.

Per evidenti ragioni di razionalità ed economicità dell'azione amministrativa, infine, si rende necessario introdurre il principio secondo il quale il destinatario di un provvedimento di concessione del contributo non può rinunciare a questo beneficio e ripresentare una domanda, per lo stesso intervento, nel Bando dell'anno successivo.

Interventi con rilevanti finalità pubbliche e che rivestono particolari motivi di urgenza in relazione alla necessità di integrazione funzionale ed esecutiva con lavori già finanziati da altre leggi di settore ed in fase di completamento, possono essere ammessi a contributo nel corso dello stesso anno di presentazione. Tali fattispecie sono comunque individuate singolarmente con apposito provvedimento della Giunta provinciale che individua contestualmente l'entità della spesa e le modalità con le quali la stessa deve essere sostenuta.

7. BANDO 2010: ASPETTI ORGANIZZATIVI, OPERATIVI E TEMPORALI

Il presente “Bando 2010” definisce gli aspetti organizzativi, operativi e temporali per la richiesta di contributi per le tipologie/tecnologie qui sopra descritte ed anche per quelle individuate nella deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXXXXX/2010 che approva i criteri per gli incentivi ai veicoli a basso impatto ambientale: gli aspetti che qui si precisano sono ovviamente rispettosi dei dispositivi delle deliberazioni citate.

Sono disciplinati nel Bando 2010:

- i termini temporali e le modalità di presentazione della documentazione necessaria alla rendicontazione degli interventi tramite la procedura semplificata ed alla presentazione delle domande tramite quella valutativa;
- i criteri cui assoggettare gli interventi e le domande che sono stati/e realizzati/presentate fra la fine del Bando 2009 e l’inizio del Bando 2010, nel rispetto dei dispositivi di cui alla deliberazione che approva i presenti criteri e alla deliberazione n. XXXXXXXXXXXXXXXX/2010;
- aspetti di natura procedurale e, comunque, utili allo snellimento del sistema;
- i recapiti telefonici, in particolare quello del contact-center, gli indirizzi delle strutture deputate alla ricezione delle rendicontazioni e gli indirizzi dei siti internet nei quali reperire informazioni e modulistica.

7.1 Apertura e chiusura del Bando 2010

Per il Bando 2010, si stabilisce come data di apertura il 26 maggio e come data di chiusura il 5 novembre 2010 compresi.

Sono fatte salve le ulteriori specificazioni temporali indicate nelle procedure semplificata e valutativa di seguito descritte, come stabilite nei dispositivi della deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXX/2010 ed in quella che approva i presenti criteri.

Informazioni in merito alle modalità di presentazione delle domande, al reperimento della modulistica e ad altri aspetti di carattere organizzativo, sono disponibili nel sito Internet dell’APE (www.energia.provincia.tn.it).

7.2 Descrizione particolareggiata della “Procedura semplificata”

Per garantire una presentazione ordinata delle rendicontazioni relative agli interventi realizzati, il cittadino si deve rivolgere telefonicamente al contact-center (numero 0461/497300) che prenoterà un appuntamento con un operatore in attività presso APE o presso una struttura periferica per l’informazione della PAT (si veda più avanti il relativo elenco).

Come stabilito nei presenti criteri, come anche i quelli di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/2010, l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari dovrà avvenire nel rispetto dell'ordine cronologico di prenotazione delle rendicontazioni effettuate al contact-center: al riguardo fa fede la data e l'ora della telefonata.

Il servizio di prenotazione telefonica tramite contact-center (0461-497300) avrà inizio a partire dalle ore 8.00 di mercoledì 26 maggio 2010, (orario continuato 8.00/17.00, tutti i giorni esclusi sabato, domenica e festivi), mentre la rendicontazione degli interventi presso APE e presso le strutture periferiche potrà avvenire a partire da martedì 1° giugno 2010.

Poiché è stabilito che l'erogazione dei contributi avvenga nel rispetto dell'ordine cronologico di prenotazione delle rendicontazioni e, quindi, poiché fa fede la data, l'ora ed il minuto della telefonata di prenotazione al contact-center, si stabilisce altresì che il cittadino, all'atto della telefonata, debba risultare in possesso di fatture con data anteriore o uguale a quella nella quale effettua la telefonata di prenotazione: questo per evitare che qualcuno tenti di "anticipare" la prenotazione pur non possedendo ancora tutta la documentazione prescritta. Qualora si verificasse una simile circostanza, il cittadino si vedrà annullata la telefonata effettuata in carenza di documentazione e sarà invitato a ri-telefonare e ri-prenotare l'appuntamento.

Invece, la data che testimonia l'avvenuto pagamento delle fatture (nei modi consentiti) dovrà essere antecedente o uguale a quella del giorno in cui avviene la rendicontazione degli interventi presso l'APE o presso gli sportelli delle strutture periferiche.

L'operatrice/operatore del contact-center, in presenza di posti disponibili, prenoterà, di norma, l'appuntamento per la rendicontazione entro i 7 giorni successivi alla data della telefonata.

Nel corso della telefonata l'operatrice/operatore, oltre a ricordare al cittadino il materiale, i dati e la documentazione che dovrà produrre nel corso dell'incontro di rendicontazione, chiederà nome, cognome e codice fiscale del richiedente l'appuntamento (che, di norma, dovrà essere anche almeno uno dei beneficiari del contributo), la tipologia/tecnologia di intervento, nonché un numero di telefono da utilizzare qualora si verificassero inconvenienti.

Fermo restando che, di norma, l'operatrice/operatore agevolerà il cittadino nella scelta della struttura a lui più comoda presso la quale rendicontare l'intervento, sarà comunque possibile, in relazione alle peculiarità/complessità delle diverse tipologie/tecnologie di intervento e dei soggetti beneficiari, che alcune rendicontazioni debbano essere effettuate solo presso la sede dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE) a Trento, in via Gilli n. 4, 7° piano (palazzo del Catasto e del Tavolare).

Oltre alla sede dell'APE, le rendicontazioni potranno avvenire presso gli sportelli di una delle strutture periferiche per l'informazione della PAT, che risultano dislocate nelle seguenti sedi:

Borgo Valsugana: Piazzetta Ceschi, 1;

Cavalese: Via Alberti, 4;

Cles: Via Pilati, 17;

Malè: Via 4 Novembre, 4;

Pergine Valsugana: Piazza Gavazzi, 4;
Poza di Fassa: Strada di Prè de Geyia, n. 2;
Riva del Garda: Via Canella, 11;
Rovereto: Viale Trento, 37/D;
Tione: Via Circonvallazione, 63;
Tonadico: Via Roma, 19;
Trento: Via Giusti 40 (ex Aziende Agrarie).

Gli interventi descritti nella tipologia/tecnologia di cui alla “scheda tecnica” n. 3, considerati gli importi in gioco, saranno assoggettati solo alla “procedura valutativa”.

Si ritiene utile sottolineare che il richiedente non dovrà compilare la domanda di contributo/riciesta di liquidazione e la dichiarazione sostitutiva dell’atto notorio perché detti atti verranno generati (e stampati) tramite il software su cui lavora l’operatore, naturalmente immettendo nel sistema i dati necessari che l’operatore medesimo reperirà dalla documentazione prodotta e dalle informazioni fornite dal richiedente nel corso dell’incontro di rendicontazione.

Al termine dell’operazione verrà stampata la domanda di contributo/riciesta di liquidazione e la dichiarazione sostitutiva dell’atto notorio relativa all’intervento in questione, atti che verranno sottoscritti, dopo attenta lettura e previa apposizione di marca da bollo a carico del richiedente, dal richiedente medesimo al quale ne verrà consegnata copia.

Per comodità degli utenti vengono di seguito esposte, in dettaglio, le varie fasi di prenotazione e di rendicontazione degli interventi con spesa sostenuta e documentata inferiore/uguale a 40.000 Euro (IVA compresa) ed i dati necessari.

Telefonata al Contact-center per la prenotazione

(telefono n. 0461/497300 – orario continuato dalle ore 8.00 alle 17.00 tutti i giorni, esclusi sabato, domenica e festivi)

Prima di telefonare

(ricordarsi che all’atto della telefonata l’intervento deve essere concluso)

- se l’intervento è stato pagato tramite una sola fattura, assicurarsi che la data della stessa sia anteriore o uguale a quella del giorno in cui si telefona;
- se l’intervento è stato pagato tramite più fatture, assicurarsi che la data dell’ultima fattura sia anteriore o uguale a quella del giorno in cui si telefona.

Durante la telefonata

L’operatrice/operatore del contact-center chiederà nome, cognome e numero di codice fiscale del richiedente, un numero telefonico al quale essere contattati in caso di necessità nonché la tipologia dell’intervento per il quale si chiede il contributo (vedi le “schede tecniche” di cui all’Allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale che

approva i presenti criteri nonché le schede di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/2010).

Il richiedente, cioè la persona che fisicamente si presenterà all'appuntamento per rendicontare l'intervento e firmerà, seduta stante, la domanda/rendicontazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, dovrà essere anche il beneficiario (o almeno uno dei beneficiari) del contributo (dovrà essere, quindi, il destinatario di almeno una fattura) oppure dovrà essere, nei confronti del soggetto beneficiario del contributo, il legale rappresentante (in caso di impresa, ente pubblico, ente no profit, fondazione, onlus), l'amministratore (del condominio), il tutore (del soggetto incapace), il curatore, l'amministratore di sostegno, il genitore esercente la patria potestà (del figlio minore) o l'erede.

L'operatrice/operatore del contact-center cercherà, nei limiti del possibile e con le precisazioni di cui sopra, di concordare con il richiedente lo sportello presso il quale effettuare la rendicontazione nonché giorno ed ora dell'appuntamento che, di regola ed in presenza di posti disponibili, verrà fissato entro i 7 giorni successivi alla data della telefonata.

Indipendentemente dalla data dell'appuntamento per la rendicontazione, si ricorda che, ai fini della priorità dell'erogazione del contributo, fa fede la data e l'ora della telefonata al contact-center. A questo scopo, alla conclusione della telefonata, l'operatrice/operatore comunicherà verbalmente al richiedente un numero, che rappresenta il "numero priorità", che comparirà sulla domanda/rendicontazione che verrà stampata alla fine del colloquio che il richiedente avrà con l'operatore della struttura presso la quale è fissato l'appuntamento.

Rendicontazione presso APE o struttura periferica

Nella data, ora e sede stabilita il richiedente si presenterà, puntualmente, con quanto di seguito indicato:

- un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio numero di codice fiscale;
- un proprio recapito telefonico e mail;
- marca da bollo di € 14,62 per ciascuna domanda/rendicontazione che vorrà presentare (in genere accade che, in presenza di più di un intervento da rendicontare, l'operatrice/operatore assegni al richiedente un unico appuntamento);
- la "scheda descrittiva dell'intervento", se prevista per la tipologia in questione (ad esempio non è prevista per gli interventi di cui alla deliberazione n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/2010 sui veicoli a basso impatto ambientale), già compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal mittente e dal destinatario delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento (vedi "schede descrittive dell'intervento" di cui all'Allegato 3 della deliberazione che approva i presenti criteri);
- eventuali ulteriori certificati/dichiarazioni/attestazioni, come richiesti dalla "scheda tecnica" o dalla "scheda descrittiva dell'intervento" o dalle schede di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. XXXXXXXXXXXXXXX/2010 sui veicoli a basso impatto ambientale;

- nome del Comune ed indirizzo del luogo/edificio dove è stato effettuato l'intervento con i relativi dati catastali (Comune catastale, numero particella fondiaria o numero particella edificiale, eventuale numero porzione materiale, nonché l'altezza sul livello del mare del sito/edificio stesso) – non richiesti nel caso di veicoli ecologici);
- tutte le fatture, in originale, relative all'intervento (regolarmente quietanzate con bonifico bancario, postale, on-line o tramite ricevuta bancaria), sulle quali verrà apposto d'ufficio un timbro che attesti l'utilizzo del documento per ottenere i benefici di cui alla L.P. n. 14/1980 e n. 16/2007. Le stesse verranno restituite, con trattenuta di sola copia. Nel caso di fatture relative a veicoli ecologici, la dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà avvenire anche con la dizione "pagato", con timbro, data e firma del mittente apposti sulle fatture medesime;
- le informazioni/autodichiarazioni riguardanti il soggetto rappresentato. In particolare è necessario produrre:
 - per il legale rappresentante di impresa, ente pubblico, enti no profit, amministratori di condominio: sede legale/residenza, codice fiscale, partita IVA, eventuale numero iscrizione registro imprese, ecc;
 - per i tutori, curatori, esercenti la patria potestà: autodichiarazione che attesti la titolarità dell'esercizio della rappresentanza legale (vedi modulistica di cui all'Allegato 4 della deliberazione che approva i presenti criteri);
 - per gli eredi: documentazione per il subentro nella titolarità della domanda.
- nel caso in cui il richiedente rappresenti un soggetto che esercita attività di impresa, dovrà venir prodotto l'elenco degli aiuti ricevuti a titolo di "de-minimis" (come più dettagliatamente specificato nella definizione di "impresa", di cui al capitolo 3 dei presenti criteri) nell'esercizio in corso e nei precedenti due ultimi esercizi finanziari, indicando per ciascun aiuto ricevuto l' "Ente o Struttura concedente", la "Tipologia di finanziamento", la "data" e l' "importo";
- il codice IBAN del proprio conto corrente (o di cui è cointestatario), sul quale si desidera venga accreditato l'importo del contributo. Di norma il contributo viene accreditato sul conto corrente dei/del destinatari/o della fattura (in misura proporzionale agli importi delle fatture in presenza di più di una fattura e/o più di un destinatario);
- la liquidazione del contributo può avvenire, in via generale, nei confronti di un soggetto diverso dal beneficiario/richiedente sulla base di una apposita delega di incasso ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445/2000.

Gestione delle domande/rendicontazioni con procedura non informatizzata

Interessa gli interventi realizzati dai soggetti beneficiari E.S.P.Co. e E.S.Co., nell'accezione individuata nei presenti criteri.

La concessione dei contributi relativi ai predetti interventi, caratterizzati da una spesa sostenuta e documentata inferiore o uguale a 40.000 Euro (IVA compresa), avviene tramite la compilazione, in forma cartacea, di domanda/richiesta di liquidazione del contributo, appositamente predisposta per le tipologie e/od i beneficiari sopra specificati, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri.

E.S.Co. ed E.S.P.Co., per la rendicontazione dei loro interventi, effettueranno la telefonata di prenotazione al contact-center (ai fini della priorità della liquidazione farà fede la data e l'ora della telefonata) che metterà in contatto i richiedenti con l'APE, che provvederà a fissare un appuntamento per la raccolta delle domande, cui seguiranno (in caso di riscontro positivo) la concessione, la liquidazione ed il pagamento nei modi tradizionali, pur in procedura semplificata, semprechè E.S.P.Co. ed E.S.Co. rendicontino gli interventi nei limiti indicati al precedente punto 6.1. Rimangono invariati, anche per queste domande/rendicontazione, gli ulteriori adempimenti amministrativi previsti per la concessione e il pagamento del contributo spettante, secondo quanto previsto per la procedura semplificata.

7.2.1 Rendicontazione degli interventi in funzione dei periodi temporali e modalità di concessione e liquidazione del contributo.

Con le precisazioni temporali di seguito riportate, in armonia con quanto disposto nella deliberazione che approva i presenti criteri, si ribadisce che essi sono validi e si applicano a tutti gli interventi realizzati dalla data di approvazione della deliberazione anzidetta e fino alla data di conferma o di revisione degli stessi criteri per il 2011.

Le domande/rendicontazioni presentate entro la data di scadenza del presente Bando (5 novembre 2010), che non troveranno copertura nell'ambito delle risorse stanziare a tale scopo, saranno ammesse, con priorità, a valere sul Bando riferito all'anno 2011, nei limiti delle risorse disponibili.

Le domande/rendicontazioni relative ad interventi effettuati o completati dopo la data di scadenza del Bando (a partire dal 6 novembre 2010) e fino all'approvazione dei criteri per l'anno 2011 potranno essere presentate dopo la data di apertura del Bando per l'anno 2011, secondo le scadenze e le modalità dallo stesso previste: alle suddette domande saranno applicati i presenti criteri.

Nei successivi punti vengono chiarite le modalità di prenotazione e di rendicontazione degli interventi in funzione dei periodi temporali e delle tipologie, sia con riferimento al periodo transitorio fra il bando 2009 ed il Bando 2010, sia con riferimento al periodo di validità del presente Bando 2010.

Le distinzioni temporali di cui ai successivi punti si applicano, *mutatis mutandis*, anche con riferimento al periodo transitorio fra il Bando 2010 ed il Bando 2011.

7.2.1.a Interventi di cui alle schede da n. 1 a n. 19 e della scheda n. 21 della deliberazione n. 809/2009 e n. YYYYYYYYYYYYYY/2010

- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa (od uguale) fra il 10.4.2009 ed il 30.11.2009 e con bonifico di data fino all' 11.12.2009 (compresa) non sono più rendicontabili perché dovevano essere rendicontati sul Bando 2009 che è scaduto;
- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa (od uguale) fra il 10.4.2009 ed il 30.11.2009 e con almeno un bonifico di data successiva all'11.12.2009, dovranno essere prenotati a

partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010 ma con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel Bando 2009;

- gli interventi conclusi, caratterizzati o da un'unica fattura di data compresa fra l'1.12.2009 ed il 19.5.2010 (comprese), oppure da più fatture con date comprese (od uguali) fra il 10.4.2009 ed il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010), di cui almeno una di data compresa fra il 10.4.2009 ed il 19.5.2010, dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010 ma con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel Bando 2009;
- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa (od uguale) fra il 20.5.2010 e il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010), dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 e rendicontati con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel presente Bando 2010 ed obbligatoriamente entro il 5.11.2010.

7.2.1.b Interventi di cui alle schede da 1 a 3 delle deliberazioni n. 690/2009 e n. XXXXXXXXXXXXX/2010 (veicoli a basso impatto ambientale)

- gli interventi previsti nel Bando 2009 (Provvedimento del Direttore di APE n. 7 del 29.4.2009), caratterizzati da fatture (o ricevute fiscali) tutte di data compresa (od uguale) fra il 4.4.2009 ed il 30.11.2009, non sono più rendicontabili perché dovevano essere rendicontati sul Bando 2009 che è scaduto;
- gli interventi previsti nel Bando 2009 (Provvedimento del Direttore di APE n. 7 del 29.4.2009), caratterizzati da fatture (o ricevute fiscali) di data compresa (od uguale) fra l'1.12.2009 ed il 19.5.2010, dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010, con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel Bando 2009;
- gli interventi previsti nel Bando 2010, caratterizzati da fatture (o ricevute fiscali) di data compresa (o uguale) fra il 20.5.2010 ed il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010), dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010, con i criteri, misura del contributo, documentazione previsti nelle relative schede tecniche n. 1, 2 e 3 di cui all'ALLEGATO 1 della delibera n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/2010.

7.2.1.c Interventi di cui alla scheda 4 della deliberazione n. XXXXXXXXXXXXX/2010 (veicoli a basso impatto ambientale)

- Gli interventi previsti nel Bando 2010, caratterizzati da fatture di data compresa (o uguale) fra il 20.5.2010 ed il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010), dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010, con i criteri, misura del contributo, documentazione previsti nella scheda tecnica n. 4 di cui all'ALLEGATO 1 della delibera n. XXXXXXXXXXXXX/2010.

7.2.1.d Interventi di cui alle schede n. 22 e 23 della delibera n. 809/2009 e n. YYYYYYYYYYYYY/2010 (studi ed interventi per ridurre l'inquinamento luminoso)

- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa fra il 14.4.2010 (data di entrata in vigore del regolamento d'attuazione della L.P. 3 ottobre 2007, n. 16) ed il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010) dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010, con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel presente Bando 2010.

7.2.1.e Interventi eseguiti dalle E.S.Co. e dalle E.S.P.Co.

- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa (od uguale) fra il 10.4.2009 ed il 30.11.2009 e con bonifico di data fino all'11.12.2009 (compresa) non sono più rendicontabili perché dovevano essere rendicontati sul Bando 2009 che è scaduto;
- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa (od uguale) fra il 10.4.2009 ed il 30.11.2009 e con almeno un bonifico di data successiva all'11.12.2009, dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010 ma con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel Bando 2009, tramite la compilazione, in forma cartacea, del fac – simile di cui all'Allegato 4 alla deliberazione che approva i presenti criteri;
- gli interventi conclusi, caratterizzati o da un'unica fattura di data compresa fra l'1.12.2009 ed il 19.5.2010 (comprese), oppure da più fatture con date comprese (od uguali) fra il 10.4.2009 ed il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010), di cui almeno una di data compresa fra il 10.4.2009 ed il 19.5.2010, dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 (data di apertura del presente Bando 2010) ed entro il 5.11.2010 ma con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel Bando 2009, tramite la compilazione, in forma cartacea, del fac–simile di cui all'Allegato 4 alla deliberazione che approva i presenti criteri;
- gli interventi conclusi, caratterizzati da una o più fatture tutte di data compresa (od uguale) fra il 20.5.2010 e il 5.11.2010 (data di chiusura del presente Bando 2010), dovranno essere prenotati a partire dal 26.5.2010 e rendicontati con i criteri, misura del contributo ed altri adempimenti previsti nel presente Bando 2010 ed obbligatoriamente entro il 5.11.2010, tramite la compilazione, in forma cartacea, del fac – simile di cui all'Allegato 4 alla deliberazione che approva i presenti criteri.

7.3 Descrizione particolareggiata della “Procedura valutativa”

Come già evidenziato al punto 6.2 dei presenti criteri si ribadisce la particolare attenzione che deve essere posta nella valutazione della spesa preventivata relativa all'intervento per consentire, qualora la stessa risulti superiore ai 40.000 Euro, la presentazione della domanda tramite la “procedura valutativa” prima dell'inizio

dell'intervento, pena l'esclusione dal contributo: allo scopo un utile ausilio è costituito dai valori di spesa massima ammessa riportati nelle "schede tecniche" relative a ciascuna tipologia/tecnologia.

La "procedura valutativa" si articola in linea di massima in cinque fasi:

- presentazione della domanda, prima dell'esecuzione dei lavori, seguendo apposito fac-simile di cui all'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri;
- verifica delle condizioni per l'ammissibilità, e determinazione analitica della spesa ammessa e del contributo (istruttoria);
- ordinamento degli interventi secondo le tipologie/tecnologie di cui al punto 4.1 dei presenti criteri, nonché, all'interno della stessa tipologia/tecnologia, in base a parametri tecnici, dimensionali, prestazionali o altro, specificatamente indicati nelle "schede tecniche";
- concessione del contributo in presenza di risorse;
- ad avvenuta conclusione dell'intervento, determinazione definitiva del contributo sulla base della documentazione di rendicontazione e liquidazione dello stesso.

La domanda di contributo (in forma cartacea) deve essere redatta secondo i fac-simile riportati nell'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale che approva i presenti criteri, prestando attenzione alle indicazioni ivi contenute ed allegando la documentazione richiesta.

7.3.1 Presentazione e istruttoria delle domande in funzione dei periodi temporali e relative modalità di concessione del contributo.

Come precisato al punto 4 del dispositivo della deliberazione che approva i presenti criteri, essi sono validi e si applicano a tutte le domande presentate dal giorno successivo alla data di approvazione della citata deliberazione e fino alla data di conferma o di revisione degli stessi criteri per il 2011.

- a) Le domande presentate fra il giorno successivo a quello di adozione della deliberazione che approva i presenti criteri e la data di scadenza di questo Bando (5 novembre 2010) comprese, verranno istruite e poste in una graduatoria denominata "valutativa 2010" secondo i presenti criteri; gli interventi finanziati saranno quelli, seguendo la graduatoria, che troveranno copertura nell'ambito delle risorse disponibili per l'esercizio 2011 del bilancio dell'Agenzia provinciale per l'energia. Le domande che non troveranno copertura sulla predetta graduatoria (Valutativa 2010), così come quelle che non troveranno copertura sulla graduatoria "Valutativa 2010 – periodo transitorio" di cui alla seguente lettera b), saranno ammesse, d'ufficio, nel Bando 2011 ed istruite senza priorità rispetto alle domande presentate a valere sul Bando medesimo e secondo i criteri 2011. Le domande vengono dichiarate decadute con atto dirigenziale e relativa notifica ai soggetti interessati quando non rientrino nelle graduatorie di finanziamento nemmeno del Bando successivo;
- b) le domande presentate a partire da giorno successivo alla scadenza del Bando 2010 e, cioè, a partire del 6 novembre 2010, e fino alla data di conferma o di revisione dei criteri per l'anno 2011, saranno accettate solo in presenza di un titolo edilizio, (o, per gli interventi che non possono essere classificati come "lavori", di un

provvedimento/contratto che li autorizzi/contempli) , riferito all'intervento per il quale si inoltra la domanda di contributo, di data antecedente a quella di presentazione della domanda stessa e purchè la "data di inizio lavori", come definita nel capitolo 4 del presente Allegato 1, sia antecedente alla data di conferma o di revisione dei criteri per l'anno 2011; dette domande verranno istruite e poste in una graduatoria denominata "Valutativa 2010 – periodo transitorio" secondo i criteri del presente Allegato 1; per il finanziamento delle domande poste in detta graduatoria vale quanto stabilito per quelle poste nella graduatoria "Valutativa 2010" ma, quelle ricadenti in quest'ultima (Valutativa 2010), hanno priorità rispetto alla graduatoria "Valutativa 2010 – periodo transitorio". Le domande vengono dichiarate decadute con atto dirigenziale e relativa notifica ai soggetti interessati quando non rientrano nelle graduatorie di finanziamento nemmeno del Bando successivo.

8. DISCIPLINA DEI CONTROLLI

8.1 Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

La disciplina di controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà trova specifico riferimento nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed in particolare all'art. 71 e 72.

A livello provinciale queste disposizioni sono state recepite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 4 ottobre 2002, modificata con la deliberazione n. 1773 del 25 luglio 2003.

Con riferimento ai controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive, la Giunta provinciale con la deliberazione n. 839 del 19 aprile 2002, ha determinato il campione minimo di pratiche da sottoporre al controllo, diversificato per strutture organizzative. Per l'ex Servizio energia, oggi Servizio pianificazione energetica ed incentivi, il suddetto provvedimento definiva il campione minimo di pratiche da sottoporre a controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà nella misura del 10% del numero complessivo delle pratiche. Tale misura, ritenuta congrua al tempo della sua individuazione sulla scorta del numero di istanze di contributo annualmente presentate, appare oggi non più confacente ai livelli attuali di domanda presentate. Tenuto conto che le Agenzie, ai sensi del punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 839/2002, possono provvedere autonomamente ad individuare il proprio campione minimo di dichiarazioni da sottoporre a controllo, con il presente atto si stabilisce di determinare il campione minimo dell'Agenzia provinciale per l'energia nella misura del 5% del numero complessivo di pratiche.

8.2 Altre tipologie di controllo

Un'ulteriore attività di controllo riguarda le imprese per le quali viene concesso il contributo in regime "de minimis". A queste imprese viene richiesta una dichiarazione sostitutiva di non aver percepito nell'arco dell'anno in cui riceve il contributo di cui ai presenti criteri e nei due anni precedenti, contributi in misura complessivamente superiore alla misura stabilita nella disciplina in vigore della comunità europea, con particolare riferimento al Regolamento CE n. 1998 del 2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, nel rispetto delle intensità di aiuto e delle modalità di calcolo della spesa ammissibile stabilite nei presenti criteri. Tenuto conto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1517/2009, fino al 31 dicembre 2010 e salva eventuale proroga, tali aiuti sono concessi nei limiti degli aiuti di importo limitato di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al

finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) e nel rispetto della decisione della Commissione europea di data 28 maggio 2009, C (2009) 4277.

Tali dichiarazioni sostitutive dovranno anch'esse essere riscontrate con un controllo a campione per verificarne la veridicità attraverso una richiesta di informazioni presso i settori economici dell'amministrazione provinciale.



**CRITERI PER LA CONCESSIONE
DI CONTRIBUTI IN MATERIA DI ENERGIA**
L.P. 29 maggio 1980 n. 14 e s.m. - L.P. 3 ottobre 2007 n. 16

BANDO 2010

ALLEGATO 2

Schede tecniche

Nella presente sezione vengono riportate le “schede tecniche” che illustrano, in dettaglio, le tipologie di intervento ammissibili a contributo, i soggetti che ne possono beneficiare, le condizioni, le soglie ed i parametri tecnici e finanziari da applicare per il calcolo delle agevolazioni previste.

SCHEDA N. 1**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: DIAGNOSI ENERGETICHE E STUDI DI FATTIBILITA'**

Sono ammessi a contributo gli studi di fattibilità tecnico-economica e le diagnosi energetiche, relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione del calore derivante dalla cogenerazione o dall'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Sono altresì ammessi a contributo i Piani energetici comunali, i Piani di azione comunale per l'aggregazione della domanda nonché i Programmi di intervento sui centri di consumo di proprietà pubblica. Questi ultimi dovranno comprendere una analisi dell'esistente e la proposizione di interventi con le relative valutazioni di ordine tecnico ed economico per la riduzione dei consumi energetici. Nel corso di validità del Bando, ad ogni soggetto beneficiario non può essere concesso un contributo complessivo, per una o più istanze presentate, superiore al contributo massimo previsto per la presente tipologia.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	NO	NO	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
4	PERCENTUALE CONTRIBUTO	-	-	80%
5	CONTRIBUTO MINIMO	-	-	4.000,00 €
6	CONTRIBUTO MASSIMO	-	-	100.000,00 €

SPESA MAX AMMESSA

Preventivo di spesa

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- (solo per procedura valutativa, da allegare alla presentazione della domanda)* idonea documentazione – emessa dall'ente pubblico interessato – che illustri la “diagnosi o lo studio”, ne attesti la necessità ed individui il costo per lo svolgimento dell'incarico;
- (per entrambe le procedure alla richiesta della liquidazione)* deliberazione dell'ente pubblico interessato attestante la necessità della “diagnosi o dello studio”, l'assegnazione dell'incarico e l'impegno di spesa; deve essere, inoltre, prodotta copia della “diagnosi o dello studio” realizzato;
- (per entrambe le procedure alla richiesta della liquidazione)* deliberazione dell'ente interessato contenente una valutazione dei risultati della “diagnosi o dello studio” con eventuali indicazioni sugli interventi da realizzare. Nel caso di *Piani di azione comunale per l'aggregazione della domanda* dovrà essere prodotta una deliberazione dell'ente pubblico beneficiario contenente una valutazione dettagliata delle azioni promosse e dei risultati ottenuti con il Piano.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2,
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 2

TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: **INTERVENTI DIMOSTRATIVI**

E' prevista la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la realizzazione di Interventi Dimostrativi per l'efficienza energetica e l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili.

La qualifica di Intervento Dimostrativo è attribuita motivatamente, per ogni intervento, sulla base di almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. impiego di tecnologie innovative non ancora mature per la diffusione su larga scala e non ancora realizzate sul territorio provinciale;
2. impiego coordinato nello stesso intervento di una pluralità di tecnologie e/o metodologie progettuali o gestionali in grado di ottenere significative sinergie di risultati ovvero di prefigurare modalità di applicazione e di uso innovativi rispetto alle applicazioni correnti;
3. utilizzazione dell'edificio e/o dell'impianto a scopi didattici o formativi.

In deroga a quanto previsto al punto 1., al fine di acquisire dati e informazioni circa le caratteristiche di ventosità e produttività, è ammesso il finanziamento di impianti eolici dimostrativi nella misura di un progetto per ogni Comunità di valle (L.P. n. 6/2006).

La proposta di Intervento Dimostrativo dev'essere integrata, per gli interventi a scopo didattico o formativo, da una proposta di attività didattiche collegate all'impianto e da attrezzature in grado di supportare tali attività (es.: monitoraggio della produzione e/o dei risultati). Negli altri casi, da un programma di monitoraggio sistematico della durata di almeno 3 anni, da realizzarsi da parte di enti o Istituti di dimostrata competenza nel settore energetico che abbiano già stipulato, all'atto della domanda, un accordo preliminare sull'effettuazione dei monitoraggi stessi. Tale accordo dovrà essere prodotto contestualmente alla domanda di contributo.

Il contributo verrà concesso con l'espressa clausola di cui sopra; tra le spese ammesse potranno essere conteggiate anche le spese relative al monitoraggio, ma la mancata consegna del report annuale comporterà la revoca del contributo concesso.

In caso di Intervento Dimostrativo che preveda la realizzazione di collettori solari autocostruiti, ad esempio su edifici scolastici, impianti sportivi, ecc., lo "scopo didattico o formativo" di cui al precedente punto 3. deve comprendere:

- i) specifico materiale didattico (dispensa e presentazione in formato digitale) che riguardi l'energia solare in generale, il solare termico in generale e quello autocostruito, le caratteristiche tecniche e funzionali dell'impianto realizzato ed il risparmio di energia e di CO₂;
- ii) attività formativa teorico/pratica di almeno cinque ore, rivolta agli utenti dei servizi comunali e delle associazioni ed istituti educativi, che riguardi l'energia solare in generale, il solare termico in generale e quello autocostruito, il dimensionamento e il posizionamento ottimale dell'impianto che si va a realizzare, i vantaggi economici/ambientali e la lettura (monitoraggio) di dati che li quantifichino;
- iii) ad impianto realizzato, l'utilizzo dello stesso per le sue caratteristiche sperimentali, dimostrative e didattiche, per svolgere attività formativa di almeno tre ore rivolta agli scolari/studenti delle scuole elementari/medie/superiori locali finalizzata a fornire indicazioni teorico/pratiche relative all'energia solare in generale, il solare termico in generale e quello autocostruito, il dimensionamento ed il posizionamento ottimale dell'impianto solare termico, i vantaggi economici ed ambientali, la visita dell'impianto realizzato e la lettura dei dati caratteristici dell'impianto medesimo tramite centralina elettronica in grado di interfacciarsi con il contacalorie e le sonde di rilevamento delle temperature dell'impianto;
- iv) monitoraggio dell'impianto nei tre anni successivi alla sua realizzazione consistente nella raccolta trimestrale e conservazione dei dati caratteristici dell'impianto medesimo rilevati da parte delle società gestrici degli impianti sportivi, la loro organizzazione ed elaborazione, la redazione di un rapporto annuale sul funzionamento ed il calcolo dei risparmi economici, energetici ed ambientali conseguiti.

Per la parte dell'Intervento Dimostrativo relativa alla realizzazione dei collettori solari autocostruiti verrà riconosciuta una spesa massima ammessa con i valori riportati nella scheda tecnica n. 9, sotto la voce "autocostruiti o aria", tenendo conto che la percentuale di contributo sarà pari al 100% della spesa ammessa.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	NO	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	50%	-	100%
4	CONTRIBUTO MINIMO	10.000,00 €	-	20.000,00 € *
5	CONTRIBUTO MASSIMO **	50.000,00 €	-	300.000,00 €

SPESA MAX AMMESSA
Preventivo di spesa

* nel caso di Intervento Dimostrativo relativo a collettori solari autocostruiti (non abbinato ad altro intervento), il contributo minimo è pari a 5.000 euro.

** relativamente a questa tipologia di intervento, nel corso di validità del Bando, ad ogni soggetto beneficiario non può essere concesso un contributo complessivo superiore a quello indicato al rigo 5.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- relazione illustrativa dell'intervento che dimostri che lo stesso possiede almeno una delle tre caratteristiche sopra descritte;
- nel caso di intervento a scopo didattico e formativo, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà contenere un prospetto di attività didattiche collegato all'edificio e/o all'impianto che prevedano l'uso di attrezzature in grado di supportare tale attività. Se l'intervento dimostrativo riguarda specificatamente la realizzazione di collettori solari autocostruiti, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà evidenziare tutte le attività previste nei punti i), ii), iii), iv) sopra scritti;
- nel caso di interventi di cui alle caratteristiche descritte ai punti 1 e 2 sopra elencati, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà contenere un accordo di monitoraggio sistematico della durata di almeno 3 anni, eseguito da enti o Istituti di provata esperienza in campo energetico;
- nel caso in cui l'intervento preveda spese per l'effettuazione di monitoraggi, spese sulle quali viene richiesta l'erogazione del contributo, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà contenere l'espresso impegno, pena la revoca del contributo, della consegna all'APE di un report annuale;

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2,
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEMA N. 3**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: RETI ENERGETICHE**

La presente tipologia/tecnologia comprende impianti di produzione e di distribuzione di energia termica, le cui caratteristiche sono riconducibili alle tecnologie della cogenerazione, agli impianti di produzione di energia da biomassa o ai generatori di calore ad alto rendimento, purché abbinati ad una rete di teleriscaldamento.

Non sono ammessi a contributo gli impianti alimentati a gasolio, ad olio combustibile, a gas non proveniente da Feeder di distribuzione ovvero le reti energetiche ricadenti in aree per le quali è in esercizio o è stata finanziata altra rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.

Il gasolio è ammesso solo come combustibile per la caldaia di soccorso o di punta.

Sono riconducibili alla presente tipologia/tecnologia gli interventi di teleriscaldamento qualora il costo della rete di distribuzione dei fluidi (fornitura e posa delle sottostazioni escluse) sia superiore al 20% della spesa ammessa.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30% se impianto a metano		-
		35% se impianto a biomassa o a calore di recupero da impianti già esistenti		
4	CONTRIBUTO MINIMO	15.000,00 €		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO		<i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA
Preventivo di spesa

N.B. Gli interventi di cui alla presente scheda rientrano solo nella procedura valutativa

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2,
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: secondo i gruppi di sottopriorità descritti nel punto 4.1 dei presenti criteri. Nel caso di più domande ricadenti all'interno di ciascun gruppo di sottopriorità, l'ordinamento avverrà sulla base dell'energia termica prodotta (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia termica prodotta, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 4**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: EDIFICI SOSTENIBILI**

Edifici nuovi o edifici demoliti e ricostruiti ovvero ampliamenti di volumi esistenti, superiori al 30% del volume dell'edificio esistente già riscaldato, che raggiungono la classificazione di sostenibilità "Certificato", "Silver", "Gold" o "Platinum" secondo la delibera della Giunta provinciale n. 825 del 20 aprile 2007.

E' considerato edificio: una costruzione/volume edilizio classificabile in una delle categorie di cui all'art. 3 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412.

E' considerato un unico edificio anche un insieme di costruzioni autorizzate con lo stesso titolo autorizzativo, e/o se contigue, appartenenti allo stesso proprietario.

E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005; è considerato nuovo l'edificio con titolo edilizio dall'8.10.2005.

E' considerato riscaldato l'edificio/volume già dotato di impianto termico come definito dall'art. 1 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412 e s.m.

Gli edifici nuovi o gli edifici demoliti e ricostruiti devono avere l'impianto di riscaldamento centralizzato.

Il contributo per l'edificio sostenibile non è cumulabile con altra tipologia/tecnologia eccetto quelle di cui alle schede n. 7, n. 8, n. 13 e n.14.

Per superficie si intende la Superficie Netta Calpestable riscaldata (m²), per volume si intende il Volume Lordo Riscaldato (m³).

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	80 m ²	100 m ²	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA			
	<i>SNCR ≤ 500 m²</i>	<i>500 m² < SNCR ≤ 2000 m²</i>	<i>SNCR > 2000 m²</i>
classe "Certificato"	€/ m ² 220,00*S	€ 110.000,00+€/ m ² 110,00*S1	€ 275.000,00+€/ m ² 27,50*S2
classe "Silver"	€/ m ² 270,00*S	€ 135.000,00+€/ m ² 137,50*S1	€ 341.250,00+€/ m ² 55,00*S2
classe "Gold"	€/ m ² 330,00*S	€ 165.000,00+€/ m ² 165,00*S1	€ 412.500,00+€/ m ² 82,50*S2
classe "Platinum"	€/ m ² 357,50*S	€ 178.750,00+€/ m ² 220,00*S1	€ 508.750,00+€/ m ² 110,00*S2

N.B.: S : SNCR fino a 500 m² compresi;

S1: SNCR per la parte eccedente i 500 m² e fino a 2000 m² compresi;

S2: SNCR per la parte eccedente i 2.000 m².

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Superficie netta calpestable riscaldata (SNCR) attribuibile a ciascuno scaglione di superficie di appartenenza.

Esempio: Edificio da SNCR 700 m² di classe “Certificato”:

Spesa max ammessa = 110.000,00€ + 110,00€/ m²*(700-500) m² = € 132.000,00.

Per tutte le categorie di edifici non rientranti in E1.1 ai sensi del DPR 412/93, le cui classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in KWh/m³anno, i valori di spesa massima ammessa per metro quadrato vanno riferiti al volume netto riscaldato, dividendo le cifre esposte (relative alla spesa max ammessa) per un fattore 3.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) valutazione preliminare secondo il protocollo di sostenibilità adottato ai sensi del DPP n. 11-13/Leg del 13 luglio 2009 e relazione energetica comprensiva di calcolo del fabbisogno energetico preliminare (con calcolo di E_{pg});
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: livello di sostenibilità con al vertice il livello “platinum”, poi il “gold”, poi il “silver” ed infine il “certificato”. All’interno dello stesso livello, l’ordinamento avverrà secondo il valore dell’energia consumata (kWh/anno), dal valore più basso al valore più alto. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell’energia risparmiata, l’ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 5**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: EDIFICI A BASSO CONSUMO ESISTENTI**

Interventi su edifici esistenti già riscaldati che, con riferimento al DPP n. 11-13/Leg del 13 luglio 2009, migliorano di almeno due classi la propria classificazione energetica per il riscaldamento invernale e la produzione di acqua calda sanitaria (vedi classificazione energetica degli edifici allegata). (1)

E' considerato edificio una costruzione/volume edilizio già classificato in una delle categorie di cui all'art. 3 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412.

E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005.

E' considerato riscaldato l'edificio/volume già dotato di impianto termico come definito dall'art. 1 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412 e s.m..

Sono ammessi a contributo anche le singole porzioni materiali di edifici purché gli interventi riguardino anche la coibentazione di soffitti o pavimenti disperdenti verso l'esterno o verso locali non riscaldati..

Il contributo per l'edificio a basso consumo esistente non è cumulabile con altra tipologia/tecnologia eccetto quelle delle schede n. 7, n. 8, n. 13 e n. 14 purché i relativi interventi siano realizzati nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Per superficie (m^2) si intende la Superficie Netta Calpestable riscaldata, per volume (m^3) si intende il Volume Lordo Riscaldato.

(1) In caso di ampliamento di volume (es.: sottotetto trasformato in abitazione) se l'ampliamento è superiore al 30% del volume dell'edificio esistente riscaldato, l'intervento rientra tra quelli ricompresi nella scheda n. 6; se l'ampliamento è invece fino al 30%, la classificazione energetica deve comprendere tutto l'edificio.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	80 m^2	100 m^2	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA			
	<i>SNCR ≤ 500 m²</i>	<i>500 m² < SNCR ≤ 2000 m²</i>	<i>SNCR > 2000 m²</i>
almeno 2 classi	€/ m ² 192,50*S	€ 96.250,00+€/ m ² 82,50*S1	€ 220.000,00+€/ m ² 33,00*S2
almeno 3 classi	€/ m ² 247,50*S	€ 123.750,00+€/ m ² 110,00*S1	€ 288.750,00+€/ m ² 55,00*S2
almeno 4 classi	€/ m ² 275,00*S	€ 137.500,00+€/ m ² 137,50*S1	€ 343.750,00+€/ m ² 82,50*S2

N.B.: S : SNCR fino a 500 m² compresi;

S1: SNCR per la parte eccedente i 500 m² e fino a 2000 m² compresi;

S2: SNCR per la parte eccedente i 2.000 m².

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Superficie netta calpestable riscaldata (SNCR) attribuibile a ciascuno scaglione di superficie di appartenenza.

Esempio: Edificio da SNCR 3.000 m², salto di 2 classi:

Spesa max ammessa = € 220.000,00 + 33,00€/m² *(3000-2000) m² = € 253.000,.

Per tutte le categorie di edifici non rientranti in E1.1 ai sensi del DPR 412/93, le cui classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in KWh/m³anno, i valori di spesa massima ammessa per metro quadrato vanno riferiti al volume netto riscaldato, dividendo le cifre esposte (relative alla spesa max ammessa) per un fattore 3.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) relazione energetica comprensiva del calcolo del fabbisogno energetico ante intervento e di progetto (Calcolo di E_{pg});
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: miglioramento di classe conseguiti con, al vertice, il miglioramento di 4 classi, poi di 3 classi ed infine di 2 classi.. All'interno dello stesso miglioramento, l'ordinamento avverrà secondo il valore dell'energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Per le categorie di edifici classificati E1. 1 (abitazioni adibite a residenza continuativa) ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria desunti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2167 del 20/10/2006, sono riportati nella tabella seguente (valori espressi in kWh/ m²/anno):

	Fabbisogno in kWh/m ² a		
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤22	≤9	≤30
CLASSE A	≤22	≤18	≤40
CLASSE B+	≤35	≤18	≤50
CLASSE B	≤45	≤18	≤60
CLASSE C+	≤60	≤21	≤80
CLASSE C	≤100	≤21	≤120
CLASSE D	≤155	≤24	≤180
CLASSE E	≤195	≤30	≤225
CLASSE F	≤230	≤36	≤270
CLASSE G	>230	>36	>270

Per tutte le altre categorie di edifici non rientranti in E1. 1 ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in kWh/ m³ /anno. Tali valori sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbisogno in kWh/m ³ a		
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤6	≤3	≤9
CLASSE A	≤6	≤5	≤11
CLASSE B+	≤9	≤5	≤14
CLASSE B	≤13	≤5	≤17
CLASSE C+	≤17	≤6	≤23
CLASSE C	≤29	≤6	≤34
CLASSE D	≤44	≤7	≤51
CLASSE E	≤56	≤9	≤64
CLASSE F	≤65	≤10	≤77
CLASSE G	>65	>10	>77

Ai fini del rispetto dei valori di classificazione degli edifici va considerato il valore globale dell'edificio stesso.

SCHEDA N. 6**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: EDIFICI A BASSO CONSUMO NUOVI**

Edifici nuovi, edifici demoliti e ricostruiti ovvero ampliamenti di volumi esistenti, superiori al 30% del volume dell'edificio esistente già riscaldato che, secondo il DPP n.11-13/Leg del 13 luglio 2009, raggiungono la classificazione energetica "A+", "A", o "B+" per il riscaldamento invernale e la produzione di acqua calda sanitaria (vedi classificazione energetica degli edifici allegata)

E' considerato edificio: una costruzione/volume edilizio classificabile in una delle categorie di cui all'art. 3 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412.

E' considerato un unico edificio anche un insieme di costruzioni autorizzate con lo stesso titolo autorizzativo, e/o se contigue, appartenenti allo stesso proprietario.

E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005; è considerato nuovo l'edificio con titolo edilizio dall'8.10.2005.

E' considerato riscaldato l'edificio/volume già dotato di impianto termico come definito dall'art. 1 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412 e s.m..

Gli edifici nuovi o gli edifici demoliti e ricostruiti devono avere l'impianto di riscaldamento centralizzato.

Il contributo per l'edificio a basso consumo nuovo non è cumulabile altra tipologia/tecnologia eccetto quelle delle schede n. 7, n. 8, n. 13 e n. 14 purchè i relativi interventi siano realizzati nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Per superficie (m²) si intende la Superficie Netta Calpestabile riscaldata, per volume (m³) si intende il Volume Lordo Riscaldato.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	80 m ²	100 m ²	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA

	<i>SNCR ≤ 500 m²</i>	<i>500 m² < SNCR ≤ 2000 m²</i>	<i>SNCR > 2000 m²</i>
Classe "B+"	€/ m ² 192,50*S	€ 96.250,00+€/ m ² 82,50*S1	€ 220.000,00+€/ m ² 27,50*S2
Classe "A"	€/ m ² 220,00*S	€ 110.000,00+€/ m ² 110,00*S1	€ 275.000,00+€/ m ² 44,00*S2
Classe "A+"	€/ m ² 275,00*S	€ 137.500,00+€/ m ² 137,50*S1	€ 343.750,00+€/ m ² 82,50*S2

N.B.: S : SNCR fino a 500 m² compresi;

S1: SNCR per la parte eccedente i 500 m² e fino a 2000 m² compresi;

S2: SNCR per la parte eccedente i 2.000 m².

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR) attribuibile a ciascuno scaglione di superficie di appartenenza.

Esempio: Edificio da SNCR 3.000 m², in Classe "B+":

Spesa max ammessa = € 220.000,00 + 27,50€/m² *(3000-2000) m²= € 247.500,00.

Per tutte le categorie di edifici non rientranti in E1.1 ai sensi del DPR 412/93, le cui classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in KWh/m³anno, i valori di spesa massima ammessa per metro quadrato vanno riferiti al volume netto riscaldato, dividendo le cifre esposte (relative alla spesa max ammessa) per un fattore 3.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) relazione energetica comprensiva del calcolo del fabbisogno energetico preliminare (calcolo di $E_{p,gl}$);
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: classe energetica conseguita con al vertice la classe "A+", poi la classe "A" ed infine la classe "B+". All'interno della stessa classe, l'ordinamento avverrà secondo il valore di energia consumata (kWh/anno), dal valore più basso al valore più alto. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Per le categorie di edifici classificati E1. 1 (abitazioni adibite a residenza continuativa) ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria desunti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2167 del 20/10/2006, sono riportati nella tabella seguente (valori espressi in kWh/ m²/anno):

	Fabbisogno in kWh/m ² a		
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤22	≤9	≤30
CLASSE A	≤22	≤18	≤40
CLASSE B+	≤35	≤18	≤50
CLASSE B	≤45	≤18	≤60
CLASSE C+	≤60	≤21	≤80
CLASSE C	≤100	≤21	≤120
CLASSE D	≤155	≤24	≤180
CLASSE E	≤195	≤30	≤225
CLASSE F	≤230	≤36	≤270
CLASSE G	>230	>36	>270

Per tutte le altre categorie di edifici non rientranti in E1. 1 ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in kWh/ m³ /anno. Tali valori sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbisogno in kWh/m ³ a		
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤6	≤3	≤9
CLASSE A	≤6	≤5	≤11
CLASSE B+	≤9	≤5	≤14
CLASSE B	≤13	≤5	≤17
CLASSE C+	≤17	≤6	≤23
CLASSE C	≤29	≤6	≤34
CLASSE D	≤44	≤7	≤51
CLASSE E	≤56	≤9	≤64
CLASSE F	≤65	≤10	≤77
CLASSE G	>65	>10	>77

Ai fini del rispetto dei valori di classificazione degli edifici va considerato il valore globale dell'edificio stesso

SCHEMA N. 7

TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: **GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato**

E' finanziata l'installazione, sia su edifici nuovi sia su edifici esistenti, di nuovi generatori di calore o la sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori aventi le seguenti caratteristiche:

1. generatori alimentati a biomassa a gassificazione forzata, dotati di elettroventilatore;
2. presenza di un accumulo inerziale con volume non inferiore a 500 ℓ per generatori aventi potenza ≤ 35 kW; non inferiore a 1000 ℓ, per generatori aventi potenza compresa fra 35 e 60 kW; non inferiore a 1500 ℓ, per generatori di potenza superiori a 60 kW.
3. efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5 e presenza della sonda lambda.

E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi.

Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali è in esercizio o è stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o -REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA	
<i>Potenza al focolare ≤ 35 kW</i>	18.000,00 €
<i>35 kW < Potenza al focolare ≤ 60 kW</i>	25.000,00 €
<i>60 kW < Potenza al focolare ≤ 116 kW</i>	30.000,00 €
<i>Potenza al focolare > 116 kW</i>	Preventivo di spesa

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) ai fini dell'istruttoria del contributo deve essere compilata l'apposita scheda "Valori significativi dell'impianto a biomassa" il cui modulo è allegato alla scheda descrittiva.
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore di energia risparmiata (kWh/anno) dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 8

TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Caldaie a caricamento manuale e Caldaie policombustibile

E' finanziata l'installazione, sia su edifici nuovi sia su edifici esistenti, di nuovi generatori di calore o la sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori aventi le seguenti caratteristiche:

1. impianti termici con generatori alimentati a biomassa a gassificazione forzata, dotati di elettroventilatore;
2. presenza di un accumulo inerziale con volume non inferiore a 500 ℓ per generatori aventi potenza ≤ 35 kW; non inferiore a 1000 ℓ, per generatori aventi potenza compresa fra 35 e 60 kW; non inferiore a 1500 ℓ, per generatori con potenza superiori a 60 kW;
3. efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5 e presenza della sonda lambda.

E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi.

Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali sia in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento. Sono fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	CONTRIBUTO MINIMO	-	-	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o -REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA	
<i>Potenza al focolare ≤ 35 kW</i>	12.000,00 €
<i>35 kW < Potenza al focolare ≤ 60 kW</i>	14.000,00 €
<i>Potenza al focolare > 60 kW</i>	18.000,00 €

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia risparmiata (kWh/anno) dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 9				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COLLETTORI SOLARI				
Installazione di collettori solari finalizzati alla produzione di energia termica per riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, calore di processo, calore per produzione di freddo. Non è ammesso a contributo il singolo intervento realizzato su edifici nuovi, essendo considerati tali gli edifici con titolo edilizio dall'8.10.2005. Non sono ammessi interventi che presentino un azimut rispetto a Sud maggiore di 90°.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	<i>Autocostruito o ad aria – Piano:</i> 4 m ²		-
		<i>Sottovuoto tubolare o a concentrazione:</i> 3,5 m ²		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA			
	<i>autocostr. o aria</i>	<i>piano</i>	<i>sottovuoto tubolare o a concentrazione</i>
$S \leq 10 \text{ m}^2$	880,00 €/ m ² *S1	1.100,00 €/ m ² *S1	1.320,00 €/ m ² *S1
$S > 10 \text{ m}^2$	€ 8.800,00 + 770,00 €/ m ² *S2	€ 11.000,00 + 880,00 €/ m ² *S2	€ 13.200,00 + 1.100,00 €/ m ² *S2

N.B.: S =superficie lorda totale;

S1= superficie lorda fino a 10 m² compresi;

S2= superficie lorda per la parte eccedente i 10 m²

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla superficie lorda attribuibile a ciascuno dei due scaglioni di superficie di appartenenza.

Esempio. Collettore piano con superficie lorda captante totale pari a 12 m²:

Spesa massima ammessa = € 11.000,00+€/ m² 880,00*(12-10) m²= € 12.760,00

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;

b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. Ai fini del calcolo del valore dell'energia risparmiata si assumono i seguenti valori :

– collettori sottovuoto o a concentrazione: 1140 kWh/m²anno;

– collettori piani o autocostruiti: 970 kWh/m²anno;

– collettori ad aria: 560 kWh/m²anno.

In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo il valore decrescente dei gradi-giorno ed, in caso di ulteriore parità, varrà la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 10				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COIBENTAZIONI TERMICHE				
Interventi di coibentazione di murature perimetrali e/o di porticati esterni su edifici esistenti che prevedono un incremento di resistenza termica uguale o superiore a $2,00 \text{ m}^2 \text{ }^\circ\text{K}/\text{W}$, equivalente mediamente a 8,00 cm di coibente con conduttività uguale a $0,04 \text{ W}/\text{m}^2 \text{ }^\circ\text{K}$. E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	100 m ²		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA
66 €/ m ² * superficie coibentata

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 11				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE				
<p>E' finanziata la sostituzione di una o più caldaia/e esistenti con uno (o più) nuovo/i generatore/i a condensazione, con sistema di regolazione collegato ad una sonda climatica esterna ed agente sulla temperatura del fluido di mandata. Nel caso di due (o più) nuovi generatori, ai fini del calcolo della spesa ammessa si considerano le potenze dei singoli generatori.</p> <p>E' escluso il finanziamento di generatori in edifici di nuova costruzione o di generatori di prima installazione. E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005 ed è considerato nuovo l'edificio con titolo edilizio dall'8.10.2005.</p> <p>E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi.</p> <p>Per gli impianti di potenza fino a 35 kW e nel caso l'impianto risulti realizzato con temperature medie del fluido termovettore superiori o uguali a 45° C, l'impianto deve risultare provvisto di valvole termostatiche (a bassa inerzia termica o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti. Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali sia in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA		
<i>Potenza al focolare (P) in kW</i>	<i>Generatori a gas</i>	<i>Generatori a gasolio</i>
$P \leq 35 \text{ kW} \rightarrow$	€ 4.000,00	€ 5.000,00
$35 \text{ kW} < P \leq 60 \text{ kW} \rightarrow$	€ 8.000,00	€ 8.500,00
$60 \text{ kW} < P \leq 116 \text{ kW} \rightarrow$	€ 12.000,00	€ 13.000,00
$116 \text{ kW} < P \leq 180 \text{ kW} \rightarrow$	€ 18.000,00	€ 20.000,00
$180 \text{ kW} < P \leq 230 \text{ kW} \rightarrow$	€ 24.000,00	€ 26.500,00
$230 \text{ kW} < P \leq 290 \text{ kW} \rightarrow$	€ 29.000,00	€ 30.000,00
$290 \text{ kW} < P \leq 350 \text{ kW} \rightarrow$	€ 34.000,00	€ 34.000,00
$350 \text{ kW} < P \leq 500 \text{ kW} \rightarrow$	€ 40.000,00	€ 40.000,00
$P > 500 \text{ kW} \rightarrow$	Preventivo di spesa	Preventivo di spesa
Eventuali contabilizzatori	440,00 €/cad	

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 12**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE**

Installazione di sistemi di controllo integrati realizzati in edifici il cui titolo edilizio è stato rilasciato anteriormente al 30.06.2000 (art. 5 d.P.R. 21.12.1999, n. 551) purché dotati di impianto di riscaldamento con potenza termica al focolare superiore a 116 kW, in grado di regolare e simultaneamente contabilizzare per ogni singola utenza i consumi energetici.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	CONTRIBUTO MINIMO	600,00 €	600,00 €	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA

Contabilizzazione semplice	440,00 €/utenza contabilizzata
Contabilizzazione informatizzata e telegestita	1.100,00 €/utenza contabilizzata

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- c) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- d) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia risparmiata (kWh/anno), valutata pari al 20% del consumo energetico dell'edificio prima dell'intervento (vedi software di calcolo pubblicato sul sito di APE), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 13**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN ISOLA**

Installazione di impianti fotovoltaici non allacciabili alla rete elettrica (impianti in isola) che presentano un azimut rispetto a Sud non maggiore di 90°.

Sono altresì ammessi a finanziamento gli impianti di illuminazione pubblica alimentati da pannelli fotovoltaici (lampioni fotovoltaici): anche in questo caso i pannelli devono presentare un azimut rispetto a Sud non maggiore di 90°.

In entrambi i casi la distanza dal più vicino punto di consegna dell'energia elettrica deve essere superiore ad 1 chilometro.

La spesa massima ammissibile comprende anche l'eventuale sistema di accumulo a batterie.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	70%		-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	0,25 kWp		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	€ 200.000-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o -REGOL. 800/2008 <i>*e comunque:</i> € 200.000	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA	
potenza di picco \leq 3 kWp:	9.900,00 €/ kW _p *P
3 kWp < potenza di picco \leq 20 kWp:	€ 29.700,00 + 7.700,00 €/ kW _p *P1
potenza di picco > 20 kWp:	€ 160.600,00 + 6.600,00 €/ kW _p *P2

N.B: P: potenza di picco fino a 3kWp compresi

P1: potenza di picco per la parte eccedente i 3 kWp fino a 20 kWp compresi.

P2: potenza di picco per la parte eccedente i 20 kWp.

Esempio: impianto con potenza di picco pari a 22 kWp:

spesa massima ammessa: € 160.600,00 + 6.600,00 €/ kW_p * (22 - 20) kWp = 173.800,00 €

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;

b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore della potenza di picco (in kW), dal valore più basso al valore più alto. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore della potenza di picco, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 14**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN RETE**

Installazione di impianti ammessi al “Conto energia” statale (D.M. 19.2.2007 e seguenti).
 Non sono ammessi a contributo gli impianti obbligatoriamente realizzati per disposizioni statali o provinciali.
 Il beneficiario dovrà, sotto la sua piena responsabilità, controllare che gli aiuti ricevuti, sia tramite questo sistema di incentivazione sia, eventualmente, tramite altri (es. BIM, istituti bancari, ecc.), non ecceda i vincoli imposti dal “Conto energia”.
 Nel corso di validità del Bando, ad ogni soggetto beneficiario non può essere concesso un contributo complessivo, per una o più istanze presentate, superiore al contributo massimo previsto per la presente tipologia.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	≤ 3 kWp:	20%	-
		3 < kWp ≤ 20:	15%	-
		> 20 kWp:	10%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	1 kW _p		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	6.000 €	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o -REGOL. 800/2008 <i>*e comunque:</i> 200.000 €	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA

potenza di picco ≤ 3 kWp:	4.400,00 €/ kW _p *P
3 kWp < potenza di picco ≤ 20 kWp:	€ 13.200,00 + 3.850,00 €/ kW _p *P1
potenza di picco > 20 kWp:	€ 78.650,00 + 3.300,00 €/ kW _p *P2

N.B. P: potenza di picco fino a 3kWp compresi

P1: potenza di picco per la parte eccedente i 3 kWp fino a 20 kWp compresi.

P2: potenza di picco per la parte eccedente i 20 kWp.

Esempio: impianto con potenza di picco pari a 22 kWp:

spesa massima ammessa: € 78.650,00 + 3.300,00 €/ kW_p * (22 – 20) kWp = € 85.250,00

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;

b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore della potenza di picco (in kW), dal valore più basso al valore più alto. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore della potenza di picco, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 15				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CALORE				
Installazione su edifici/impianti esistenti di impianti finalizzati al recupero di calore da fluidi di processo, da ricambio e rinnovo, da raffrescamento o riscaldamento, dove non già obbligatori a termini di legge. E' considerato esistente l'edificio/impianto con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005. Sono ammessi a contributo anche i costi per la realizzazione di canalizzazioni e altri accessori.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE	30%	30%	-
4	CONTRIBUTO MINIMO	1.500,00 €	2.500,00 €	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA
11,88 €/kWh recuperati * Energia recuperata

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore di energia risparmiata (kWh/anno), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 16				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI EOLICI				
Installazione di impianti eolici fino alla potenza di 20 kW. Gli impianti devono avere certificazione CE e dichiarazione di conformità alle norme IEC 61400; le relative domande/rendicontazioni debbono essere corredate da copia di un contratto assicurativo contro danni a terzi e di una relazione sui limiti di emissioni acustiche. In ogni caso, gli impianti devono rispettare i valori limite per le immissioni (in prossimità dei ricettori) ed emissioni sonore (in prossimità degli impianti) stabiliti dalla vigente normativa statale e provinciale in materia di inquinamento acustico. L'area A (m ²) è intesa come area spazzata totale dell'impianto ed è determinata secondo quanto riportato più sotto. E' escluso il montaggio di macchine ad asse orizzontale sulle coperture degli edifici.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE	50% (*)		-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	1 kW		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

(*) Ridotta al 20% se la produzione di energia elettrica immessa in rete usufruisce della tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile ovvero allo scambio sul posto (vedi D.M. 18 dicembre 2008, n. 244, art. 3, comma 2, ed art. 17 commi 1 e 2).

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA
2.200,00 €/m ² * Area spazzata totale

Per *rotori ad asse orizzontale*: l'area è determinata da: $A = 3,14 * \text{Diametro}^2 / 4$
 Per *rotori ad asse verticale*: l'area è determinata da: $A = \text{Diametro} * \text{Altezza}$
 dove Diametro e altezza sono riferiti al rotore.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia producibile (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEMA N. 17				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: POMPE DI CALORE				
<p>Installazione su edifici esistenti di pompe di calore alimentate ad energia elettrica, a gas, da un motore primo o ad assorbimento. E' richiesto, per la pompa di calore, un indice di prestazione termodinamica (COP) minimo calcolato alle condizioni di progetto ≥ 4. E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005. Sono ammessi a contributo anche i costi per la realizzazione di pozzi per l'utilizzazione dell'energia geotermica; in questo caso per l'insieme pompa-pozzi, la spesa massima ammissibile a contributo è raddoppiata. Sono esclusi gli impianti finalizzati alla sola climatizzazione estiva.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	3 kW potenza assorbita		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA	
Senza pozzo geotermico	2.200,00 €/kW assorbito
Con pozzo geotermico	4.400,00 €/kW assorbito

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia primaria risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso (per il calcolo si applica la formula contenuta nella scheda descrittiva). In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 18				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COGENERAZIONE				
Installazione di impianti di cogenerazione, o “Total-energy”: impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica. Nel caso di impianti industriali, è ammessa a finanziamento, per la parte elettrica, la sola quota di impianto strettamente necessaria a coprire i consumi elettrici relativi allo stabilimento in cui è installato l’impianto stesso. Le condizioni tecniche per l'ammissibilità a contributo degli impianti di cogenerazione sono quelle previste dalle vigenti norme europee e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Non sono ammessi impianti che non utilizzino completamente l’energia termica prodotta.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA’	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA’	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE	30%	30%	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	3 kW _e		-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA	
$P_e \leq 10 \text{ kW}_e$	2.750,00 €/ kW _e * P
$10 \text{ kW}_e < P_e \leq 50 \text{ kW}_e$	27.500,00 € + 2.200,00 €/ kW _e * P1
$50 \text{ kW}_e < P_e \leq 150 \text{ kW}_e$	115.500,00 € + 1.650,00 €/ kW _e * P2
$P_e > 150 \text{ kW}_e$	280.500,00 € + 1.100,00 €/ kW _e * P3

N.B.:

- P: potenza elettrica fino a 10 kW_e
- P1: potenza elettrica per la parte eccedente i 10 kW_e fino a 50 kW_e
- P2: potenza elettrica per la parte eccedente i 50 kW_e fino a 150 kW_e
- P3: potenza elettrica per la parte eccedente i 150 kW_e

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Potenza elettrica (P_e) in kW_e

Esempio. Impianto con potenza elettrica pari a 170 kW_e:

$$\text{Spesa massima ammessa} = \text{€ } 280.500,00 + 1.100,00 \text{ €/ kW}_e * (170-150) = \text{€ } 302.500,00$$

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva alla quale dovrà essere allegata, per entrambe le procedure, la specifica scheda denominata “Valori significativi dell’impianto di cogenerazione”.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;

- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. Per il relativo calcolo deve essere compilata l'apposita scheda "Valori significativi dell'impianto di cogenerazione". In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 19**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI IDROELETTRICI DI POTENZA FINO A 20 kW**

Sono ammesse domande riguardanti le seguenti iniziative:

- riattivazione di impianti che utilizzano concessioni di piccole derivazioni, rinunciate o il cui esercizio sia stato dismesso prima dell'entrata in vigore della L.P. 15 novembre 1983 n. 40;
- costruzione di nuovi impianti, o potenziamento di impianti esistenti, che utilizzino concessioni di piccole derivazioni d'acqua

purchè, in entrambi i casi, con potenza nominale media di concessione fino a 20 kW.

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi che rispettano i Piani e gli indirizzi di settore vigenti.

Per potenziamento di impianti esistenti è da intendersi l'intervento che comporti un aumento della producibilità dell'impianto pari almeno al 15%.

La documentazione va integrata con copia o estremi della concessione di derivazione idroelettrica.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	NO	NO
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	30%	-	-
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	1 kW	-	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	-	-

CALCOLO SPESA MAX AMMESSA

$\leq 3 \text{ kW}$	8.800,00 € *P
$3 < \text{kW} \leq 10$	€ 26.400,00 + 5.500,00 €/kW *P1
$10 < \text{kW} \leq 20$	€ 64.900,00 + 3.300,00 €/kW *P2

N.B:

P: potenza nominale fino a 3 kW compresi.

P1: potenza nominale per la parte eccedente i 3 kW fino a 10 kW compresi

P2: potenza nominale per la parte eccedente i 10 kW fino a 20 kW compresi.

Esempio. Impianto con potenza nominale media di 18 kW:

$$\text{Spesa massima ammessa} = \text{€ } 64.900,00 + \text{€ } 3.300,00 \text{ €/kW} * (18 - 10) = \text{€ } 91.300$$

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

Si rimanda alla corrispondente scheda descrittiva

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore dell'energia producibile ovvero dell'incremento di energia producibile in caso di potenziamento (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 21				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTO FISSO PER IL RIFORNIMENTO DI GAS METANO PER AUTOTRAZIONE				
<p>Per impianto fisso s'intende l'insieme costituito da: apparecchio di rifornimento, tubo di adduzione del gas e linea elettrica di alimentazione. Rientrano nelle spese ammissibili a contributo il costo di acquisto dell'apparecchio e i costi relativi alla sua messa in opera (al netto dell'IVA), nel limite max sotto indicato. Il contributo non è concedibile se il costo complessivo dell'intervento a carico del beneficiario (comprensivo di IVA), risultante da specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, è superiore a 7.680 euro in caso di impianto con una manichetta e di 13.200 euro in caso di impianto con due manichette.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	NO
2	CUMULABILITA'	NO	NO	-
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	50%		-
4	CONTRIBUTO MASSIMO		<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA (IVA esclusa)	
Con una manichetta	€ 6.400,00
Con due manichette	€ 11.000,00

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- dichiarazione che l'impianto ed la sua installazione è conforme alle norme, resa da installatore abilitato e relativa al rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme di sicurezza di cui alla deliberazione G.P. n 1565 del 20 giugno 2008;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio certificante che il costo complessivo dell'intervento a carico del beneficiario non è superiore ad euro 7.680 in caso di impianto con una manichetta e di 13.200 euro in caso di impianto con due manichette;

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 22				
TIPOLOGIA TECNOLOGIA: PIANI COMUNALI/SOVRACOMUNALI DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA AI CRITERI TECNICI PREVISTI DALLA L.P n. 16/2007				
Sono ammesse a contributo le spese per studi relativi alla realizzazione dei Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali (di seguito PRIC) di cui alla legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16. I PRIC dovranno essere redatti tenendo conto delle prescrizioni della stessa l.p. n. 16/07, del relativo regolamento di attuazione (decreto del Presidente della provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg.) e delle linee guida indicate nel Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso. In particolare, si ricorda che i PRIC devono comprendere gli impianti di illuminazione esterna <u>sia pubblici che privati</u> , inclusi quelli di illuminazione di impianti ed attività sportive all'aperto, di edifici storici e monumenti, nonché le insegne luminose con superficie illuminata superiore a 10 m ² .				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI (solo Enti locali)
1	AMMISSIBILITÀ	NO	NO	SI
2	CUMULABILITÀ	Vedi punto 5.4		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	-	-	80%
4	CONTRIBUTO MINIMO	-	-	4.000 €

SPESA MAX AMMESSA (IVA inclusa)	
La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento ai Punti Luce (PL) rilevati; per Punto Luce si intende il singolo corpo illuminante (su un singolo sostegno o palo possono essere installati più Punti Luce).	
≤ 250 PL →	30 €/ PL * P
250 < PL ≤ 500 →	7.500 € + 24 €/ PL * P1
500 < PL ≤ 1.000 →	13.500 € + 21€/ PL * P2
1.000 < PL ≤ 2.000 →	24.000 € + 18€/ PL * P3
2.000 < PL ≤ 5.000 →	42.000 € + 15€/ PL * P5
> 5.000 PL →	87.000 € + 12€/ PL * P6

N.B:

P: punti luce fino a 250 PL compresi.

P1: punti luce per la parte eccedente i 250 PL fino a 500 PL compresi.

P2: punti luce per la parte eccedente i 500 PL fino a 1000 PL compresi.

P3: punti luce per la parte eccedente i 1000 PL fino a 2000 PL compresi.

P4: punti luce per la parte eccedente i 2000 PL fino a 5000 PL compresi.

P5: punti luce per la parte eccedente i 5000 PL.

Esempio. Punti luce rilevati n. 515:

$$\text{Spesa massima ammessa} = \text{€ } 13.500 + 21\text{€/ PL} * (515 - 500) \text{ PL} = \text{€ } 13.815$$

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

a) In allegato alla domanda, relazione tecnica descrittiva comprensiva della spesa prevista;

- b) prima dell'eventuale provvedimento di concessione, elaborato di sintesi del PRIC approvato dal Comune interessato e redatto in modo conforme a quanto stabilito dal Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui all'art. 4 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3265 di data 30 dicembre 2009.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda con priorità alle domande relative a piani sovracomunali.

SCHEDA N. 23				
TIPOLOGIA TECNOLOGIA: INTERVENTI E MISURE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO MEDIANTE IMPIANTI AD ALTO RENDIMENTO ENERGETICO				
Sono ammissibili gli interventi effettuati su impianti di illuminazione esterna esistenti finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico in modo conforme alla legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 (di seguito "L.P.16/07"), al relativo regolamento di attuazione ed alle linee guida indicate nel Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (di seguito "Piano provinciale"). Sono ammissibili unicamente le spese relative alla sostituzione, rifacimento, adattamento, inserimento delle seguenti tipologie di componenti: lampade, corpi illuminanti, ottiche, regolatori di flusso luminoso, sistemi elettronici di controllo accensione e spegnimento.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITÀ	SI	SI	NO
2	CUMULABILITÀ	Vedi punto 5.4		
3	PERCENTUALE	30%	30%	-
4	CONTRIBUTO MINIMO	1.000 €	2.500 €	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

CALCOLO SPESA AMMESSA: valore inferiore tra VALORE CALCOLO 1 e VALORE CALCOLO 2:	
<u>VALORE CALCOLO 1</u> € per kWh di energia annua risparmiata (*)	1,65 €/kWh
<u>VALORE CALCOLO 2</u> importo max per ogni Punto Luce (PL) di progetto (**)	€ 660

(*) Il valore di € 1,65 per singolo kWh deve essere moltiplicato per la differenza tra i kWh consumati dall'impianto prima del rifacimento ed i kWh consumati dal nuovo impianto. Detta differenza deve essere calcolata secondo le modalità previste dal Piano provinciale approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3265 di data 30 dicembre 2009.

(**) Il valore di € 660 per singolo PL di progetto deve essere moltiplicato per il numero di PL del nuovo impianto. Per Punto Luce si intende il singolo corpo illuminante (su un singolo sostegno o palo possono essere installati più Punti Luce).

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- energia risparmiata annua calcolata dal progettista in kWh, rispetto alla spesa complessiva ammessa in €;
- numero dei PL del nuovo impianto;
- modello A o B di cui al Piano provinciale.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno) rispetto alla spesa complessiva ammessa (€), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo

stesso valore dell'energia risparmiata rispetto alla spesa complessiva ammessa, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda.



**CRITERI PER LA CONCESSIONE
DI CONTRIBUTI IN MATERIA DI ENERGIA**
L.P. 29 maggio 1980 n. 14 e s.m. - L.P. 3 ottobre 2007 n. 16

BANDO 2010

ALLEGATO 3

Schede descrittive degli interventi

Nella presente sezione vengono riportate le “schede descrittive degli interventi” da utilizzare in sede di rendicontazione degli interventi stessi.



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 2: INTERVENTI DIMOSTRATIVI)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 2, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che relativamente al Bando cui si riferisce la presente dichiarazione, il richiedente/beneficiario, singolarmente o insieme ad altri,
 - non ha presentato altre domande relativamente ad interventi ricadenti nella presente scheda tecnica n. 2;
 - ha presentato altre domande relativamente ad interventi ricadenti nella scheda tecnica n. 2 ottenendo contributi complessivamente pari a euro _____;
- che l'intervento dimostrativo presenta una delle seguenti caratteristiche:
 - prevede l'impiego di tecnologie innovative e non ancora realizzate a livello provinciale;
 - prevede l'impiego coordinato di varie tecnologie e/o metodologie progettuali o gestionali prefigurando innovazioni rispetto alle applicazioni correnti;
 - prevede l'utilizzo dell'impianto a scopi didattici e formativi.
Se ricorre quest'ultimo caso, è allegata alla presente scheda tecnica:
 - una proposta di attività didattiche con indicazione delle relative attrezzature a disposizione per il monitoraggio dei risultati;
 - nel caso di impianto a collettori solari autocostruiti, una relazione che evidenzia tutte le attività previste nei punti i), ii), iii), iv) della scheda tecnica n. 2;
- che l'intervento dimostrativo comprende un programma di monitoraggio di almeno 3 anni, gestito dal seguente ente _____, con previsione di report annuale all'Agenzia provinciale per l'energia. Tale monitoraggio inizia/rà dalla data del ____/____/____ (gg/mm/aaaa);
- che (*barrare la casella che interessa*):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

*(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)*

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 3: RETI ENERGETICHE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 3, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che l'intervento è stato ultimato e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento ha comportato la realizzazione di
 - ampliamenti di impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa, con o senza cogenerazione;
 - impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa, con o senza cogenerazione, in Comuni o in aree non metanizzate;
 - impianti di teleriscaldamento urbano, con o senza cogenerazione, alimentati a biomassa in Comuni già serviti da reti di distribuzione di gas naturale;
 - ampliamenti di impianti di teleriscaldamento alimentati a metano, con o senza cogenerazione;
 - impianti di teleriscaldamento realizzati utilizzando il calore recuperato da processi di vario genere;
 - impianti di teleriscaldamento urbano, con o senza cogenerazione, alimentati a metano proveniente da feeder di trasporto e distribuzione, in Comuni o in aree nei quali il teleriscaldamento sostituisce la rete di distribuzione di gas naturale;
 - impianti di teleriscaldamento urbano, con cogenerazione, alimentati a metano in Comuni già serviti da reti di distribuzione di gas naturale.
- che l'impianto/l'ampliamento di impianto presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

<i>Alimentazione</i>	<i>Potenza elettrica kW</i>	<i>Energia elettrica prodotta annua kWh</i>	<i>Potenza termica kW</i>	<i>Energia termica prodotta annua kWh</i>
Metano da Feeder				
Biomassa				
Calore di recupero da impianti esistenti				
Gasolio per caldaia di soccorso				

- la nuova rete in doppia tubazione ha una lunghezza pari a km _____ ;
- il numero di nuove utenze collegate è pari a _____ per un volume riscaldato (se disponibile) di m³ _____;
- il costo della rete di del teleriscaldamento è pari ad € _____ ed è superiore al 20% del totale della spesa ammessa che ammonta ad € _____ (fornitura e posa delle sottostazioni escluse);
- che l'impianto non ricade in aree per le quali è in esercizio o è finanziata altra rete di teleriscaldamento, salvo eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice prodotte in allegato alla presente scheda;
- che (barrare la casella che interessa):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

*(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)*

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 4: EDIFICI SOSTENIBILI)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 4, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che l'intervento è stato eseguito ed ultimato su
 - un edificio nuovo
 - su un edificio demolito e ricostruito
 - su ampliamenti di volume maggiori del 30% del volume dell'edificio esistente già riscaldato dove è considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005; è considerato nuovo l'edificio con titolo edilizio dall'8.10.2005; è considerato riscaldato l'edificio con impianto termico come definito dall'art. 1 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412 e s. m.;
- che l'intervento ha portato alla seguente classificazione di sostenibilità dell'edificio o della porzione di ampliamento dell'edificio (secondo delibera G.P. n. 825 del 20.4.2007 – allegare attestato di certificazione di sostenibilità ambientale):
 - certificato*
 - silver*
 - gold*
 - platinum*
- che l'edificio ha destinazione d'uso di:
 - Abitazioni uso continuativo
 - Abitazioni uso saltuario
 - Uffici, scuole, commercio
 - Ospedali
 - Altro
- che l'edificio (o le porzioni materiali) risulta/no di classe energetica _____ corrispondente ad un valore EP_{gl} pari a kWh/m^2 anno (o, se ricorre, kWh/m^3 anno) _____ in clima standard e, se il dato è disponibile, ad un valore EP_{gl} pari a kWh/m^2 anno (o, se ricorre, kWh/m^3 anno) _____

nel Comune di ubicazione, e ad una emissione di CO₂ pari a kgCO₂/m²anno (o, se ricorre, kgCO₂/m³anno) _____ ai sensi del DPP n. 11-13/Leg del 13 luglio 2009 (*allegare l'attestato di certificazione energetica*);

- che l'impianto di riscaldamento realizzato è centralizzato nel caso l'intervento (riferito a edifici nuovi o a edifici demoliti e ricostruiti) sia stato realizzato su edificio con pluralità di unità immobiliari (condominio, villette a schiera, ecc) o nel caso di più edifici aventi in comune parti di strutture o locali anche interrati;
- che la Superficie netta calpestabile riscaldata dell'edificio o della porzione riscaldata di ampliamento dell'edificio è pari a m² _____;
- che il Volume lordo riscaldata dell'edificio o della porzione riscaldata di ampliamento dell'edificio è pari a m³ _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

_____ (luogo e data)

_____ timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

*(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)*

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 5: EDIFICI A BASSO CONSUMO ESISTENTI)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 5, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che l'intervento è stato eseguito ed ultimato su
 - un edificio esistente già riscaldato
 - su porzioni materiali già riscaldate di edificio esistenteove per esistente si intende un edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005; per riscaldato, con impianto termico come definito dall'art. 1 del d.P.R. 26.08.1993, n. 412 e s.m.. Se ricorre il caso di intervento interessante una porzione d'edificio, si dichiara che l'intervento stesso è stato eseguito anche con la coibentazione di pavimenti o di soffitti disperdenti verso l'esterno o verso locali non riscaldati;
- che l'edificio ha destinazione d'uso di:
 - Abitazioni uso continuativo
 - Abitazioni uso saltuario
 - Uffici, scuole, commercio
 - Ospedali
 - Altro
- che l'edificio (o le porzioni materiali) presenta/no una superficie netta calpestabile riscaldata di _____ m^2 ed un volume lordo riscaldato di _____ m^3 ;
- che, prima dell'intervento, l'edificio (o le porzioni materiali) risultava di classe energetica _____ corrispondente ad un valore EP_{gi} pari a kWh/m^2 anno (o, se ricorre, kWh/m^3 anno) _____ in clima standard e, se il dato è disponibile, ad un valore EP_{gi} pari a kWh/m^2 anno (o, se ricorre, kWh/m^3 anno) _____ nel Comune di ubicazione, e ad una emissione di CO_2 pari a $kgCO_2/m^2$ anno (o, se ricorre, $kgCO_2/m^3$ anno) _____ ai sensi del DPP n. 11-13/Leg del 13 luglio 2009 (*allegare l'attestato di certificazione energetica*);
- che, dopo l'intervento, l'edificio (o le porzioni materiali) risulta di classe energetica _____ corrispondente ad un valore EP_{gi} pari a kWh/m^2 anno (o, se ricorre, kWh/m^3 anno) _____ in clima standard e, se il dato è disponibile, ad un valore EP_{gi} pari a kWh/m^2 anno (o, se ricorre, kWh/m^3 anno) _____ nel Comune di ubicazione, e ad una emissione di CO_2 pari a $kgCO_2/m^2$ anno (o, se ricorre, $kgCO_2/m^3$ anno) _____ ai sensi del DPP n. 11-13/Leg del 13 luglio 2009 (*allegare l'attestato di certificazione energetica*);

- che l'intervento presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

Pareti esistenti: valore max di resistenza _____ $m^2 K/W$	superficie _____ m^2
isolante applicato: spessore minimo _____ cm	resistenza _____ $m^2 K/W$
Coperture esistenti: valore max di resistenza _____ $m^2 K/W$	superficie _____ m^2
isolante applicato: spessore minimo _____ cm	resistenza _____ $m^2 K/W$
Vetri semplici rimossi: trasmittanza _____ $W/m^2 K$	superficie _____ m^2
sostituiti con <input type="checkbox"/> camera chiari e basso emissivi <input type="checkbox"/> a controllo solare con g pari a _____	
Caldaia alimentata a _____ impianto di raffrescamento <input type="checkbox"/> Sì	

- che (barrare la casella che interessa):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento);
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

*(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)*

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari

- che la Superficie netta calpestabile riscaldata dell'edificio è pari a m² _____;
- che il Volume lordo riscaldata dell'edificio è pari a m³ _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 7: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA
– Caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 7, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento non è conseguenza di trasformazione di un impianto centralizzato in più impianti autonomi;
- che l'edificio ha destinazione d'uso di:
 - Abitazioni uso continuativo
 - Abitazioni uso saltuario
 - Uffici, scuole, commercio
 - Ospedali
 - Altro
- che è presente un accumulo inerziale con volume non inferiore a 500 l per generatori aventi potenza ≤ 35 kW, non inferiore a 1000 l per generatori aventi potenza compresa fra 35 e 60 kW e non inferiore a 1500 l per potenza superiori a 60 kW;
- che l'intervento non è stato eseguito in aree nelle quali risulta in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazione all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice (eventualmente allegare dichiarazione);
- che il generatore di calore a biomassa riguardante l'intervento risulta essere a gassificazione forzata e dotato di elettroventilatore;
- che il generatore di calore a biomassa presenta la sonda lambda;
- che il generatore di calore a biomassa presenta efficienza compatibile con la classe 3 delle norme EN 303-5;
- che il generatore di calore a biomassa rispetta, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ed, in particolare, le prescrizioni di cui al primo comma, lettera b);
- che il nuovo generatore di calore presenta le seguenti caratteristiche
 - potenza al focolare pari a kW _____

- marca e modello: _____
- fonte di alimentazione (*pellet, cippato, altro*) _____;
- che il Volume lordo riscaldato dell'edificio è pari a m³ _____;
- che, nel caso di sostituzione di un generatore esistente, il "vecchio" generatore presentava le seguenti caratteristiche:
 - potenza al focolare pari a kW _____
 - marca e modello: _____
 - fonte di alimentazione: _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari

E SI CERTIFICA

che l'impianto a biomassa presenta le caratteristiche tecnico/progettuali di seguito indicate:

1) Quantità annua utilizzata di sottoprodotti della lavorazione del legno:

Cippato _____ Kg

Pellet _____ Kg

Altro _____ Kg

TOTALE _____ Kg

2) Richiesta annua di calore [riportare valore (a) della tabella] _____ kWh

3) Calore fornito da impianto a biomassa [riportare valore (b) della tabella] _____ kWh

4) Potenza caldaia/e a biomassa da installare _____ kW

5) Percentuale di copertura del fabbisogno energetico: [(b) / (a)] _____ %

6) Energia primaria risparmiata annualmente [riportare valore (d) della tabella] _____ kWh

7) Spesa totale dell'intervento Imponibile _____ euro

IVA _____ euro

Il progettista

(luogo e data)

(timbro e firma)

NOTE

(e) La quantità di calore richiesta mensilmente per il RISCALDAMENTO si ottiene moltiplicando il fabbisogno annuale per il coefficiente indicato nella seguente tabella:

Zona climatica	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR
E	0,04	0,16	0,21	0,24	0,17	0,13	0,05
F	0,10	0,14	0,18	0,185	0,155	0,14	0,10

(f) Indicare il calore richiesto dalle LAVORAZIONI inerenti l'attività artigianale, commerciale, industriale, etc.

(d) Il valore di energia primaria risparmiata si ottiene sottraendo dal valore dell'energia termica primaria risparmiata il valore dell'equivalente in energia primaria dell'energia elettrica consumata dagli asservimenti.

Energia primaria risparmiata annualmente: (d) = (b)/0,85 – (c)*2,5.

– Risparmio termico: è dato dal valore dell'energia termica fornita dall'impianto (b) diviso per 0,85 (si assume un rendimento dell'impianto tradizionale di combustione pari all'85%).

– Equivalente in energia primaria dell'energia elettrica: 1 kWh di energia elettrica equivale a 2,5 kWh di energia primaria.



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 8: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA
– Caldaie a caricamento manuale e Caldaie policombustibile)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 8, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento non è conseguenza di trasformazione di un impianto centralizzato in più impianti autonomi;
- che l'edificio ha destinazione d'uso di:
 - Abitazioni uso continuativo
 - Abitazioni uso saltuario
 - Uffici, scuole, commercio
 - Ospedali
 - Altro
- che è presente un accumulo inerziale con volume non inferiore a 500 ℓ per generatori aventi potenza ≤ 35 kW, non inferiore a 1000 ℓ per generatori aventi potenza compresa fra 35 e 60 kW e non inferiore a 1500 ℓ per potenza superiori a 60 kW;
- che l'intervento non è stato eseguito in aree nelle quali risulta in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazione all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice (eventualmente allegare dichiarazione);
- che il generatore di calore a biomassa riguardante l'intervento risulta essere a gassificazione forzata e dotato di elettroventilatore;
- che il generatore di calore a biomassa presenta la sonda lambda:
- che il generatore di calore a biomassa presenta efficienza compatibile con la classe 3 delle norme EN 303-5;
- che il generatore di calore a biomassa rispetta, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ed, in particolare, le prescrizioni di cui al primo comma, lettera b);
- che il nuovo generatore di calore presenta le seguenti caratteristiche
 - potenza al focolare pari a kW _____

- marca e modello: _____
- fonte di alimentazione (*pellet, cippato, altro*) _____;
- che il Volume lordo riscaldato dell'edificio è pari a m³ _____;
- che, nel caso di sostituzione di un generatore esistente, il "vecchio" generatore presentava le seguenti caratteristiche:
 - potenza al focolare pari a kW _____
 - marca e modello: _____
 - fonte di alimentazione: _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 9: COLLETTORI SOLARI)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 9, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento è stato eseguito su un edificio esistente, essendo considerato tale l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005;
- che l'intervento è finalizzato a:
 - produzione di energia termica per riscaldamento,
 - produzione di acqua calda sanitaria,
 - riscaldare acqua di piscine,
 - produzione di freddo,
 - calore di processo,
 - altro _____;
- che i collettori solari messi in opera presentano un angolo azimutale rispetto al Sud inferiore o uguale a $\pm 90^\circ$;
- che i collettori solari sono del tipo:
 - autocostruito*
 - ad aria*
 - piano*
 - sottovuoto tubolare*
 - a concentrazione*e di marca e modello _____;
- che la superficie lorda totale dei collettori solari è pari a m^2 _____;
- che i collettori solari messi in opera, se piani o sottovuoto, rispettano, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) e s.m., del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m., delle norme UNI EN

12975-2 ed hanno una superficie di apertura totale pari a m² _____

(è definita superficie di apertura la superficie vetrata di un pannello attraverso la quale è captato l'irraggiamento solare – norme DIN 4757, UNI EN 12975-2 e UNI EN 12976-2);

- che l'impianto di riscaldamento integrato/sostituito è alimentato a (specificare se elettricità, gas naturale, Gpl, gasolio etc) _____ ;
- che l'impianto per l'acqua calda sanitaria integrato/sostituito è alimentato a (specificare se elettricità, gas naturale, Gpl, gasolio etc) _____ ;
- che (barrare la casella che interessa):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 10: COIBENTAZIONI TERMICHE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 10, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che l'intervento è stato eseguito ed ultimato:
 - sulle murature perimetrali;
 - su porticati esternidi un edificio esistente, essendo considerato tale l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005;
- che lo spessore minimo del materiale isolante è pari a cm _____;
- che, quale materiale isolante, è stato prevalentemente utilizzato _____;
- che la resistenza termica delle strutture su cui si è effettuato l'intervento presentava, ante coibentazione, un valore pari a $m^2 K / W$ _____;
- che l'incremento di resistenza termica è pari a $m^2 K / W$ _____ (superiore a $2,00 m^2 K / W$, minimo previsto per accedere al contributo);
- che l'intervento è stato effettuato rispettando le disposizioni di cui all'art. 6 dei D.M. per la promozione del risparmio energetico del 20 luglio 2004 ai fini del riconoscimento dei titoli di efficienza energetica;
- che il valore complessivo della Superficie coibentata è pari a m^2 _____;
- che il valore del Volume lordo dell'edificio coibentato è pari a m^3 _____;
- che la eventuale caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento dell'edificio è alimentata a
 - gas naturale
 - gasolio
 - altro (specificare) _____;
- che l'edificio è dotato di un impianto di raffrescamento: Sì No
- che l'edificio ha destinazione d'uso di:
 - Abitazioni uso continuativo
 - Abitazioni uso saltuario

- Uffici, scuole, commercio
- Ospedali
- Altro

• che (barrare la casella che interessa):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento);
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)
Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 11: GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 11, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati. L'impianto è funzionante ed è stato realizzato a regola d'arte, nel rispetto delle normative vigenti;
- che è stato installato:
 - un generatore con potenza al focolare pari a kW _____;
 - più generatori con potenza rispettivamente pari a: a) kW _____, b) kW _____, c) kW _____, d) kW _____, e) kW _____, f) kW _____;
- che l'intervento riguarda la sostituzione di generatori di calore esistenti;
- che l'intervento non riguarda l'installazione di generatori a condensazione su edificio di nuova costruzione (titolo edilizio di data uguale o successiva all'8.10.2005) e non riguarda una prima installazione di generatori a condensazione;
- che l'intervento riguarda la fornitura e posa in opera di generatori a condensazione, con sistema di regolazione collegato ad una sonda climatica esterna ed agente sulla temperatura del fluido di mandata;
- che l'intervento non è conseguenza di trasformazione di un impianto centralizzato in più impianti autonomi;
- che l'impianto è ad uso:
 - unifamiliare plurifamiliare altro _____;
- che, qualora i generatori ad acqua presentino una potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW e nel caso l'impianto risulti realizzato con temperature medie del fluido termovettore superiori o uguali a 45°C, l'impianto risulta provvisto di valvole termostatiche (a bassa inerzia termica o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti;
- che l'intervento non è stato eseguito in aree nelle quali sia in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni dell'allacciamento stabilite

dall'azienda distributrice (eventualmente allegare dichiarazione);

- che l'intervento ha riguardato anche la fornitura e messa in opera di contabilizzatori di calore pari a n. _____;
- che il Volume lordo riscaldato dell'edificio è pari a m³ _____;
- che il "nuovo/i" generatore/i a condensazione è/sono alimentato/i a:
 - gas GPL gas metano
 - gasolio altro (specificare) _____;
- che il "nuovo/i" generatore/i a condensazione rispetta/no le norme tecniche necessarie ai fini del riconoscimento dei titoli di efficienza energetica come indicato all'art. 6 dei D.M. per la promozione del risparmio energetico del 20 luglio 2004, in particolare di quanto indicato nel d.P.R. 15.11.1996, n. 660 (generatori marcati con almeno quattro stelle di rendimento energetico);
- che il "nuovo/i" generatore/i serve/ono:
 - per il riscaldamento
 - per la produzione di acqua calda sanitaria;
- che il "vecchio" generatore presentava le seguenti caratteristiche:
 - potenza al focolare pari a kW _____
 - marca e modello: _____
 - fonte di alimentazione: _____ :
- che l'edificio ha destinazione d'uso di:
 - Abitazioni uso continuativo
 - Abitazioni uso saltuario
 - Uffici, scuole, commercio
 - Ospedali
 - Altro
- che (barrare la casella che interessa):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento).
Se sono stati installati contabilizzatori di calore, si specifica che la relativa spesa presenta un imponibile di euro _____, ed euro _____ per IVA. Detti importi sono ricompresi nell'importo totale indicato in fattura;
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

Se sono stati installati contabilizzatori di calore, si specifica che la relativa spesa presenta un imponibile di euro _____, ed euro _____ per IVA. Detti importi sono ricompresi nell'importo totale indicato in tabella.

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 12: SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 12, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento è stato eseguito su un edificio esistente, essendo considerato tale l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005;
- che l'intervento è stato eseguito su un impianto di riscaldamento i cui generatori di calore presentano una potenza termica al focolare maggiore di 116 kW, in grado di regolare e simultaneamente contabilizzare i consumi energetici per ogni singola utenza;
- che i generatori di calore presentano una potenza termica al focolare totale pari a kW _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - che l'intervento ha riguardato la fornitura e posa in opera di un sistema di contabilizzazione semplice dei consumi energetici per un numero di utenze pari a _____;
 - l'intervento ha riguardato la fornitura e posa in opera di un sistema di contabilizzazione informatizzata e telegestita dei consumi energetici per un numero di utenze pari a _____;
- che il Volume lordo riscaldato dell'edificio o degli edifici per i quali è stato realizzato l'intervento è pari a m³ _____;
- che il consumo energetico dell'edificio o degli edifici, prima dell'intervento, valutato secondo le modalità contenute nell'apposito software semplificato, reperibile sul sito www.energia.provincia.tn.it è pari a _____ kWh/anno;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da*

considerarsi riferito all'intervento);

- l'importo parziale delle fatture allegare che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 13: IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN ISOLA)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 13, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittente e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante (*si allega dichiarazione di conformità dei pannelli fotovoltaici e dell'inverter*);
- che l'intervento riguarda la fornitura e posa in opera di:
 - un impianto fotovoltaico non allacciabile alla rete elettrica di distribuzione (impianto in isola) che dista più di 1 km dal più vicino punto di consegna dell'energia elettrica della rete di distribuzione;
 - un impianto di illuminazione pubblica alimentato da pannelli fotovoltaici (lampioni fotovoltaici) che dista più di 1 km dal più vicino punto di consegna dell'energia elettrica della rete di distribuzione
- che i pannelli fotovoltaici costituenti l'impianto presentano un angolo azimutale rispetto al Sud non maggiore di $\pm 90^\circ$, nonché un angolo rispetto all'orizzontale minimo di gradi _____ massimo di gradi _____;
- che il valore della potenza di picco dell'impianto è pari a kW _____;
- che qualora la potenza elettrica dell'impianto sia inferiore a 20 kW, l'impianto rispetta, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei D.M. per la promozione del risparmio energetico del 20 luglio 2004 ed, in particolare, che l'impianto risponde alle norme CEI EN 61215 (per i moduli in silicio cristallino) e CEI EN 61646 (per i moduli in silicio amorfo). Gli inverter che rientrano nel campo di applicazione della norma CEI EN 61000-3-2, sono costruiti in conformità alla norma stessa per quanto riguarda i disturbi condotti lato c.a.;
- che le componenti strutturali dell'impianto hanno le seguenti caratteristiche:
 - Moduli: *marca e modello*: _____
 - Inverter: *marca e modello*: _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo *(In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento)*;
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri *(In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto)*:

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 14: IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN RETE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 14, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che relativamente al Bando cui si riferisce la presente dichiarazione, il richiedente/beneficiario, singolarmente o insieme ad altri,
 - non ha presentato altre domande relativamente ad interventi ricadenti nella presente scheda tecnica n. 14;
 - ha presentato altre domande relativamente ad interventi ricadenti nella scheda tecnica n. 14 per le quali sono stati concessi contributi complessivi pari a euro _____;
- che l'impianto è funzionante ed è regolarmente collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica (si allega dichiarazione di conformità dei pannelli fotovoltaici e dell'inverter);
- che l'intervento beneficia della "Incentivazione impianti fotovoltaici ai sensi del D.M. 19.2.2007" ed è caratterizzato dal seguente "Numero identificativo impianto" come comunicato dal G.S.E. _____;
- che l'intervento non viene realizzato come obbligo di disposizioni statali o provinciali;
- di essere a conoscenza delle limitazioni sulla cumulabilità degli incentivi, contenuti nelle disposizioni di cui al D.M. 19.2.2007 sopra citato;
- che i pannelli fotovoltaici costituenti l'impianto presentano un angolo rispetto all'orizzontale:
minimo di gradi _____
massimo di gradi _____;
- che il valore della potenza di picco dell'impianto è pari a kW _____;
- che qualora la potenza elettrica dell'impianto sia inferiore a 20 kW, l'impianto rispetta, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei D.M. per la promozione del risparmio energetico del 20 luglio 2004 ed, in particolare, che l'impianto risponde alle norme CEI EN 61215 (per i moduli in silicio cristallino) e CEI EN 61646 (per i moduli in silicio amorfo). Gli inverter che rientrano nel campo di applicazione della norma CEI EN 61000-3-2, sono costruiti in conformità alla norma stessa per quanto riguarda i disturbi condotti lato c.a.;

- che le componenti strutturali dell'impianto hanno le seguenti caratteristiche:
 - Moduli: *marca e modello*: _____
 - Inverter: *marca e modello*: _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)
Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 15: IMPIANTI FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CALORE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 15, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento riguarda la fornitura e posa in opera di un impianto che recupera calore da:
 - fluidi di processo
 - ricambio/rinnovo
 - raffrescamento
 - riscaldamento;
- che l'intervento non è obbligatorio a termine di legge;
- che l'intervento è stato eseguito su un edificio/impianto esistente, essendo considerato tale l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005;
- che l'intervento consente un recupero di calore annuo (energia risparmiata annua) pari a _____ kWh;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 16: IMPIANTI EOLICI)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento.

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
localizzato nel sito a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

1) p.f.: _____ 2) p.ed: _____ 3) p.m.: _____
intervento ricadente nella scheda tecnica n. 16, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che la produzione di energia elettrica eventualmente immessa in rete
 - usufruisce della tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile ovvero dello scambio sul posto (D.M. 18 dicembre 2008, n. 244, c. 2 art. 3 e cc.1 e 2 art. 17);
 - non usufruisce della tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile ovvero dello scambio sul posto (D.M. 18 dicembre 2008, n. 244, c. 2 art. 3 e cc.1 e 2 art. 17);
- che l'energia prodotta dall'impianto eolico è:
 - consumata in loco immessa in rete
- che l'intervento riguarda la fornitura e posa in opera di un impianto eolico di potenza pari a kW _____ (comunque inferiore a 20 kW),
ad asse orizzontale verticale, con altezza pari a m. _____;
- che la producibilità media annua attesa dall'impianto eolico è pari a kWh/anno _____;
- che il valore dell'area spazzata totale dell'impianto eolico è pari a m² _____
 - (– per rotori ad asse orizzontale, l'area spazzata totale è pari a $A = \frac{3,14 \times \text{diametro}^2}{4}$,
 - per rotori ad asse verticale, l'area spazzata totale è pari a $A = \text{diametro} \times \text{altezza}$,
dove diametro ed altezza sono riferiti al rotore);
- che l'impianto:
 - presenta certificazione CE ed è conforme alle norme IEC 61400 – allegare dichiarazioni;
 - rispetta i valori limite delle emissioni acustiche, secondo la vigente normativa statale e

provinciale (allegata dichiarazione del costruttore e/o installatore),

- se ad asse orizzontale, non risulta essere posizionato sul tetto di un edificio,
- è coperto da un contratto assicurativo contro danni a terzi – allegata copia contratto assicurativo;

• che (barrare la casella che interessa):

gli importi riportati nelle fatture allegare, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento);

l'importo parziale delle fatture allegare che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario (o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 17: POMPE DI CALORE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

4) p.f.: _____ 5) p.ed: _____ 6) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 17, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'intervento riguarda la fornitura e posa in opera di pompa/e di calore alimentata/e:
 - ad energia elettrica
 - a gas
 - tramite motore primo
 - ad assorbimento puro
- che l'intervento è stato eseguito su un edificio esistente, essendo considerato tale l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005;
- che l'intervento non è finalizzato alla sola climatizzazione estiva;
- che la potenza totale assorbita dalla/e pompa/e di calore è pari a kW _____;
- che il Volume lordo dell'edificio o della porzione materiale climatizzata è pari a m³ _____;
- che l'intervento ha comportato la fornitura e posa in opera di pompa/e di calore:
 - con pozzi geotermici
 - senza pozzi geotermici
- che la/e pompa/e di calore:
 - ha/nno un coefficiente di prestazione (COP) minimo calcolato alle condizioni di progetto pari a _____;
 - ha/nno un coefficiente EER (Energy Efficiency Ratio) pari a _____;
- che, nel caso l'intervento abbia comportato la costruzione di pozzi geotermici, essi risultano essere in numero di _____, raggiungono la profondità di m _____ e, per gli stessi sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa (*allegare copia*);
- che l'energia risparmiata annua, calcolata dal progettista risulta pari a kWh/anno _____;
per pompa di calore elettrica $E_r = E_{tp}/0,85 - E_{ec} * 2,5$
per altre pompe di calore $E_r = E_{tp}/0,85 - E_c$

dove:

E_r = energia annua risparmiata (kWh/anno) essendo:

E_{tp} = _____ (kWh/anno) = energia annua termica prodotta dalla pompa di calore

E_{ec} = _____ (kWh/anno) = energia annua elettrica consumata dalla pompa di calore

E_c = _____ (kWh/anno) = energia annua consumata dalla pompa di calore

- che (barrare la casella che interessa):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 18: COGENERAZIONE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

7) p.f.: _____ 8) p.ed: _____ 9) p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 18, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che l'impianto di cogenerazione fornito e posto in opera con il presente intervento rispetta le condizioni tecniche vigenti per l'ammissibilità al contributo stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dalle norme europee;
- che l'impianto realizzato risulta alimentato a _____ ;
- che l'impianto di cogenerazione utilizza completamente l'energia termica prodotta;
- che, qualora l'intervento riguardi la fornitura e posa in opera di un cogeneratore su un impianto industriale, i valori dei fabbisogni annui termici ed elettrici dell'impianto industriale sono:
 - fabbisogni termici kWh/anno _____
 - fabbisogni elettrici kWh/anno _____ (solo per autoconsumo);
- che, con riferimento ai fabbisogni elettrici annui di cui al punto precedente, l'impianto di cogenerazione non produce una quantità di energia elettrica annua superiore ai fabbisogni elettrici annui;
- che la potenza termica dell'impianto di cogenerazione è pari a kWt _____;
- che la potenza elettrica dell'impianto di cogenerazione è pari a kWe _____;
- che l'energia termica prodotta è pari a kWh _____;
- che l'energia elettrica prodotta è pari a kWh _____;
- che l'energia primaria risparmiata annua calcolata dal progettista risulta pari a kWh _____;
- che, nel caso la produzione termica del cogeneratore sia utilizzata per climatizzare un edificio, i valori del volume lordo sono i seguenti:
 - edificio civile m³ _____
 - edificio industriale m³ _____
- che (*barrare la casella che interessa*):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

*(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)*

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari

SCHEMA TECNICA "B" RELATIVA AD UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE

(Una scheda per ogni gruppo di cogenerazione)

Allegata alla scheda descrittiva relativa alla domanda presentata

dal sig./ra _____

(Cognome)

(Nome)

Tipo combustibile: Olio combustibile (11 kWh/kg)

 Gasolio (12,77 kWh/kg)

 Metano (9,86 kWh/mc)

 Altro (_____ kWh / ____)

Consumo orario a regime _____ ____/ora

Potenza termica resa _____ kW

Potenza elettrica resa _____ kW

Oneri manutenzione _____ €/kWh

Mese	Consumo combustibile impianto di cogenerazione	Energia termica fornita dall'impianto di cogenerazione	Energia termica utilizzata da utente	Energia elettrica fornita dall'impianto di cogenerazione	Energia elettrica utilizzata da utente	Risparmio di energia primaria
	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)
	<i>kWh</i>					
Gen						
Feb						
Mar						
Apr						
Mag						
Giu						
Lug						
Ago						
Set						
Ott						
Nov						
Dic						
Totale						

NOTE

(13) Il RISPARMIO di ENERGIA PRIMARIA si ottiene dalla somma dei risparmi termico ed elettrico calcolati nel modo indicato, diminuita del consumo di combustibile:

- risparmio termico: è pari al valore del calore utilizzato (10) diviso per 0,85 (si assume un rendimento di combustione del sistema tradizionale pari all'85%)
- risparmio elettrico: ogni kWh elettrico utilizzato è equivalente a 2,5 kWh di energia primaria (12),

Le avvertenze di cui sopra valgono sia per il calcolo dei valori mensili che per il calcolo del totale.

$$(13) = [(10)/0,85] + [(12)*2,5] - (8)$$



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 19: IMPIANTI IDROELETTRICI DI POTENZA FINO A 20 KW)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN),
localizzato nel sito a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

10)p.f.: _____ 11)p.ed: _____ 12)p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 19, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che i lavori relativi all'intervento sono terminati e l'impianto è funzionante;
- che la potenza nominale media di concessione dell'impianto, ovvero l'aumento della stessa in caso di ampliamento, è pari a kW _____ (comunque inferiore a 20 kW);
- che l'impianto riguarda:
 - la riattivazione di un impianto rinunciato o dismesso prima dell'entrata in vigore della L.P. 15.11. 1983, n. 40;
 - la costruzione di un impianto nuovo;
 - il potenziamento, per almeno il 15% della producibilità media annua, di un impianto esistente;
- che l'impianto è fornito di idoneo titolo per derivare acqua a scopo idroelettrico (*allegare copia o estremi del titolo di concessione*);
- che la producibilità media annua attesa dall'impianto, ovvero l'aumento della stessa in caso di ampliamento, è pari a kWh _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli

appositi riquadri (In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio

(se presente)
Progettista dell'intervento

(luogo e data)

Mittente della/e fattura/e

timbro e firma del progettista

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 21: IMPIANTO FISSO PER IL RIFORNIMENTO DI GAS METANO PER AUTOTRAZIONE)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (TN)
sull'immobile situato a quota _____ s.l.m., contrassegnato dai seguenti dati catastali:
Comune catastale _____

13)p.f.: _____ 14)p.ed: _____ 15)p.m.: _____

intervento ricadente nella scheda tecnica n. 21, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 14/1980, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che l'impianto per il rifornimento di gas metano per autotrazione fornito e posto in opera con il presente intervento è:
 - ad una manichetta
 - a due manichette
- che l'impianto installato è ad uso:
 - domestico
 - aziendale
- che l'intervento in questione rispetta le condizioni tecniche di sicurezza di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1565 del 20 giugno 2008;
- che il costo complessivo dell'intervento (comprensivo di IVA) a carico del beneficiario del contributo non è superiore:
 - ad euro 7.680, per un impianto ad una manichetta;
 - ad euro 13.200, per un impianto a due manichette,come certificato da specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario stesso, allegata alla presente scheda;
- che (*barrare la casella che interessa*):
 - gli importi riportati nelle fatture allegata, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo (*In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento*);
 - l'importo parziale delle fatture allegata che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri (*In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto*):

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Allegata alla domanda/richiesta di contributo per intervento ai sensi dell'art. 10bis ella L.P. n. 14/1980 e s.m.

Il/I sottoscritto/i _____
(Cognome) (Nome)

nato a _____, il _____

residente/i nel Comune di _____

via _____ n° _____

(eventualmente)

legale rappresentante della _____ con sede legale

nel Comune di _____ via _____ n. _____

- con riferimento alla domanda/richiesta di liquidazione contributo per intervento ai sensi dell'art. 10 bis della L.P. n. 14/1980 e s.m. cui la presente viene allegata come parte integrante della relativa scheda descrittiva;
- preso atto che l'intervento riguarda l'installazione di un impianto per il rifornimento di gas metano per autotrazione
 - ad una manichetta
 - a due manichette
- consapevole/i della decadenza dai benefici eventualmente concessi qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi (artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000):

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa":

- che il costo complessivo dell'intervento (comprensivo di IVA) a carico del/i beneficiario/i del contributo non è superiore:
 - ad euro 7.680, per un impianto ad una manichetta;
 - ad euro 13.200, per un impianto a due manichette,

(luogo e data)

(firma leggibile)

Ai sensi dell'art. 13 del Codice sulla protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si informa che i dati raccolti con il presente modulo saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia, su supporto informatico e cartaceo. Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'ottenimento dei benefici richiesti. In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo sopra citato e cioè ottenere la conferma dell'esistenza dei dati, conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e chiederne la rettifica, la cancellazione o l'aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la presente domanda/richiesta di contributo è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del soggetto sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto Signor _____

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.



BANDO 2010 - SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(SCHEDA N. 23: INTERVENTI E MISURE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO MEDIANTE IMPIANTI AD ALTO RENDIMENTO ENERGETICO)

da compilare, per le rispettive attività e competenze, da parte dei mittenti e dei destinatari delle fatture nonché, se presente, dal progettista dell'intervento

Con riferimento all'intervento eseguito nel Comune di _____ (prov. di Trento) ricadente nella scheda tecnica n. 23, per il quale, tramite la domanda/rendicontazione di cui la presente scheda descrittiva costituisce parte integrante, viene chiesto un contributo a valere sulla L.P. 16/2007, i sottoscritti mittenti e destinatari (o loro legali rappresentanti) delle fatture relative all'intervento medesimo

DICHIARANO

ciascuno con riferimento alle attività cui hanno direttamente concorso

- che gli interventi e le misure poste in essere per la riduzione dell'inquinamento luminoso mediante impianti ad alto rendimento energetico sono conformi alle previsioni di legge, alle disposizioni regolamentari ed alle linee guida previste rispettivamente dalla legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16, dal relativo regolamento di attuazione e dal Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, come risulta dal modello A o B che viene allegato alla presente;
- che l'intervento ha comportato (*barrare la casella che interessa*):
 - l'installazione di regolatori di flusso luminoso per lampade a vapori di mercurio e lampade a vapori di sodio ad alta pressione negli impianti adibiti ad illuminazione esterna. In tal caso
 - la potenza complessiva di tutte le lampade regolate è pari a W _____
 - il rapporto percentuale tra potenza ridotta e potenza nominale è pari a _____
 - le ore annue di funzionamento del regolatore sono pari a n. _____E' allegato programma di gestione del regolatore (*obbligatorio per la procedura semplificata*):
Sì No
 - la sostituzione di lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione negli impianti di Pubblica amministrazione. In tal caso:
 - è presente un regolatore di flusso luminoso: Sì No
 - le lampade di sodio ad alta pressione sono in numero di _____
ciascuna di potenza pari a W _____;E' allegata fattura d'acquisto con specifiche dei componenti (*obbligatorio per la procedura semplificata*):
Sì No .
- che, con riferimento ai sistemi di calcolo previsti nella relativa scheda tecnica per la determinazione della spesa ammissibile:
 - l'ammontare della spesa sostenuta con il sistema di calcolo n. 1, è pari ad euro _____ (€ 1,65 * kWh di energia annua risparmiata);
 - l'ammontare della spesa sostenuta con il sistema di calcolo n. 2, è pari ad euro _____ (€ 660 * n°P unti Luce);
- che l'energia risparmiata annua calcolata dal progettista risulta pari a kWh _____;
- che (*barrare la casella che interessa*):

- gli importi riportati nelle fatture allegate, regolarmente quietanzate, riguardano totalmente ed esclusivamente la fornitura e posa in opera di beni inerenti l'intervento per il quale si richiede il contributo *(In pratica, tutto l'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento);*
- l'importo parziale delle fatture allegate che si riferiscono alla fornitura e posa in opera dei beni inerenti specificatamente l'intervento in questione è quello di seguito riportato negli appositi riquadri *(In pratica, solo una parte dell'importo delle singole fatture è da considerarsi riferito all'intervento, quello sotto specificato e descritto):*

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

Mittente, numero e data fattura	
Destinatario della fattura	
Descrizione oggetto fattura	
Imponibile fattura da considerare	
Importo IVA da considerare	

(se le fatture sono più di tre, allegare altro foglio)

(se presente)

Progettista dell'intervento

(luogo e data)

timbro e firma del progettista

Mittente della/e fattura/e

Destinatario della/e fattura/e

timbro e firma del legale rappresentante

*(eventuale) timbro e firma del destinatario
(o del legale rappresentante)*

Firme di eventuali ulteriori mittenti e destinatari



CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN MATERIA DI ENERGIA

L.P. 29 maggio 1980 n. 14 e s.m. - L.P. 3 ottobre 2007 n. 16

BANDO 2010

ALLEGATO 4

Modelli domande e fac simili di documentazione integrativa

Nella presente sezione vengono riportati i “Modelli di domanda” utilizzabili da chi sceglie la procedura valutativa e per particolari fattispecie, anche da chi sceglie la procedura semplificata.

Sono anche proposti alcuni “Fac simile” di documentazione integrativa da presentare in caso ricorrano alcune specifiche condizioni e circostanze.

Di seguito se ne riporta l’elenco dettagliato:

Mod A. Domanda di contributo per interventi di cui alla L.P. n. 14/1980 e s.m.

BANDO 2010 - PROCEDURA VALUTATIVA, con allegati

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Elenco beneficiari ESPCo o cobeneficiari
- Delega alla presentazione e/o all’incasso e dichiarazione sostitutiva a favore di ESPCo

Mod B. Domanda/richiesta di liquidazione contributo per interventi di cui alla L.P. n. 14/1980 e s.m..

BANDO 2010 - PROCEDURA SEMPLIFICATA per ESPCo, con allegati

- Elenco beneficiari
- Delega alla presentazione e/o all’incasso e dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte dei beneficiari

Mod C. Domanda/richiesta di liquidazione contributo per interventi di cui alla L.P. n. 14/1980 e s.m..

BANDO 2010 - PROCEDURA SEMPLIFICATA e VALUTATIVA per ESCo

FAC-SIMILI per fattispecie comuni a PROCEDURA SEMPLIFICATA e VALUTATIVA

1. Delega all’incasso (art. 21, c. 2, d.P.R. n. 445/2000)
2. Dichiarazione di delegato alla presentazione per delegante temporaneamente impedito (art. 4, c. 2, d.P.R. n. 445/2000)
3. Esercizio della rappresentanza legale (art. 5, c. 1, d.P.R. n. 445/2000)
4. Dichiarazione di conformità a codice della strada di bici a pedalata assistita

legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ cap. _____
via _____ n. _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
iscrizione registro delle Imprese di _____ al n. _____
classificazione attività economica ATECO (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/) _____
e-mail di riferimento: _____

* Nota: la denominazione e ragione sociale, nonché l'indirizzo, devono coincidere con quelli indicati nel certificato della C.C.I.A.A.

3) da compilare in caso di interventi realizzati da SOGGETTI PUBBLICI

nato/a a _____ il _____
residente nel Comune di _____ cap. _____
via _____ n. _____
fraz. _____ tel. n. _____ / _____
legale rappresentante dell'Ente Pubblico _____
con sede nel Comune di _____ cap. _____
via _____ n. _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
e-mail di riferimento: _____ funzionario di riferim. _____

4) da compilare in caso di interventi realizzati mediante E.S.P.Co..

nato/a a _____ il _____
residente/i nel Comune di _____ cap. _____
via _____ n. _____
fraz. _____ tel. n. _____ / _____
codice fiscale _____
legale rappresentante della E.S.P.Co. _____
avente i requisiti previsti dal decreto legislativo n. 115/2008,
con sede nel Comune di _____ cap. _____
via _____ n. _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
e-mail di riferimento: _____
in rappresentanza dei beneficiari di cui allo specifico elenco in allegato.

CHIEDE

la concessione di un contributo per l'intervento di cui alla legge provinciale 29.5.1980, n. 14 e s.m. rientrante nella seguente tipologia

Barrare **una sola** delle caselle corrispondenti alle tipologie di intervento di cui all'ALLEGATO 1 alla deliberazione della G.P. n. _____.

- 1 diagnosi energetiche e studi di fattibilità
- 2 interventi dimostrativi
- 3 reti energetiche
- 4 edifici sostenibili
- 5 edifici a basso consumo esistenti
- 6 edifici a basso consumo nuovi
- 7 generatori di calore a biomassa–caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato
- 8 generatori di calore a biomassa–caldaie a caricamento manuale e caldaie policombustibile
- 9 collettori solari
- 10 coibentazioni termiche
- 11 generatori di calore a condensazione
- 12 sistemi di controllo e regolazione
- 13 impianti fotovoltaici in isola
- 14 impianti fotovoltaici in rete
- 15 impianti finalizzati al recupero del calore
- 16 impianti eolici
- 17 pompe di calore
- 18 cogenerazione
- 19 impianti idroelettrici di potenza fino a 20 Kw
- 21 impianti per il rifornimento di gas metano per autotrazione
- 22 Piano per la riduzione dell'inquinamento luminoso e l'adeguamento degli impianti
- 23 interventi per la riduzione dell'inquinamento luminoso

A tal fine il sottoscritto richiedente

DICHIARA

- a. di avere pieno titolo a presentare la richiesta di contributo, ai sensi del capitolo 3 dell'ALLEGATO 1 alla delibera della G. P. n. _____;
- b. di essere a conoscenza delle prescrizioni e degli adempimenti di seguito indicati che si impegna, anche per conto di eventuali cobeneficiari, a rispettare:
 - il beneficiario dovrà acquisire, prima dell'esecuzione dell'intervento, tutte le autorizzazioni di carattere tecnico, edilizio, urbanistico, ambientale-paesaggistico, necessarie. L'intervento dovrà inoltre risultare conforme a quanto previsto dal terzo alinea del punto 5.5 dell'ALLEGATO 1 alla delibera della G.P. n. _____;

- l'intervento per il quale si chiede il contributo dovrà essere attivato successivamente alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario dovrà accettare qualsiasi controllo, sia tecnico che amministrativo, relativamente all'intervento in questione da parte dei funzionari provinciali incaricati;
- il beneficiario è tenuto all'obbligo di conservazione della documentazione concernente le spese sostenute per almeno cinque anni a decorrere dalla data dell'ultima liquidazione del contributo ricevuto;
- il beneficiario ha l'obbligo di comunicare, con tempestività, al Servizio che ha concesso il contributo eventuali variazioni (note di credito, altri) alla documentazione di spesa presentata, che determinano una variazione dell'ammontare complessivo del contributo stesso;
- il beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei termini di realizzazione e di rendicontazione degli interventi, quali disposti dal punto 6.2 dell'ALLEGATO 1 alla deliberazione G.P. n. _____;
- il beneficiario, nel caso l'intervento in questione sia quello previsto dalla scheda 21, ha l'obbligo di presentare la relativa Denuncia di Inizio Attività (DIA) al Servizio Antincendi e protezione civile della PAT prima dell'inizio dei lavori;
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, art. 13 di seguito riportata:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 La informiamo che:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. il titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;
5. il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi;
6. i dati raccolti con la presente modulistica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia provinciale per l'Energia.

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

Allega la seguente documentazione (*barrare le caselle che interessano*):

- scheda descrittiva dell'intervento, predisposta per l'istruzione della domanda, contenente i parametri tecnico-economici necessari per l'ordinamento delle domande in sede di predisposizione delle relative graduatorie;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio
 - elenco beneficiari o cobeneficiari
 - n° _____ deleghe alla presentazione della domanda e all'incasso del contributo nei confronti di società E.S.P.Co.
 - progetto preliminare
 - computo metrico estimativo (preventivo di spesa)
 - eventuale altra documentazione necessaria ai fini dell'analisi della domanda (*specificare*)
-
- fotocopia del documento di identità
(*la fotocopia della carta d'identità va allegata se la domanda viene inviata a mezzo posta o consegnata da persona diversa dal sottoscrittore*)
 - eventuale dichiarazione al pubblico ufficiale, resa ai sensi dell'art. 4, c. 2, del d.P.R. n. 445/2000, in caso di impedimento temporaneo alla presentazione e firma della domanda
 - eventuale dichiarazione al pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 445/2000, in caso di esercizio della rappresentanza legale in nome e per conto del beneficiario nella presentazione della domanda

(luogo e data)

(firma leggibile)
(firma e timbro in caso di Ente Pubblico e Impresa)

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m., la presente richiesta è stata:

- sottoscritta in presenza del dipendente addetto Signor _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTA BENE

Se la domanda e relativa dichiarazione sono rese nell'interesse di soggetto che si trova in situazione di impedimento temporaneo per ragioni connesse allo stato di salute, dal coniuge o, in sua assenza da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, allegare specifica dichiarazione a pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 4, c. 2, del d.P.R. n. 445/2000.

Se la domanda e relativa dichiarazione sono rese da chi ha titolo ad esercitare la rappresentanza legale in nome e per conto del beneficiario, allegare specifica dichiarazione a pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 445/2000.

- (barrare la casella che interessa)

di cedere alla Provincia Autonoma di Trento i Titoli di Efficienza Energetica (di seguito “TEE”) che si rendessero eventualmente disponibili a seguito della realizzazione dell’intervento oggetto della presente domanda di contributo, ai sensi delle norme e dei regolamenti per la promozione del risparmio energetico, con particolare riguardo ai decreti del Ministero delle Attività Produttive di data 20 luglio 2004, nonché le “quote di emissione” di cui alle direttive europee 2003/87/CE e 2004/101/CE;

di non cedere alla PAT i predetti TEE e le predette “quote di emissione”;

- di trovarsi, in una delle situazioni di seguito riportate:

1. per i soggetti NON ESERCENTI ATTIVITA’ D’IMPRESA

di essere soggetto che non esercita attività di impresa

2. per i soggetti ESERCENTI ATTIVITA’ D’IMPRESA (in alternativa):

a)

che il bene oggetto dell’intervento agevolabile non rientra in nessun modo nell’attività d’impresa (esclusivamente per imprese individuali. Se ricorre tale circostanza, la domanda è considerata come resa da soggetto privato);

b)

in relazione alla disciplina comunitaria relativa agli “aiuti di stato”, intende avvalersi (barrare le caselle che interessano):

della disciplina di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008. A tal fine dichiara che ai sensi della vigente disciplina comunitaria, la società rappresentata è da considerarsi:

piccola	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	grande impresa	<input type="checkbox"/>
---------	--------------------------	-------	--------------------------	----------------	--------------------------

(oppure) della disciplina anticrisi relativa agli aiuti di “importo limitato e compatibile di cui alla Comunicazione CE 22.1.2009 (2009/C16/01). A tal riguardo dichiara che:

- l’impresa alla data del 30 giugno 2008 non si trovava in situazione “di difficoltà”, intendendo per tale la sussistenza, alla medesima data, per le imprese di grandi dimensioni delle condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 e, per le piccole e medie imprese, delle condizioni di cui all’articolo 1, par. 7, del Regolamento CE n. 800/2008;
- l’impresa, con riferimento alla disciplina di cui al Regolamento (CE) 15.12.2006, n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), si trova nella situazione di seguito indicata (barrare le caselle che interessano):

a far data dal 1 gennaio 2008 non ha ricevuto alcun aiuto “de minimis” per qualsiasi attività o investimento, con esclusione degli eventuali interventi sotto forma di garanzia nonché dell’eventuale contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale di cui all’art. 2, comma 3, della L.P. n. 2/2009;

a far data dal 1 gennaio 2008 ha ricevuto i seguenti aiuti a titolo di “de minimis”, con esclusione degli eventuali interventi sotto forma di garanzia nonché dell’eventuale contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale di cui all’art. 2, comma 3, della L.P. n. 2/2009:

Ente e struttura concedente	Data	Importo

(oppure) della disciplina di cui al Regolamento (CE) 15.12.2006, n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). In proposito dichiara che:

- l'impresa non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio di impresa, a concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- nell'esercizio in corso e nei precedenti due ultimi esercizi finanziari non ha ricevuto alcun aiuto "de minimis" per qualsiasi attività o investimento;
- (oppure) nell'esercizio in corso e nei precedenti due ultimi esercizi finanziari ha ricevuto i seguenti aiuti a titolo di "de minimis":

Ente e struttura concedente	Data	Importo

- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, art. 13 di seguito riportata:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 La informiamo che:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. il titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;
5. il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi;
6. i dati raccolti con la presente modulistica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia provinciale per l'Energia.

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

(luogo e data)

(firma leggibile)
(firma e timbro in caso di Ente Pubblico e Impresa)

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m., la presente richiesta è stata:

- sottoscritta in presenza del dipendente addetto Signor _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTA BENE

Se la domanda e relativa dichiarazione sono rese nell'interesse di soggetto che si trova in situazione di impedimento temporaneo per ragioni connesse allo stato di salute, dal coniuge o, in sua assenza da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, allegare specifica dichiarazione a pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. n. 445/2000.

Se la domanda e relativa dichiarazione sono rese da chi ha titolo ad esercitare la rappresentanza legale in nome e per conto del beneficiario, allegare specifica dichiarazione a pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 445/2000.

ELENCO BENEFICIARI E.S.P.Co o COBENEFICIARI

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.P. 29.5.1980, n. 14 e s.m.

(INDICARE COGNOME – NOME – CODICE FISCALE- INDIRIZZO COMPLETO)

1. _____
residente in _____
2. _____
residente in _____
3. _____
residente in _____
4. _____
residente in _____
5. _____
residente in _____
6. _____
residente in _____
7. _____
residente in _____
8. _____
residente in _____
9. _____
residente in _____
10. _____
residente in _____
11. _____
residente in _____

1. a presentare domanda di contributo per l'intervento di risparmio energetico o di produzione di energia da fonte rinnovabile di cui alla tipologia n. _____, fra quelle indicate nell'ALLEGATO 1 alla delibera della G.P. n. _____.

L'intervento è eseguito:

nel Comune di _____ (prov. di Trento)

via/loc. _____ n. civ. _____

(eventuali altre informazioni identificative del sito: scala, palazzina, ecc.):

contrassegnato dai seguenti dati catastali:

Comune catastale _____

p.f.: _____ p.ed: _____ p.m.: _____

2. ad incassare il contributo per l'intervento in questione, qualora concesso (art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445/2000), in ragione del fatto che il contributo medesimo gli viene accreditato dalla E.S.P.Co sotto forma di sconto praticato.

Ai fini istruttori della domanda cui la presente è allegata, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente concessi qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi (artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000):

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dalla relativa disciplina attuativa per l'ammissione al contributo (criteri e bando vigenti);
- di essere a conoscenza delle tipologie/tecnologie non ammesse a contributo e degli altri casi di inammissibilità di cui al punto 4.2 dell'ALLEGATO 1 alla deliberazione della G.P. n. _____, nonché della disciplina della cumulabilità dei contributi con altre agevolazioni, indicata al punto 5.4 del medesimo ALLEGATO 1;
- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte dei funzionari provinciali incaricati;
- di essere a conoscenza del fatto che, prima dell'esecuzione dell'intervento, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni di carattere tecnico, edilizio, urbanistico, ambientale-paesaggistico, necessarie, se ed in quanto dovute; ed ancora che l'intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto previsto dal terzo alinea del punto 5.5 dell'ALLEGATO 1 alla delibera della G.P. n. _____;
- di essere a conoscenza che le strutture fisse installate con l'intervento in questione non potranno essere alienate, cedute o comunque distolte dall'uso e dalla destinazione per cui è stato concesso il contributo,

per almeno 10 anni dalla data di fine lavori e collaudo finale; analogamente le attrezzature mobili, per almeno 5 anni a decorrere dalla medesima data;

- di essere a conoscenza che, nel caso l'intervento sia quello previsto dalla scheda 21, dovrà essere presentata la relativa Denuncia di Inizio Attività (DIA) al Servizio Antincendi e protezione civile della PAT prima dell'inizio dei lavori;
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, art. 13 di seguito riportata.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 La informiamo che:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. il titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;
5. il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi;
6. i dati raccolti con la presente modulistica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia provinciale per l'Energia.

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

(luogo e data)

(firma leggibile)
(firma e timbro in caso di Impresa, Ente, ecc.)

RICEVUTA DELLA DICHIARAZIONE

Il sottoscritto

nella sua qualità di

(notaio, cancelliere, segret. com.le, addetto a ricevere la documentazione, dipendente incaricato dal Sindaco)

**riceve la presente dichiarazione
ai sensi dell'art. 21, c. 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.**

rilasciata dal sig.

la cui identità è stata accertata mediante

rilasciato/a il da

.....
(luogo, data e timbro)

.....
(firma)

Barrare una sola delle caselle sottoriportate.

- 1 diagnosi energetiche e studi di fattibilità
- 2 interventi dimostrativi
- 3 reti energetiche
- 4 edifici sostenibili
- 5 edifici a basso consumo esistenti
- 6 edifici a basso consumo nuovi
- 7 generatori di calore a biomassa–caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato
- 8 generatori di calore a biomassa–caldaie a caricamento manuale e caldaie policombustibile
- 9 collettori solari
- 10 coibentazioni termiche
- 11 generatori di calore a condensazione
- 12 sistemi di controllo e regolazione
- 13 impianti fotovoltaici in isola
- 14 impianti fotovoltaici in rete
- 15 impianti finalizzati al recupero del calore
- 16 impianti eolici
- 17 pompe di calore
- 18 cogenerazione
- 19 impianti idroelettrici di potenza fino a 20 Kw
- 21 impianti per il rifornimento di gas metano per autotrazione
- 22 Piano per la riduzione dell'inquinamento luminoso e l'adeguamento degli impianti
- 23 interventi per la riduzione dell'inquinamento luminoso
- 24 acquisto di motoveicoli elettrici nuovi
- 25 acquisto di biciclette nuove a pedalata assistita
- 26 modifica dell'alimentazione di autoveicoli già immatricolati con carburanti meno inquinanti
- 27 Acquisto di nuove unità di navigazione a basso impatto ambientale

Gli interventi sono stati eseguiti a favore dei beneficiari individuati nell'elenco allegato.

Ciascuno dei beneficiari individuati ha rilasciato alla E.S.P.Co. specifica delega alla riscossione del contributo ai sensi dell'art. 21, comma 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m. che si produce in allegato.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 La informiamo che:

- i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi;
- i dati raccolti con la presente modulistica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia provinciale per l'energia.

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

Si allega la seguente documentazione (*barrare le caselle che interessano*):

- elenco beneficiari;
- fatture emesse dalla E.S.P.Co. a favore di ciascun beneficiario;
- scheda descrittiva relativa all'intervento;
- deleghe debitamente compilate e sottoscritte da ciascun beneficiario;
- copia fotostatica, non autenticata, di documento d'identità;
- eventuale altra documentazione richiesta nella scheda tipologica e/o descrittiva relativa all'intervento o che si ritiene comunque utile (*specificare*)

(luogo e data)

(firma leggibile)

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m., la presente richiesta è stata:

- sottoscritta in presenza del dipendente addetto Signor _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

ELENCO BENEFICIARI E.S.P.Co

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.P. 29.5.1980, n. 14 e s.m.

(INDICARE COGNOME – NOME – CODICE FISCALE- INDIRIZZO COMPLETO)

1. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
2. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
3. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
4. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
5. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
6. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
7. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
8. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
9. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
10. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____
11. _____ |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____| |_____|
residente in _____

1. a presentare domanda /richiesta di liquidazione contributo per l'intervento di risparmio energetico o di produzione di energia da fonte rinnovabile di cui alla tipologia n. _____, fra quelle indicate nell'ALLEGATO 1 alla delibera della G.P. n. _____.

L'intervento è eseguito:

nel Comune di _____ (prov. di Trento)

via/loc. _____ n. civ. _____

_____ *Eventuali altre informazioni identificative del sito (scala, palazzina, ecc.):*
contrassegnato dai seguenti elementi individuativi catastali:

Comune catastale _____

p.f.: _____ p.ed: _____ p.m.: _____

2. ad incassare il contributo per l'intervento in questione (art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445/2000), in ragione del fatto che il contributo medesimo gli è stato accreditato dalla E.S.P.Co. sotto forma di sconto praticato.

Ai fini istruttori della domanda cui la presente è allegata, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente concessi qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi (artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000):

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dalla relativa disciplina attuativa per l'ammissione al contributo (criteri e bando vigenti);
- di essere a conoscenza delle tipologie/tecnologie non ammesse a contributo e degli altri casi di inammissibilità di cui al punto 4.2 dell'ALLEGATO 1 alla deliberazione della G.P. n. _____, nonché della disciplina della cumulabilità dei contributi con altre agevolazioni, indicata al punto 5.4 del medesimo ALLEGATO 1;
- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte dei funzionari provinciali incaricati;
- di aver acquisito, prima dell'esecuzione dell'intervento, tutte le autorizzazioni di carattere tecnico, edilizio, urbanistico, ambientale-paesaggistico, necessarie, se ed in quanto dovute. L'intervento è inoltre conforme a quanto previsto dal terzo alinea del punto 5.5 dell'ALLEGATO 1 alla delibera della G.P. n. _____;
- di essere a conoscenza che le strutture fisse installate con l'intervento in questione non potranno essere alienate, cedute o comunque distolte dall'uso e dalla destinazione per cui è stato concesso il contributo,

per almeno 10 anni dalla data di fine lavori e collaudo finale. Tale termine è invece pari a 5 anni nel caso di attrezzature mobili e corrisponde a 3 anni nel caso di veicoli in genere;

- nel caso l'intervento sia quello previsto dalla scheda 21, di aver presentato la relativa Denuncia di Inizio Attività (DIA) al Servizio Antincendi e protezione civile della PAT prima dell'inizio dei lavori;
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, art. 13 di seguito riportata.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 La informiamo che:

- i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- il titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi;
- i dati raccolti con la presente modulistica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia provinciale per l'Energia.

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

(luogo e data)

(firma leggibile)
(firma e timbro in caso di Impresa, Ente, ecc.)

RICEVUTA DELLA DICHIARAZIONE

Il sottoscritto
nella sua qualità di
(notaio, cancelliere, segret. com.le, addetto a ricevere la documentazione, dipendente incaricato dal Sindaco)

**riceve la presente dichiarazione
ai sensi dell'art. 21, c. 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.**

rilasciata dal sig.
la cui identità è stata accertata mediante.....
.....
rilasciato/a il..... da.....

.....
(luogo, data e timbro)

.....
(firma)

11. (barrare la casella che interessa)

- di cedere alla Provincia Autonoma di Trento i Titoli di Efficienza Energetica (di seguito "TEE") che si rendessero eventualmente disponibili a seguito della realizzazione dell'intervento oggetto della presente domanda di contributo/riciesta di liquidazione, ai sensi delle norme e dei regolamenti per la promozione del risparmio energetico, con particolare riguardo ai decreti del Ministero delle Attività Produttive di data 20 luglio 2004, nonché le "quote di emissione" di cui alle direttive europee 2003/87/CE e 2004/101/CE;
- di non cedere alla PAT i predetti TEE e le predette "quote di emissione";

12. in relazione alla disciplina comunitaria relativa agli "aiuti di stato", intende avvalersi (barrare le caselle che interessano):

- (opportunità concessa solo in caso di ricorso alla procedura valutativa) della disciplina di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008. A tal fine dichiara che ai sensi della vigente disciplina comunitaria, la società rappresentata è da considerarsi:

piccola	<input type="checkbox"/>	media	<input type="checkbox"/>	grande impresa	<input type="checkbox"/>
---------	--------------------------	-------	--------------------------	----------------	--------------------------

- (in alternativa) della disciplina anticrisi relativa agli aiuti di "importo limitato e compatibile di cui alla Comunicazione CE 22.1.2009 (2009/C16/01). A tal riguardo dichiara che:

- l'impresa alla data del 30 giugno 2008 non si trovava in situazione "di difficoltà", intendendo per tale la sussistenza, alla medesima data, per le imprese di grandi dimensioni delle condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 e, per le piccole e medie imprese, delle condizioni di cui all'articolo 1, par. 7, del Regolamento CE n. 800/2008;
- l'impresa, con riferimento alla disciplina di cui al Regolamento (CE) 15.12.2006, n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), si trova nella situazione di seguito indicata (barrare le caselle che interessano):
 - a far data dal 1 gennaio 2008 non ha ricevuto alcun aiuto "de minimis" per qualsiasi attività o investimento, con esclusione degli eventuali interventi sotto forma di garanzia nonché dell'eventuale contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 2, comma 3, della L.P. n. 2/2009;
 - a far data dal 1 gennaio 2008 ha ricevuto i seguenti aiuti a titolo di "de minimis", con esclusione degli eventuali interventi sotto forma di garanzia nonché dell'eventuale contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 2, comma 3, della L.P. n. 2/2009:

Ente e struttura concedente	Data	Importo

- (oppure) della disciplina di cui al Regolamento (CE) 15.12.2006, n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). In proposito dichiara che:

- l'impresa non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio di impresa, a concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- nell'esercizio in corso e nei precedenti due ultimi esercizi finanziari non ha ricevuto alcun aiuto "de minimis" per qualsiasi attività o investimento;

- (oppure) nell'esercizio in corso e nei precedenti due ultimi esercizi finanziari ha ricevuto i seguenti aiuti a titolo di "de minimis":

Ente e struttura concedente	Data	Importo

13. che le fatture relative all'intervento in questione risultano regolarmente quietanzate;

14. di avere preso visione dell'informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, art. 13, di seguito riportata:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 La informiamo che:

- i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi;
- i dati raccolti con la presente modulistica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia provinciale per l'energia.

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

Si allega la seguente documentazione (barrare le caselle che interessano):

- fattura/e quietanzata/e
- scheda descrittiva relativa all'intervento
- copia del «contratto di rendimento energetico» fra committente e società ESCo
- eventuale altra documentazione richiesta nella scheda descrittiva dell'intervento e/o che si ritiene utile ai fini istruttori (*specificare*) _____
- _____
- fotocopia del documento di identità
(la fotocopia della carta d'identità va allegata se la domanda viene inviata a mezzo posta o consegnata da persona diversa dal sottoscrittore)

(luogo e data)

(firma leggibile)

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m., la presente richiesta è stata:

- sottoscritta in presenza del dipendente addetto Signor _____
- _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

n. domanda: _____

**DICHIARAZIONE DI DELEGATO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
IN NOME E PER CONTO DI CHI HA UN IMPEDIMENTO TEMPORANEO A SOTTOSCRIVERE**

Il sottoscritto.....
nella sua qualità di
(*notaio, cancelliere, segret. com.le, addetto a ricevere la documentazione, dipendente incaricato dal Sindaco*)

**riceve la dichiarazione
ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.**

del signor/a
nato/a il a (provincia)
residente in (c.a.p.)
indirizzo telefono

**il/la quale, in presenza di un impedimento temporaneo a sottoscrivere,
per ragioni connesse allo stato di salute, da parte del**

signor/a
nato/a il a (provincia)
residente in (c.a.p.)
indirizzo telefono

dichiara di essere delegato/a

in qualità di
(*coniuge, figlio, parente entro il terzo grado*)
del delegante sopra riportato, a presentare e sottoscrivere in suo nome e vece la domanda di contributo cui
la presente viene allegata.

La presente delega conserva la propria efficacia fino a quando non sarà revocata; sostituisce le eventuali
deleghe in precedenza conferite.

L'identità del dichiarante è stata opportunamente accertata mediante.....
.....
rilasciato/a il..... da.....

.....
(luogo, data e timbro)

.....
(firma)

n. domanda: _____

**ESERCIZIO DELLA RAPPRESENTANZA LEGALE
NELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E NELL'INCASSO DEL CONTRIBUTO**

Il sottoscritto.....
nato/a il a (provincia)
residente in (c.a.p.)
indirizzo telefono

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.

**DICHIARA
ai sensi degli artt 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.**

di avere titolo, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 445/2000, ad esercitare la rappresentanza legale in nome e per conto del signor/a
nato/a il a (provincia)
residente in (c.a.p.)
indirizzo telefono
in quanto (*genitore, esercente tutela o curatela*).....
dello/a stesso/a, come risulta dalla documentazione allegata.

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m., la presente richiesta è stata:

sottoscritta in presenza dell'operatore addetto sig./a

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

ACQUISTO DI BICICLETTA A PEDALATA ASSISTITA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Allegata alla domanda/riciesta di contributo presentata ai sensi dell'art. 3 sexies della L.P. n. 14/1980 e s.m.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____
codice fiscale _____, legale rappresentante della Ditta
_____ avente sede in via _____
Comune di _____ codice fiscale/partita IVA
_____ quale produttrice/distributrice della bicicletta a pedalata assistita
acquistata, giusta fattura/ricevuta fiscale n. _____ dd. _____,
dal Sig. _____

consapevole della decadenza dai benefici eventualmente concessi qualora emerga la non veridicit  del contenuto della presente dichiarazione, nonch  delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi (artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000):

D I C H I A R A
ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

che tale veicolo   conforme in maniera letterale e puntuale al disposto dell'art. 50 del Nuovo Codice della Strada.

Luogo e data

TIMBRO E FIRMA

Ai sensi dell'art. 13 del Codice sulla protezione dei dati personali si informa che i dati raccolti con il presente modulo saranno trattati esclusivamente per finalit  connesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia, su supporto informatico e cartaceo. Titolare del trattamento   la Provincia Autonoma di Trento, responsabile del trattamento   il Dirigente del Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi. Il conferimento dei dati   obbligatorio per l'ottenimento dei benefici richiesti. In ogni momento Lei potr  esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 e ci  ottenere la conferma dell'esistenza dei dati, conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e chiederne la rettifica, la cancellazione o l'aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la presente richiesta   stata:

- sottoscritta, previa identificazione del soggetto sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto signor _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identit  del sottoscrittore.